

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 giugno 2026

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di giugno dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e tre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura segreteria della Giunta, Sig. Massimo BALESTRA.

È adottata la seguente deliberazione:

N. **713** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA “RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D’AOSTA” RELATIVA ALL’ANNO 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
 - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta, sottoscritto - previa autorizzazione concessa con propria deliberazione n. 1350/2016 - il 20 ottobre 2016;
- c) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance, termine peraltro stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*);
- d) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;
- e) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 1573 del 2 dicembre 2024, con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione indipendente di valutazione della performance per il triennio 2025/2027;
 - n. 251 del 17 marzo 2025, con la quale stati approvati gli obiettivi dirigenziali relativi all'annualità 2025, a integrazione del "PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Région autonome Vallée d'Aoste", approvato con propria deliberazione n. 63 del 27 gennaio 2025 e all'interno del quale è contenuto il Piano della performance, oltre che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione autonoma Valle d'Aosta per l'anno 2025;
 - n. 1090 dell'11 agosto 2025, con la quale sono stati rimodulati alcuni obiettivi dirigenziali assegnati con la citata deliberazione n. 251/2025;
 - n. 70 del 29 gennaio 2026, con la quale è stato approvato PIAO per il triennio 2026-2028;
 - n. 577 del 29 maggio 2026, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali relativi all'annualità 2026;
- f) visto il documento "Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta" relativa all'anno 2025, predisposto dai competenti uffici, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta come da comunicazione del 23 giugno 2026 (protocollo 0018228-P), e ritenuto di approvarlo;

- g) richiamata la propria deliberazione n. 313 in data 27 marzo 2026, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, l'attribuzione a decorrere dal 1° aprile 2026 delle quote di bilancio alle strutture dirigenziali e la conferma delle disposizioni applicative di cui alla propria deliberazione n. 1680 in data 30 dicembre 2025;
- h) considerato che il Segretario generale della Regione ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Renzo Testolin;

a unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” relativa all’anno 2025, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste

* * * * *

giugno 2026

INDICE

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1 <i>L'Amministrazione regionale</i>	5
2.2 <i>Le partecipazioni societarie</i>	11
2.3 <i>I risultati economico-finanziari della gestione 2025</i>	13
2.4 <i>Il sistema dei controlli interni</i>	14
CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ	16
3.1 <i>Il quadro normativo</i>	16
3.2 <i>Scenario socio-economico 2025 e riflessi sull'annualità 2026</i>	18
CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI	21
4.1 <i>Albero della performance</i>	21
4.2 <i>Obiettivi strategici</i>	24
4.3 <i>Obiettivi operativi e gestionali 2025</i>	25
4.4 <i>Obiettivi operativi e gestionali 2026</i>	39
CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO	41
CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA	42
CAPITOLO 7. MONITORAGGIO OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	43
CAPITOLO 8. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	48
APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2020/2025 e 2025/2030	
APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2025	
APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2026	
APPENDICE 4 - MONITORAGGIO SCHEDE INTEGRATIVE PIAO	

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce il documento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili e rilevano eventuali scostamenti rispetto alle aspettative.

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel 2025* (di seguito “Relazione”) dà conto delle principali evoluzioni che hanno caratterizzato l'annualità 2025, con riflessi diretti sulla reale capacità dell'Ente di conseguire gli obiettivi programmati.

Nel corso del 2025, vi è stato l'avvicendamento tra XVI^a e XVII^a legislatura regionale. Si prospetta, quindi, un ampio arco temporale di attività che impegneranno l'Amministrazione durante l'intero quinquennio 2025/2030 e che saranno indirizzate verso obiettivi strategici definiti nel programma di governo e orientati alla seguente priorità “**Sostenibilità, resilienza e attrattività: confrontarsi con le sfide globali**”.

Come è stato bene evidenziato nel *Rapporto Annuale-Rapport Annuel* presentato dalla Giunta regionale a dicembre 2025, l'avvio della nuova legislatura costituisce una fase determinante per raccogliere le attese e i bisogni dei cittadini e cercare di tradurli in azioni concrete e coerenti con i principi dell'autonomia speciale, dimostrando capacità di adattamento alle dinamiche del contesto internazionale e mantenendo sempre un proficuo dialogo con tutti gli interlocutori istituzionali.

Gli impegni assunti dall'organo di indirizzo politico sono, pertanto, finalizzati a custodire il prezioso patrimonio di identità, tradizioni e valori che contraddistingue la Valle d'Aosta e a promuoverlo a beneficio dell'intera comunità locale, in modo che le peculiarità dell'ambiente montano non costituiscano un ostacolo allo sviluppo di nuove opportunità, ma siano elemento fondante della propria vocazione di territorio accessibile e accogliente.

Al fine di creare le condizioni per garantire la migliore operatività dell'Ente, la nuova Giunta regionale è intervenuta sull'assetto organizzativo interno, revisionando l'articolazione delle strutture dirigenziali con le deliberazioni n. 1437/2025 e n. 61/2026, in modo da rendere l'apparato amministrativo più funzionale ad attuare le politiche strategiche regionali secondo logiche di collaborazione sinergica, razionalizzazione e semplificazione delle attività degli uffici.

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito “Segretario”), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito “Coordinatori”). Successivamente, il documento è stato validato dalla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito “Commissione”) e approvato dalla Giunta regionale.

La Relazione si compone, oltre al presente, di sette capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Questa parte della Relazione reca informazioni sulla struttura organizzativa dell'Ente, sull'assetto delle partecipazioni regionali, sull'andamento finanziario e sul sistema dei controlli interni.

Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Questo capitolo illustra il quadro normativo vigente in materia di misurazione e valutazione della performance e descrive sinteticamente lo scenario socio-economico 2025 e i suoi riflessi futuri.

Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente.

Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), riferito alle due legislature 2020/2025 e 2025/2030, è quantificato il tasso finale di realizzazione del programma di governo (2023/2025, a seguito della revisione avvenuta nel mese di marzo 2023) e il livello di prima copertura del nuovo programma di governo (2025/2030), sulla base degli obiettivi dirigenziali assegnati per l'annualità 2026. I dati di sintesi sono contenuti nel paragrafo 4.2, mentre maggiori dettagli sono forniti nell'*Appendice 1*.

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2025 sono, invece, contenuti nel paragrafo 4.3, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

Il paragrafo 4.4 è, infine, dedicato agli obiettivi dirigenziali assegnati nel 2026, declinati analiticamente nell'*Appendice 3* secondo aree e obiettivi strategici di rispettiva derivazione. Tale *Appendice* riporta, prima della declinazione degli obiettivi, l'elenco delle priorità strategiche per l'annualità 2026 definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali e contenute nel PIAO 2026/2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 29 gennaio 2026.

Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una breve panoramica sull'attività condotta nel 2025 dal CUG (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), organismo che svolge unitariamente le competenze afferenti ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e promozione della trasparenza

In questa parte della Relazione è evidenziato il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza assicura all'innalzamento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

Capitolo 7 - Monitoraggio obiettivi di valore pubblico

Nel settimo capitolo è dato conto dello stato di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico definiti nel "*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027*", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 63/2025, ossia lo strumento unitario di programmazione ove sono definiti i principali obiettivi, con relativi indicatori e target, che l'Ente si è posto per assicurare il benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale del proprio territorio. Il capitolo è corredato dall'*Appendice 4*, ove sono riportate le schede integrative del PIAO 2026/2028, con aggiornamento e completamento dei dati a seguito della riorganizzazione interna dell'Ente, efficace a decorrere dal 1° aprile 2026.

Capitolo 8 - Ciclo della performance: punti di forza e di debolezza

L'ultimo capitolo della Relazione contiene un sintetico bilancio sull'andamento del ciclo di gestione della performance relativamente all'annualità 2025.

Il Dipartimento Personale e organizzazione - Ufficio performance cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito istituzionale.

CAPITOLO 2.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta). La legge regionale 7 agosto 2007, n. 21, in materia di forma di governo, disciplina le modalità di elezione del Presidente della Regione e degli Assessori.

Nel 2025, l'assetto organizzativo afferente alla Giunta regionale è stato articolato in otto ambiti, segnatamente Presidenza della Regione e sette Assessorati, come di seguito elencati.



Ciascun ramo dell'Amministrazione regionale è articolato in **strutture dirigenziali**, di primo e di secondo livello, a ciascuna delle quali sono assegnate specifiche funzioni e competenze. Nell'ambito delle strutture dirigenziali più articolate e complesse sono istituite **unità organizzative**, dotate di autonomia decisionale e di spesa, a capo delle quali è posto un funzionario appartenente alla categoria D al quale è conferito un incarico di posizione di particolare responsabilità (ppr).

Si riporta, di seguito, l'articolazione riferita all'anno 2025.

STRUTTURE DI PRIMO LIVELLO	STRUTTURE DI SECONDO LIVELLO	UNITA' ORGANIZZATIVE- PPR
PRESIDENZA		
Capo di Gabinetto		
	Vice Capo di Gabinetto	
Capo Ufficio stampa		
	Vice Capo Ufficio stampa	
Ufficio rapporti istituzionali		
Avvocatura regionale		
Segretario Generale		
	S.O. Provvedimenti amministrativi	
	S.O. Enti locali	
	S.O. Osservatorio economico-sociale	
Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato		U.O. Assicurazioni
	S.O. Affari di prefettura	
	S.O. Affari legislativi e aiuti di stato	
	S.O. Sanzioni amministrative	
Dipartimento Personale e organizzazione		
	S.O. Sicurezza e logistica	
	S.O. Gestione del personale e concorsi	U.O. Procedimenti disciplinari e contenzioso
	S.O. Amministrazione e formazione del personale e attività economiche	U.O. Economo regionale
Dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco		
	S.O. Supporto alla pianificazione e logistica di protezione civile	
	S.O. Centro funzionale e pianificazione	
	S.O. Interventi operativi	
	S.O. Corpo valdostano dei vigili del fuoco – Comandante	U.O. Scuola regionale antincendi
	S.O. Corpo valdostano dei vigili del fuoco – Vicecomandante	
Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate		
	S.O. Autorità di audit dei fondi dell'Unione Europea	
	S.O. Programmazione e bilanci	
	S.O. Finanze e tributi	
	S.O. Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico-patrimoniale	
	S.O. Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	
	S.O. Credito e previdenza	
	S.O. Controllo delle società' e degli enti partecipati	U.O. Controllo delle società

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE		
Dipartimento Sviluppo economico ed energia		U.O. Amministrativo-contabile e SUEL
	S.O. Competitività del sistema economico e incentivi	
	S.O. Sviluppo energetico sostenibile	
	S.O. Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale	
	S.O. Attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione	U.O. Amministrativo-contabile e progetti co-finanziati
Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione		U.O. Servizi al lavoro
		U.O. Coordinamento del P.O. FSE e dei progetti trasversali
		U.O. formazione
	S.O. Politiche per l'inclusione lavorativa	
Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile		
	S.O. Trasporto pubblico	
	S.O. Motorizzazione civile	
	S.O. Infrastrutture funiviarie	
ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, INNOVAZIONE, PNRR, POLITICHE NAZIONALI PER LA MONTAGNA E POLITICHE GIOVANILI		
Dipartimento Politiche strutturali e affari europei		U.O. Autorità con funzione contabile
	S.O. Programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione	
	S.O. Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	
	S.O. Programmi per lo sviluppo regionale	
	S.O. Controllo progetti europei e statali	
	S.O. Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale	
Dipartimento Innovazione e agenda digitale		
	S.O. Sistemi tecnologici	
	S.O. Sistemi informativi	U.O. Infrastrutture di telecomunicazione
ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI		
Dipartimento Agricoltura		U.O. Investimenti aziendali
		U.O. Pianificazione territoriale e diversificazione aziendale
	S.O. Consorzi di miglioramento fondiario, consorzierie e produzioni vegetali	U.O. Consorzi di miglioramento fondiario e consorzierie
	S.O. Politiche regionali di sviluppo rurale	
	S.O. Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori	

Dipartimento Risorse naturali e corpo forestale		
	S.O. Sistemazioni montane	U.O. Gestione operativa amministrazione diretta
	S.O. Flora e fauna	
	S.O. Foreste e sentieristica	
	S.O. Corpo forestale della Valle d'Aosta – Comandante	
	S.O. Corpo forestale della Valle d'Aosta – Vicecomandante	
ASSESSORATO ISTRUZIONE, CULTURA E POLITICHE IDENTITARIE		
Dipartimento Sovrintendenza agli studi		
	S.O. Personale scolastico	
	S.O. Politiche educative	
	S.O. Programmazione edilizia e logistica scolastica	
Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali		
	S.O. Patrimonio paesaggistico e architettonico	
	S.O. Attività culturali	
	S.O. Attività espositive e promozione identità culturale	
	S.O. Sistema bibliotecario e archivio storico regionale	
	S.O. Patrimonio storico-artistico e gestione siti culturali	
	S.O. Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali	
	S.O. Analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati	
ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE		
Dipartimento Infrastrutture e viabilità		
	S.O. Edilizia sedi istituzionali e sismica	
	S.O. Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive	
	S.O. Edilizia strutture scolastiche	
	S.O. Viabilità e opere stradali	
Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio		U.O. Valutazione compatibilità degli interventi in aree a diversa pericolosità idrogeologica
	S.O. Attività geologiche	
	S.O. Opere idrauliche	
	S.O. Gestione demanio idrico	
	S.O. Stazione unica appaltante e programmazione dei lavori pubblici	
	S.O. Pianificazione territoriale	U.O. Pareri inerenti l'urbanistica
Dipartimento Ambiente		
	S.O. Tutela qualità delle acque	

	S.O. Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria	
	S.O. Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette	
	S.O. Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
Dipartimento Sanità e salute		
	S.O. Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare	U.O. Prevenzione
	S.O. Finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari	
	S.O. Assistenza territoriale, formazione e gestione del personale sanitario	
	S.O. Programmazione socio-sanitaria e assistenza ospedaliera	
Dipartimento Politiche sociali		U.O. Programmazione in ambito sociale e RUNTS
	S.O. Assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati	
	S.O. Servizi alla persona e alla famiglia e disagio abitativo	U.O. Disagio abitativo
	S.O. Invalidità civile e interventi per la disabilità	
ASSESSORATO TURISMO, SPORT E COMMERCIO		
Dipartimento Turismo, sport e commercio		
	S.O. Strutture ricettive e commercio	U.O. Commercio, somministrazione di alimenti e bevande e tutela dei consumatori
	S.O. Enti, professioni del turismo e sport	
	S.O. Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica	

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2025.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è distinto tra personale appartenente alle categorie (personale non dirigente) e personale dirigente.

Il personale non dirigente è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

I dipendenti (ivi compresi i dirigenti) assunti con contratto a tempo indeterminato sono **2.296**, mentre **134** sono i dipendenti (ivi compresi i dirigenti) che operano a tempo determinato.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito riassunta.

Giunta regionale: 1704 unità

- Dirigenti 66 a tempo indeterminato e 29 a tempo determinato (incarichi a soggetti esterni, incarichi fiduciari, incarichi di reggenza e supplenza e distacchi)
- Segretari particolari amministratori 9 a tempo determinato
- Dipendenti categoria D 458 a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato
- Dipendenti categoria C 628 a tempo indeterminato e 24 a tempo determinato
- Dipendenti categoria B 407 a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato
- Dipendenti categoria A 57 a tempo indeterminato

Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 376 unità

- Dipendenti categoria D 26 a tempo indeterminato
- Dipendenti categoria C 89 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato
- Dipendenti categoria B 90 a tempo indeterminato e 11 a tempo determinato
- Dipendenti categoria A 156 a tempo indeterminato

Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 144 unità

- Dirigenti 2 a tempo determinato
- Dipendenti categoria D 3 a tempo indeterminato
- Dipendenti categoria C 46 a tempo indeterminato
- Dipendenti categoria B 80 a tempo indeterminato e 13 a tempo determinato (corso di formazione propedeutico all'assunzione in ruolo)

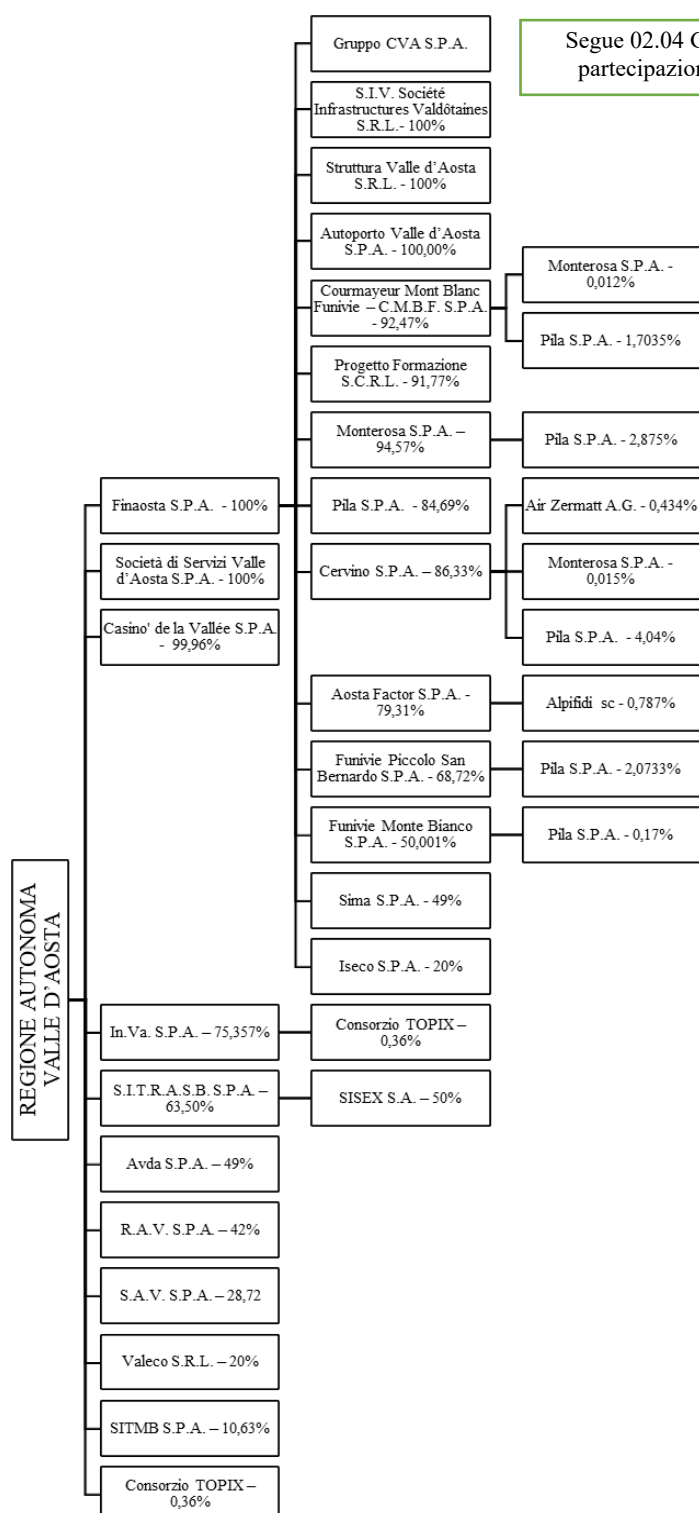
Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 206 unità

- Dirigenti 2 a tempo determinato (con incarico di reggenza)
- Dipendenti categoria D 7 a tempo indeterminato
- Dipendenti categoria C 60 a tempo indeterminato
- Dipendenti categoria B 123 a tempo indeterminato e 14 a tempo determinato (corso di formazione propedeutico all'assunzione in ruolo)

2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel paragrafo 2.1, si fornisce il prospetto delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, direttamente o indirettamente per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A. La ricognizione delle partecipazioni societarie è stata approvata, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016 (*Testo Unico sulle società partecipate pubbliche*), dal Consiglio regionale nella seduta del 18 dicembre 2025 (oggetto n. 120/XVII).

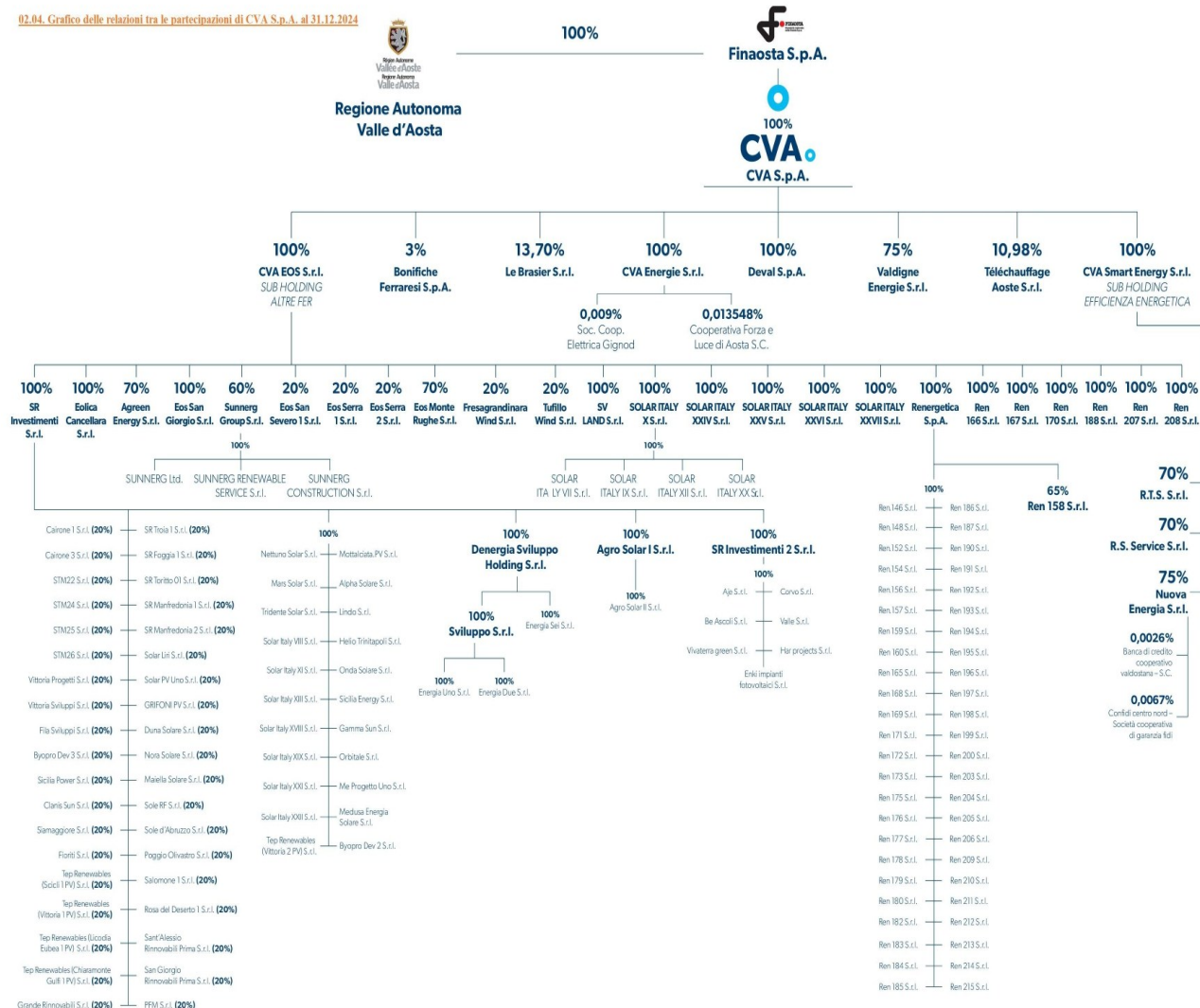
Segue la rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie, detenute direttamente e indirettamente dalla Regione, al 31 dicembre 2024.



Segue 02.04 Grafico delle relazioni tra le partecipazioni del gruppo CVA S.p.A.

Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2024

02.04. Grafico delle relazioni tra le partecipazioni di CVA S.p.A. al 31.12.2024



Allegato 4) - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Piano di razionalizzazione 2021

2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2025

Il bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato con legge regionale 17 dicembre 2024, n. 30, sulla base del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il medesimo triennio, approvato dal Consiglio regionale con D.C. 4031/XVI del 18 ottobre 2024.

Le entrate della Regione nel rendiconto 2024, al netto delle partite di giro, sono state pari a 1.754 milioni di euro, evidenziando una crescita discreta (+2,7%) sia rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare entrate totali pari a 1.707 milioni di euro, sia rispetto agli anni precedenti.

Dal lato spese, nella tabella che segue è riepilogata l'analisi della spesa complessiva per titoli, escluse le partite di giro, con evidenza dell'incidenza percentuale di spese correnti e d'investimento.

Titolo	Previsioni definitive	Impegni finali	% su totale spese correnti e di investimento	Pagamenti in c/competenza	% Impegni/ Previsioni definitive	% Pagamenti/ Impegni
	(B)	(C)		(D)	(C/B)	(D/C)
Spese correnti (*) (Titolo I)	1.485.338.043,19	1.266.165.153,82	80,85%	1.135.495.940,99	85,24%	89,68%
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.141.668.744,72	265.534.641,09	16,96%	231.485.836,11	23,26%	87,18%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	55.767.662,30	34.364.886,60	2,19%	33.214.505,99	61,62%	96,65%
Totale spese correnti e di investimento	2.682.774.450,21	1.566.064.681,51	100,00%	1.400.196.283,09	58,37%	89,41%
Rimborso prestiti (Titolo IV)	51.487.091,69	51.486.834,95		51.486.834,95	99,99%	100,00%
Totale complessivo	2.734.261.541,90	1.617.551.516,46		1.451.683.118,04	59,16%	89,75%
(*) di cui Concorso al riequilibrio della finanza pubblica	82.819.846,06	82.819.846,06		82.819.846,06		

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato approvato con legge regionale 25 dicembre 2025, n. 30. Il totale delle entrate di competenza previste per il 2026, senza considerare le partite di giro, è pari a 1.662 milioni di euro, superiore del 2,16% rispetto alla previsione formulata per il 2025.

Nel bilancio di previsione 2026-2028, per quanto concerne la distribuzione complessiva della spesa per Missioni, ovvero i macro-ambiti di competenza definiti dalla normativa contabile nazionale, su tutte spiccano la Missione 13 - Tutela della salute, cui è destinato il 21% delle risorse, la Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio (12,94%) e la Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (11,34%), che insieme rappresentano il 45,30% degli stanziamenti complessivi.

Per quanto concerne l'indicatore della tempestività dei pagamenti¹, esso presenta, anche nel 2025, una situazione positiva in quanto, mediamente, le fatture sono pagate in anticipo rispetto alla loro naturale scadenza. L'indicatore annuale 2025 è pari a **-14,53**.

¹ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato secondo le disposizioni contenute nel DPCM 22/09/2014 (somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

2.4 Il sistema dei controlli interni

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono le seguenti:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione o funzionalità equivalente, implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. 118/2011;
- valutazione del personale con incarico dirigenziale;
- controllo strategico.

A livello regionale non esiste un presidio centralizzato del sistema dei controlli interni. In effetti, per le diverse tipologie di controllo sopra elencate, è generalmente individuata una struttura dirigenziale capofila, alla quale sono assegnate specifiche competenze in materia, che opera in stretta collaborazione con le altre strutture dirigenziali realizzando un sistema di controllo “diffuso e partecipato”. Ciò implica che, nonostante la mancata centralizzazione, i controlli siano comunque effettuati in maniera regolare, nel pieno rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalle norme di riferimento.

Nell'ambito delle linee guida per la definizione degli obiettivi di performance relativi all'annualità 2025, la Giunta regionale ne ha individuata una dedicata all'**innovazione organizzativa** finalizzata, nello specifico, ad *“avviare i processi per l'attuazione delle misure elaborate nell'ambito dei cantieri di innovazione conclusi nell'anno 2024 a supporto del processo di riorganizzazione dell'Ente, con particolare riferimento, atteso il carattere trasversale, all'adeguamento del sistema dei controlli interni e degli strumenti di programmazione e al miglioramento del sistema della performance organizzativa e individuale, coinvolgendo, in obiettivi trasversali, i dirigenti Coordinatori (prioritariamente sugli obiettivi riferiti alla programmazione e al sistema di valutazione della performance) e i dirigenti partecipanti ai rispettivi cantieri di innovazione, tra i quali individuare un capofila di progetto”*.

E' stato, quindi, assegnato a diversi dirigenti un obiettivo di carattere trasversale avente a oggetto la messa a punto dei primi strumenti operativi di controllo interno (controllo di regolarità amministrativa e contabile e controllo strategico), con predisposizione di una lista di azioni di controllo per i provvedimenti amministrativi utile alla corretta redazione degli stessi.

In esito all'attività realizzativa di tale obiettivo, sono stati predisposti due elaborati, segnatamente:

- *Linee guida per la redazione degli atti amministrativi*. Strumento operativo e di supporto per funzionari e dirigenti regionali, le Linee guida forniscono indicazioni chiare e dettagliate per la redazione dei principali atti normativi e amministrativi di competenza regionale, al fine di favorire il rispetto dei principi di legittimità, efficacia, trasparenza e certezza dell'azione pubblica;
- *Schemi operativi e Linee guida per la redazione dei report di controllo sulla regolarità amministrativa degli atti*. Si tratta di un documento di carattere operativo che definisce il processo e la struttura standard delle relazioni (report) da redigere all'esito dei controlli interni, inclusi quelli a campione, sulla regolarità dei provvedimenti amministrativi.

Si apprezza, pertanto, un primo risultato concreto verso una migliore integrazione del sistema regionale dei controlli interni, improntato a garantire uniformità ed efficacia delle verifiche, oltre che maggiore standardizzazione delle procedure.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito della revisione interna approvata dalla nuova Giunta regionale con la deliberazione n. 61/2026, tra le strutture dirigenziali incardinate presso il Segretario generale della Regione ne è prevista una denominata *“Coordinamento della programmazione strategica e osservatorio economico e sociale”*, tra le cui competenze rientrano le seguenti:

- fornisce supporto tecnico-metodologico alle strutture regionali per la realizzazione di studi e analisi e per la progettazione, elaborazione e realizzazione di sistemi di monitoraggio e attività di valutazione;
- contribuisce al processo di programmazione dell'Amministrazione, in particolare:
 - supporta sotto il profilo tecnico-metodologico le strutture regionali nella formazione di piani e programmi, al fine di assicurarne coerenza, adeguatezza, integrazione e coordinamento degli obiettivi e delle azioni;
 - svolge attività di monitoraggio e valutazione dei piani e programmi regionali e effettua il monitoraggio dei relativi indicatori.

La scelta di attribuire le predette competenze alla nuova struttura dirigenziale - che si pone in continuità evolutiva con l'Osservatorio economico e sociale, struttura dirigenziale operativa sino al 31 marzo 2026, ampliandone di fatto il raggio di azione per assicurare il presidio unitario della programmazione strategica dell'Ente - potrà contribuire a perfezionare l'attuale sistema regionale dei controlli interni, favorendo il processo organizzativo di medio/lungo periodo finalizzato a definire la visione, gli obiettivi prioritari e le azioni necessarie per conseguirli e analizzando, nel contempo, i fattori endogeni ed esogeni che condizionano le performance dell'Amministrazione, per migliorarle progressivamente nel tempo.

CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ

3.1 Il quadro normativo

Il quadro normativo nazionale di riferimento è costituito dai seguenti atti:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150², modificato a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74³;
- linee guida⁴ del Dipartimento della Funzione pubblica in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017 e dicembre 2019) e Relazione sulla performance (novembre 2018);
- articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 11, che ha introdotto, per le Pubbliche Amministrazioni con oltre cinquanta dipendenti, un nuovo strumento integrato di programmazione denominato “*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione*”, di durata triennale e da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, tra i quali rientra anche il Piano triennale della performance, finalizzato a definire, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché obiettivi assegnati al personale dirigenziale e relativi indicatori;
- decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 giugno 2022, con il quale sono state fornite linee-guida per la compilazione coordinata del PIAO secondo canoni di coerenza e omogeneità, con specifiche indicazioni concernenti la struttura, le modalità redazionali e i contenuti del documento.

Rispetto al monitoraggio della sezione del PIAO dedicata alla definizione degli obiettivi di benessere collettivo (o *valore pubblico*) e alla performance, esso è effettuato secondo le modalità stabilite dal citato d.lgs. 150/2009, ossia all'interno della Relazione sulla performance (vedi *infra* capitolo 7).

A livello di disciplina regionale, resta invariata la regolamentazione contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione*

² Il decreto legislativo 150/2009 (attuativo della legge delega 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

³ Il decreto legislativo 74/2017 attua la delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) ed è volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

⁴ Destinatari delle linee guida sono i Ministeri, mentre per la formalizzazione di analoghi documenti a beneficio delle Amministrazioni territoriali era stata prevista una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata, in realtà mai sottoscritta. Le linee guida contengono, comunque, importanti elementi per il miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance.

dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta), dedicato alla trasparenza e alla valutazione della performance.

Nell'ambito degli obiettivi dirigenziali assegnati per l'annualità 2025, uno è finalizzato a “Dotare l'Amministrazione regionale di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) organizzativa dell'Ente e individuale dei dirigenti e dei dipendenti”, tenuto conto delle seguenti esigenze:

- ✓ rappresentare in modo completo la performance organizzativa dell'Ente e individuale di dirigenti/dipendenti e i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, integrati con gli atti di programmazione strategica;
- ✓ introdurre meccanismi utili a rendere più veritiera la valutazione dei comportamenti organizzativi;
- ✓ istituire un SMVP a servizio non solo della corresponsione dei premi di risultato, ma anche dello sviluppo professionale e di carriera del personale (dirigenti/dipendenti).

Nella configurazione originale di tale obiettivo, era prevista l'effettiva operatività del nuovo SMVP a decorrere dall'annualità 2026, ciò implicando di concludere in tempo utile il dovuto confronto con organizzazioni sindacali e nuova Giunta regionale, propedeutico all'approvazione dello stesso SMVP, essendo i suoi contenuti piuttosto innovativi, soprattutto sotto i seguenti profili: categorizzazione degli obiettivi, distinti tra trasversali di Ente, ossia comuni a tutti i dirigenti, e propri dei singoli dirigenti; collegamento della retribuzione di risultato unicamente al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e non più anche ai comportamenti organizzativi; corresponsione di premi per le migliori performance correlati a valutazioni eccellenti; introduzione sperimentale della c.d. “*valutazione dal basso*”.

Non è stato, tuttavia, possibile rispettare le tempistiche prestabilite a causa dell'avvio della nuova legislatura regionale e della preliminare necessità di procedere alla ridefinizione della struttura organizzativa interna, prima di perfezionare la proposta per l'approvazione del nuovo SMVP da parte della Giunta regionale. È verosimile, quindi, che il processo sia riavviato in tempo utile per assicurare l'applicazione del nuovo SMVP a partire dall'annualità 2027, programmando parallelamente l'attività formativa a beneficio di dirigenti e dipendenti, volta a sensibilizzarli rispetto alle rinnovate logiche sottese alla funzione valutativa, così come a dotare i medesimi degli strumenti necessari per la più efficiente gestione del SMVP.

Per l'annualità 2026 è stata, quindi, confermata la vigenza del SMVP già utilizzato negli anni 2024 e 2025, con le seguenti specificazioni:

- gli obiettivi dirigenziali saranno verosimilmente assegnati a partire dal 1° giugno 2026, tenuto conto che il nuovo assetto organizzativo, con conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali, decorrerà dal 1° aprile 2026 e che gli obiettivi 2026 dovranno essere definiti sulla base della nuova organizzazione e dei nuovi incarichi dirigenziali;
- le misure e le modalità di erogazione della maggiorazione della retribuzione di risultato per le valutazioni eccellenti, prevista dall'articolo 062 comma 3 del Testo unico delle disposizioni contrattuali della dirigenza del Comparto unico della regione Valle d'Aosta del 5 ottobre 2011, come da ultimo modificato dall'articolo 14 del rinnovo contrattuale della dirigenza per il triennio 2022/2024, sottoscritto in data 24 luglio 2025, saranno definite dalla contrattazione decentrata di Ente.

3.2 Scenario socio-economico 2025 e riflessi sull'annualità 2026

Nel presente paragrafo si fornisce una breve descrizione della contingenza 2025 e delle prospettive per il 2026, elementi di contesto esterno incidenti sull'operato dell'Amministrazione regionale.

Occorre, preliminarmente, precisare che le proiezioni sotto riportate sono state formulate a fine 2025/inizio 2026 e, pertanto, esse non tengono conto delle successive evoluzioni del contesto geo-politico internazionale, con particolare riferimento al conflitto ancora in atto nel Golfo Persico e a tutte le conseguenze che ne sono già scaturite e che, verosimilmente, continueranno a derivarne.

Una prima fonte informativa è rappresentata dal documento “*Le prospettive per l'economia italiana del 2025-2026*”, diffuso dall'Istat a dicembre 2025. I dati di sintesi contenuti nell'approfondimento e riguardanti la situazione italiana sono i seguenti:

- il PIL è atteso in crescita dello 0,5% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nel 2024. L'incremento sarebbe sostenuto interamente dalla domanda interna, al netto delle scorte, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (rispettivamente, -0,6% e -0,2%). Lo scenario previsivo per la domanda estera sconta l'ipotesi di un'attenuazione del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense e di una stabilizzazione della domanda internazionale, accompagnata dal proseguimento di una moderazione delle quotazioni delle materie prime energetiche;
- è previsto un aumento dei consumi privati, seppure a ritmi moderati (+0,8% e +0,9%), a seguito della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, nonché, nel 2026, di una riduzione della propensione al risparmio e del deflatore della spesa delle famiglie residenti⁵ (+1,7% e +1,4%);
- è previsto anche un aumento degli investimenti, in forte accelerazione nel 2025 (+2,8%, da +0,5% del 2024) e con un certo dinamismo anche nel 2026 (+2,7%), favorito dal completamento delle opere finanziate con risorse a valere sul PNRR;
- per quanto riguarda l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), si prospetta un incremento superiore a quello del PIL (+1,3% nel 2025 e +0,9% nel 2026), accompagnato da un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,2% nel 2025 e 6,1% nel 2026);
- dopo la discesa dei prezzi nel corso del 2025, nel 2026 è atteso un ulteriore rallentamento della dinamica inflazionistica, favorito dal calo dei prezzi dei beni energetici e dalla stabilizzazione della crescita della domanda su ritmi moderati.

Per quanto concerne, invece, il quadro internazionale, l'Istat ha evidenziato una tendenziale crescita mondiale in un contesto di minore incertezza, tenuto conto delle principali variabili dell'economia globale (prezzo del Brent, tasso di cambio dollaro/euro, volume delle esportazioni mondiali di beni e servizi), con un PIL atteso, per entrambe le annualità 2025 e 2026, di +3,1%, a fronte del PIL 2024 attestato su +3,3%.

Un'altra prospettiva di analisi della congiuntura 2025-2026 è offerta dal *Bollettino Economico n. 1/2026*, emesso dalla Banca d'Italia a gennaio 2026. Il documento riporta, in sintesi, le seguenti considerazioni:

- l'espansione dell'economia globale è gravata da prospettive incerte, con particolare riferimento alle tensioni commerciali e geo-politiche e a possibili contrazioni dei mercati finanziari dovute al settore tecnologico;

⁵ Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è un indice dei prezzi implicito nei conti nazionali, utilizzato per misurare l'inflazione specifica sui beni e servizi acquistati dai consumatori. Calcolato rapportando la spesa nominale a quella reale, corregge i consumi dalle variazioni di prezzo, riflettendo la vera variazione dei volumi di spesa. In sostanza, esso indica di quanto è aumentata la spesa delle famiglie a causa dell'aumento dei prezzi (inflazione), anziché per un reale aumento dei consumi.

- la crescita del PIL dell'area euro resta moderata, con andamenti molto eterogenei tra i principali Paesi e la previsione di una lieve flessione dell'inflazione al consumo nel biennio 2026-2027;
- al mantenimento dei tassi ufficiali invariati da parte della BCE, con costo del credito sostanzialmente stazionario, è conseguita una domanda ancora debole di prestiti nel settore produttivo e una crescita dei finanziamenti richiesti dalle famiglie, principalmente per l'acquisto di immobili;
- l'avanzo di conto corrente rimane ampio, con una bilancia dei pagamenti positiva grazie all'aumento delle esportazioni, all'acquisto dei titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri e all'evoluzione favorevole dei saldi di beni e redditi da capitale;
- l'occupazione ha ripreso ad aumentare, soprattutto nell'autunno 2025, con ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione, ma registrando una diminuzione del tasso di partecipazione al mondo del lavoro da parte delle più giovani generazioni;
- l'inflazione resta contenuta, scendendo al di sotto del 2%. Secondo le proiezioni elaborate a dicembre 2025, l'inflazione al consumo dovrebbe calare all'1,4% per cento nel 2026, rispetto all'1,7% del 2025, per poi risalire gradualmente nel biennio successivo, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS⁶;
- la dinamica positiva del credito si è rafforzata, con un'accelerazione dei finanziamenti alle famiglie e alle imprese. In particolare, tra i settori economici, vi è stata espansione del credito verso le aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni;
- nel 2025, infine, sulla base delle informazioni più recenti, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarebbe diminuito, mentre il debito pubblico sarebbe cresciuto.

Un ultimo contributo informativo da cui trarre qualche elemento di analisi è il “59° *Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2025*”, elaborato dal Censis e diffuso a dicembre 2025. Il documento ha messo in evidenza alcune dinamiche che hanno caratterizzato l'annualità 2025 e che potranno condizionare l'andamento socio-economico delle annualità successive. Anche in questo caso, si riporta una breve sintesi delle principali tendenze rilevate dal Centro Studi.

Le famiglie italiane sono sempre più povere.

Il calo della ricchezza ha riguardato, in generale, tutti i nuclei familiari, indipendentemente dalla condizione economica iniziale, eccezione fatta per il 10% delle famiglie più ricche, per le quali è stato registrato un incremento della ricchezza pari al 5,9%.

Aumenta la produzione, poco i salari.

Questa linea di tendenza si collega alla prima, considerato che a fronte di aumenti della produzione e del valore aggiunto è, però, diminuita la forza lavoro impiegata, in quanto l'incremento della produttività è, di fatto, imputabile a una maggiore automazione dei processi produttivi. In particolare, mentre il valore aggiunto per occupato è lievitato del 48,8%, i salari sono aumentati in maniera non proporzionale, solo del 9,3%. Alcuni settori produttivi sono, tuttavia, in difficoltà e a rischio de-industrializzazione, soprattutto il tessile e la meccanica.

Il mercato del lavoro è sempre più senile e i giovani sono sempre più inattivi.

L'aumento di 833.000 occupati, registrato nel biennio 2023-2024, è dovuto prevalentemente a persone di età pari o superiore a 50 anni (in totale, 704.000 lavoratori, ossia l'84,5% di tutta la nuova occupazione). Il saldo positivo nei primi dieci mesi del 2025 (206.000 occupati in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) dipende esclusivamente dai più anziani, che

⁶ L'EU ETS 2 (Direttiva UE 2023/959) è il nuovo sistema europeo di scambio delle emissioni, operativo dal 2027 (con monitoraggio dal 2025 e obblighi economici dal 2028), che estende il mercato del carbonio a trasporti, riscaldamento di edifici e PMI e mira a ridurre le emissioni del 42% entro il 2030.

aumentano di 410.000 unità (+4,2%), a fronte di -96.000 occupati nella fascia di età compresa tra 35 e 49 anni (-1,1%) e -109.000 occupati di età inferiore a 35 anni (-2,0%).

Tra i giovani sono, poi, in netto aumento gli inattivi, che salgono a +176.000 (+3,0%) nei primi dieci mesi del 2025. In effetti, il 28,3% dei giovani ritiene che la scuola non fornisca una preparazione adeguata per il proprio futuro professionale/lavorativo; i restanti sette giovani su dieci esprimono, all'opposto, un giudizio positivo, riconoscendo che la scuola assicuri una preparazione sufficiente (53,3%) o adeguata (18,4%). A livello propositivo, il 56,1% vorrebbe ricevere dalla scuola indicazioni pratiche su come muoversi nel mondo del lavoro, mentre il 41,9% vorrebbe una didattica innovativa e lezioni più dinamiche.

Cresce la sfiducia verso sanità e assistenza.

Il 78,5% degli italiani teme che, in condizione di non autosufficienza, non potrebbe contare su servizi sanitari e assistenziali adeguati e lo stesso vale per i rischi ambientali, con riguardo ai quali il 72,3% degli italiani crede che, in caso di eventi atmosferici estremi o catastrofi naturali, gli aiuti finanziari dello Stato sarebbero insufficienti.

L'Unione europea non è decisiva nelle partite globali.

Questa è l'opinione del 62% degli italiani, che esprime sfiducia sul ruolo delle istituzioni europee nella politica internazionale, attualmente governata da forza e aggressività. Il 55% degli italiani è convinto che la spinta al progresso in Occidente si sia esaurita e che, adesso, essa appartenga a Cina e India.

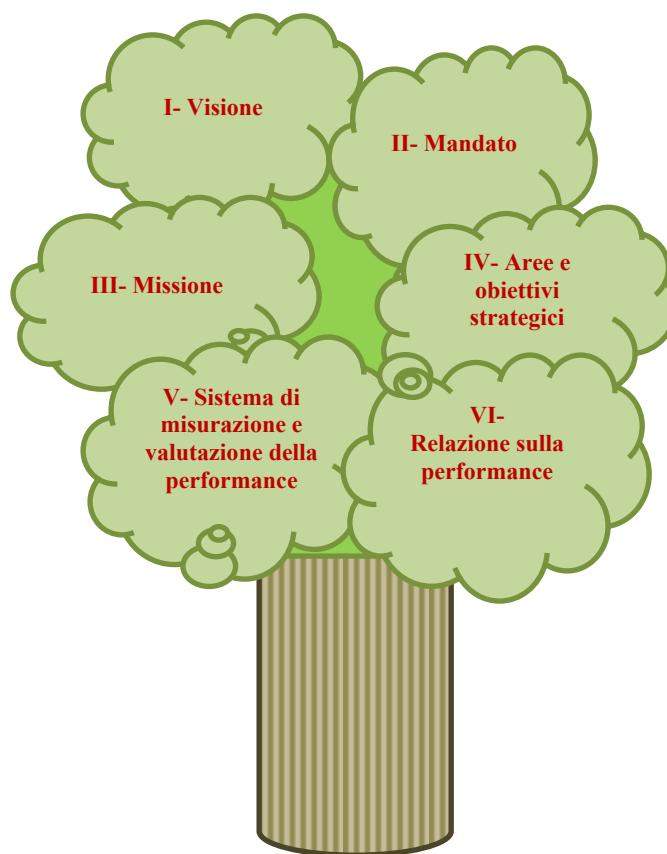
Il debito nelle economie occidentali.

L'Italia non è più l'unico Paese in situazione di criticità e, secondo le proiezioni, nel 2030 il rapporto debito pubblico/PIL nei Paesi del G7 supererà il 137%, tornando prossimo al livello raggiunto nel 2020, a causa della pandemia da COVID-19, quando sfiorò il 140%. A determinare tale incremento saranno, secondo il Censis, l'ingente debito e la bassa crescita, legata all'invecchiamento demografico e alla riduzione della popolazione attiva.

CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance, che si caratterizzano per una certa stabilizzazione nel medio-lungo termine.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, infine, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione annuale dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica successiva.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.

Legislatura 2020/2025

PRIMO LIVELLO → *VISIONE*

La ***Visione*** è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVIa Legislatura (2020/2025), come rielaborato a seguito dell'elezione della Giunta regionale a marzo 2023, così definita **"Rafforzare autonomia e prerogative statutarie"** e **"Fornire risposte adeguate e concrete alle esigenze contingenti"**

SECONDO LIVELLO → *MANDATO*

Il ***Mandato*** costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → *MISSIONE*

Anche per definire la ***Missione***, è necessario riferirsi alla rielaborazione del Programma 2020/2025 che la identifica nelle seguenti linee di intervento **"Creare i presupposti per l'azione di governo"**, **"Portare a conclusione attività già avviate"**, **"Implementare iniziative derivanti da contingenze in atto, nuove problematiche o evoluzione delle dinamiche ipotizzate"**

QUARTO LIVELLO → *AREE E OBIETTIVI STRATEGICI*

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVIa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti ***aree strategiche***.

- | | |
|--|-----------------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | b) Sanità e salute |
| c) Politiche sociali | d) Sistema educativo |
| e) Società partecipate | f) Cultura |
| g) Turismo | h) Commercio |
| i) Sviluppo economico | j) Energia |
| k) Sport | l) Formazione e lavoro |
| m) Trasporti e mobilità sostenibile | n) Finanze |
| o) Opere pubbliche e territorio | p) Agricoltura e risorse naturali |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarietà - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → *SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE*

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti. Il Sistema è stato approvato, per l'annualità 2024, con deliberazione della Giunta regionale n. 1493 dell'11 dicembre 2023

SESTO LIVELLO → *RELAZIONE SULLA PERFORMANCE*

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione **"Amministrazione trasparente"**, sotto-sezione **"Performance"**, pagina **"Relazione sulla performance"** del sito istituzionale

Legislatura 2025/2030

PRIMO LIVELLO → *VISIONE*

La *Visione* è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVIIa Legislatura (2025/2030), così definita “**Sostenibilità, resilienza e attrattività: confrontarsi con le sfide globali**”

SECONDO LIVELLO → *MANDATO*

Il *Mandato* costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → *MISSIONE*

Anche per definire la *Missione* è necessario riferirsi al Programma 2025/2030, nei seguenti termini:
“Cosa fare? Promuovere opportunità di crescita che possano interessare lo sviluppo economico e le politiche per il lavoro, la tutela del territorio e la sua accessibilità in sicurezza, i servizi alla persona, l'equità sociale, il benessere della comunità e la qualità di vita dei valdostani
Come fare? Programmare le attività da svolgere individuando il miglior approccio per rispondere alle esigenze del territorio e dell'intera comunità, anche attraverso il confronto con le parti sociali e la collaborazione di tutta la compagine politico-amministrativa in forza all'Ente”

QUARTO LIVELLO → *AREE E OBIETTIVI STRATEGICI*

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVIIa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti *aree strategiche*.

- | | |
|----------------------------|--|
| a) Specificità valdostana | b) Sviluppo economico |
| c) Politiche per il lavoro | d) Infrastrutture strategiche e mobilità integrata |
| e) Digitalizzazione | f) Agricoltura |
| g) Sicurezza territoriale | h) Tutela ambientale |
| i) Autonomia energetica | j) Turismo |
| k) Salute | l) Politiche sociali |
| m) Sostegno alle famiglie | n) Politiche per la casa |
| o) Sistema educativo | p) Università della Valle d'Aosta |
| q) Patrimonio culturale | r) Amministrazione e governo regionale |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarietà - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → *SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE*

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti. Il Sistema è stato approvato, per l'annualità 2025, con deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 27 gennaio 2025

SESTO LIVELLO → *RELAZIONE SULLA PERFORMANCE*

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto-sezione “*Performance*”, pagina “*Relazione sulla performance*” del sito istituzionale

4.2 Obiettivi strategici

Il tasso di conseguimento delle priorità strategiche contenute nel programma di legislatura 2020/2025, come ridefinito a marzo 2023, è quantificato sulla base degli obiettivi dirigenziali realizzati nelle annualità 2024 e 2025. Esso si attesta su una percentuale definitiva pari al **58%**, come indicato nella tabella che segue e, più in dettaglio, nell'*Appendice 1* (pagine 3-9), cui si rinvia.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	10	9	90%
b) Sanità e salute	4	2	50%
c) Politiche sociali	7	6	86%
d) Sistema educativo	9	7	63%
e) Società partecipate	3	--	0
f) Cultura	1	1	100%
g) Turismo	8	3	37%
h) Commercio	2	--	0
i) Sviluppo economico	7	5	71%
j) Energia	1	1	100%
k) Sport	2	1	50%
l) Formazione e lavoro	2	2	100%
m) Trasporti e mobilità sostenibile	9	1	11%
n) Finanze	2	--	0
o) Opere pubbliche e territorio	3	3	100%
p) Agricoltura e risorse naturali	7	4	57%
TOTALE	77	45	58%

Per quanto riguarda, invece, il tasso di conseguimento delle priorità strategiche contenute nel programma di legislatura 2025/2030, esso è quantificato sulla base degli obiettivi dirigenziali assegnati per l'annualità 2026 e si attesta su una percentuale pari al **28%**, come indicato nella tabella che segue e, più in dettaglio, nell'*Appendice 1* (pagine 10-24), cui si rinvia.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Specificità valdostana	10	4	40%
b) Sviluppo economico	11	4	36%
c) Politiche per il lavoro	6	1	17%
d) Infrastrutture strategiche e mobilità integrata	18	3	17%
e) Digitalizzazione	4	4	100%
f) Agricoltura	18	7	
g) Sicurezza territoriale	10	6	60%
h) Tutela ambientale	6	2	39%
i) Autonomia energetica	6	1	17%
j) Turismo	15	6	40%
k) Salute	14	2	14%
l) Politiche sociali	6	--	0
m) Sostegno alle famiglie	8	1	13%
n) Politiche per la casa	4	2	50%
o) Sistema educativo	13	4	31%
p) Università della Valle d'Aosta	7	--	0
q) Patrimonio culturale	19	1	5%
r) Amministrazione e governo regionale	8	4	50%
TOTALE	183	52	28%

4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2025

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2025, per un totale di **181**, sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 251 del 17 marzo 2025 e parzialmente rimodulati con deliberazione n. 1090 dell'11 agosto 2025.

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei predetti obiettivi in base delle aree strategiche di rispettiva appartenenza.



I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali per conseguire gli obiettivi assegnati sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo e, più in dettaglio, nell'*Appendice 2*, alla quale si rinvia.

Rispetto alle precedenti Relazioni, la sintesi sullo stato di conseguimento degli obiettivi dirigenziali è presentata attraverso una diversa forma grafica, più schematizzata e strutturata - per ciascuna area strategica del programma di legislatura - come di seguito illustrato.

	E' riportato il numero degli obiettivi dirigenziali assegnati con riferimento all'annualità 2025.
	La riga è suddivisa in tante celle numerate quanti sono gli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura e connessi all'area strategica di riferimento. Sono contrassegnati con fondo azzurro i numeri degli obiettivi strategici cui si ricollegano gli obiettivi dirigenziali assegnati nell'annualità 2025.
	E' riportato il numero di obiettivi dirigenziali 2025, rispetto al totale di area, aventi il carattere di "trasversalità", in quanto assegnati a due o più strutture dirigenziali che ne hanno assunto congiuntamente la responsabilità attuativa. Si tratta di una caratteristica molto rilevante per garantire una più ampia portata degli impatti attesi/prodotti, oltre che per sviluppare migliori capacità d'interazione nella programmazione e nell'esecuzione dell'attività amministrativa all'interno dell'Amministrazione regionale.
	E' riportato il numero di obiettivi dirigenziali 2025, rispetto al totale di area, che sono stati oggetti di rimodulazione in corso d'anno. Presupposto per la rimodulazione degli obiettivi, è la ricorrenza di situazioni straordinarie o impreviste che rendono non raggiungibili gli obiettivi originariamente assegnati. Per effetto della rimodulazione, è possibile modificare obiettivi precedentemente assegnati o introdurre nuovi obiettivi, con eventuale variazione del peso attribuito.
	E' riportato il numero di obiettivi dirigenziali 2025, rispetto al totale di area, che sono stati conseguiti sulla base dell'indicatore di raggiungimento definito.
PRINCIPALI RISULTATI	Sono selezionati i principali benefici prodotti, per il tramite degli obiettivi dirigenziali 2025, <u>a favore degli utenti esterni</u> .

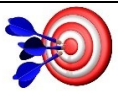
Area strategica A) Amministrazione e governo della Regione

	115 obiettivi									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	69/115									
	14/115									
	69/115									

PRINCIPALI RISULTATI

- Migliore gestione della Colonna Mobile Regionale di protezione civile
- Predisposizione disegno di legge per modificare la disciplina regionale in materia di espropriazione per pubblica utilità (l.r. 11/2004), al fine di massimizzare partecipazione e semplificazione
- Incremento degli importi delle borse di studio (assegno di studio e contributi alloggio)
- Predisposizione disegno di legge per modificare la disciplina regionale in materia di politiche abitative (l.r. 3/2013), con riguardo alla concessione dei mutui per il recupero di fabbricati situati nei centri e nuclei abitati e per interventi di recupero edilizio privato, al fine di agevolare l'accesso alle provvidenze
- Implementazione della procedura di pseudonimizzazione dei nominativi dei candidati alle procedure concorsuali bandite dall'Amministrazione regionale
- Analisi propedeutica alla definizione del nuovo menu di navigazione e della nuova grafica della homepage del sito istituzionale, al fine di semplificare la ricerca dei contenuti e orientare al meglio l'accesso ai servizi digitali o tradizionali

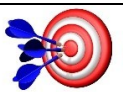
Area strategica B) Sanità e salute

	6 obiettivi			
	1	2	3	4
	5/6			
	0/6			
	6/6			

PRINCIPALI RISULTATI

- Definizione di una prima pianificazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di assistenza territoriale del servizio sanitario, orientata al progressivo rafforzamento dei servizi e dell'integrazione socio-sanitaria, ed elaborazione di un documento di indirizzo operativo che definisce le linee guida per l'attuazione delle Case di Comunità
- Predisposizione disegno di legge per modificare la disciplina regionale in materia di tutela degli animali di affezione e contrasto al randagismo (l.r. 37/2010), anche tenuto conto delle occasioni di confronto sulla tematica con le associazioni protezionistiche operanti sul territorio

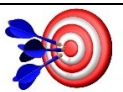
Area strategica C) Politiche sociali

	7 obiettivi						
	1	2	3	4	5	6	7
	4/7						
	0/7						
	7/7						

PRINCIPALI RISULTATI

- Mappatura e analisi dei procedimenti finalizzate alla semplificazione delle modalità di accesso, alla facilitazione delle procedure e alla progressiva digitalizzazione dei processi relativi agli interventi a sostegno delle situazioni di difficoltà socio-economica (contributi a favore di giovani adulti per il raggiungimento dell'autonomia, contributi per l'inclusione sociale, contributi straordinari)
- Adozione di un nuovo modello organizzativo dell'Unità di valutazione multidimensionale della disabilità, al fine di potenziare il sistema regionale di servizi a beneficio delle persone con disabilità
- Riprogrammazione di consistenti risorse a favore dell'ARER per realizzare interventi di edilizia residenziale pubblica

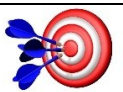
Area strategica D) Sistema educativo

	5 obiettivi								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	4/5								
	0/5								
	5/5								

PRINCIPALI RISULTATI

- Elaborazione di una proposta di piano operativo per la formazione incentivata del personale docente, al fine di consolidare le professionalità e supportare processi innovativi nel sistema scolastico regionale
- Revisione del curriculum plurilingue per le scuole della Valle del Lys, al fine di valorizzare la lingua tedesca e i dialetti alemannici parlati nella comunità

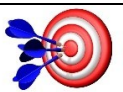
Area strategica F) Cultura

	10 obiettivi
	1
	7/10
	0/10
	10/10

PRINCIPALI RISULTATI

- Celebrazione del 2050° anno dalla fondazione di Augusta Praetoria con valorizzazione culturale, storica e identitaria della città di Aosta
- Predisposizione di una proposta di rassegna di teatro sociale, da destinarsi agli istituti scolastici del territorio, che ha rinsaldato il rapporto con scuole, artisti e collettività locali
- Adesione dell'archivio fotografico del BREL alla banca-dati digitale Censimento delle Raccolte Fotografiche in Italia, mettendo così a disposizione della collettività informazioni e dati sul patrimonio fotografico regionale

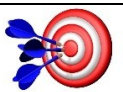
Area strategica G) Turismo

	5 obiettivi							
	1	2	3	4	5	6	7	8
	1/5							
	0/5							
	5/5							

PRINCIPALI RISULTATI

- Predisposizione disegno di legge per modificare la disciplina regionale in materia di strutture ricettive extralberghiere (l.r. 11/1996), con introduzione di nuove fattispecie di attività turistico-ricettive extralberghiere e di processi abilitativi semplificati
- Avvio delle attività per la predisposizione del Piano di marketing strategico regionale
- Elaborazione di una bozza di regolamento per la fruizione dei percorsi ciclo-escursionistici e di un'ipotesi di segnaletica verticale specifica per la fruizione ciclo-escursionistica dei sentieri

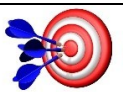
Area strategica I) Sviluppo economico

	9 obiettivi						
	1	2	3	4	5	6	7
	8/9						
	0/9						
	9/9						

PRINCIPALI RISULTATI

- Approvazione della disciplina regionale finalizzata agli interventi di sostegno finanziario agli investimenti per l'innovazione e la sostenibilità delle attività turistico-ricettive e commerciali (l.r. 25/2025)
- Approvazione del Piano di sviluppo industriale regionale, strumento strategico a supporto della programmazione industriale di medio-lungo periodo e finalizzato allo sviluppo del sistema produttivo e all'attrazione di nuovi investimenti
- Approvazione della nuova disciplina regionale in materia di competitività, dinamicità e internazionalizzazione delle imprese industriali e artigiane (l.r. 26/2025), con semplificazione delle procedure e ampliamento delle tipologie di investimenti finanziabili
- Individuazione del percorso amministrativo, organizzativo e legale per la realizzazione del Centro unificato di ricerca scientifica della Valle d'Aosta, che dovrebbe divenire punto di riferimento per ricercatori e amanti della ricerca scientifica sul territorio regionale e, a tendere, nazionale

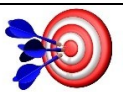
Area strategica J) Energia

	3 obiettivi
	1
	2/3
	0/3
	3/3

PRINCIPALI RISULTATI

- Definizione di interventi di ammodernamento su alcuni immobili regionali e progettazione di un sistema di monitoraggio energetico degli stabili adibiti a sedi istituzionali, iniziative entrambe finalizzate al contenimento della spesa pubblica, ma soprattutto a garantire un utilizzo più consapevole dell'energia e a promuovere la sostenibilità ambientale

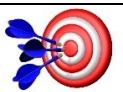
Area strategica L) Formazione e lavoro

	4 obiettivi	
	1	2
	2/4	
	0/4	
	4/4	

PRINCIPALI RISULTATI

- Approvazione della misura di conciliazione vita-lavoro in Valle d'Aosta, finalizzata a incrementare il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro, contenere significativamente il lavoro sommerso e creare opportunità di lavoro nel settore della cura familiare
- Approvazione delle direttive regionali dedicate alla formazione professionale e ai servizi al lavoro, in attuazione della l.r. 11/2024, per favorire la crescita culturale e professionale delle persone

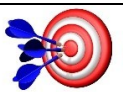
Area strategica M) Trasporti e mobilità sostenibile

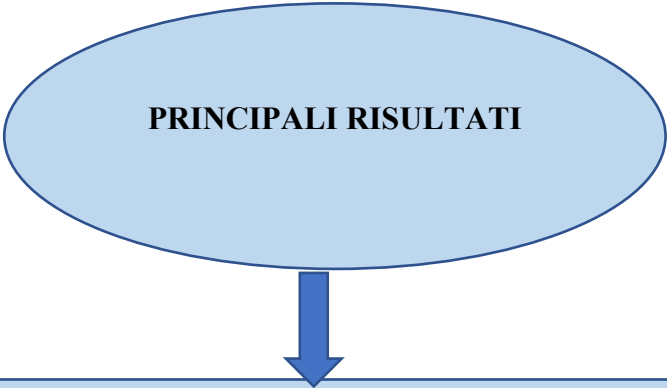
	2 obiettivi								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	0/2								
	0/2								
	2/2								

PRINCIPALI RISULTATI

- Aggiornamento della bozza del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, documento per la promozione della ciclabilità e della mobilità sostenibile
- Approvazione, in via sperimentale, dei titoli di viaggio integrati, ai sensi della l.r. 29/1997, che consentono, per un mese solare, di viaggiare indifferentemente su autobus, treno e servizio sostitutivo ferroviario, senza limite di numero di corse né di tratte giornaliere, sia all'interno della Regione sia sulla tratta ferroviaria Aosta-Torino

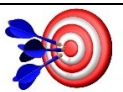
Area strategica O) Opere pubbliche e territorio

	5 obiettivi		
	1	2	3
	4/5		
	0/5		
	5/5		



- Aggiornamento e integrazione degli strumenti informatici di valutazione e pesatura delle situazioni di dissesto e criticità strutturali incidenti sul patrimonio infrastrutturale in ambito agricolo e forestale, al fine di migliorare la programmazione degli interventi di conservazione del patrimonio agricolo e forestale e garantire una più accurata analisi dei rischi
- Identificazione dei nuovi adempimenti in capo all'Amministrazione regionale previsti dalla Direttiva UE 2024/3019, in materia di trattamento delle acque reflue urbane, e degli indirizzi utili a programmare gli interventi necessari per allineare gli impianti regionali di depurazione, nell'ambito dell'obiettivo finalizzato a sostenere la transizione ecologica del settore idrico
- Predisposizione di uno schema di disegno di legge regionale per l'utilizzo della risorsa geotermica a bassa entalpia, che sfrutta il calore del sottosuolo a bassa profondità, al fine di promuovere sostenibilità ambientale e autonomia energetica

Area strategica P) Agricoltura e risorse naturali

	10 obiettivi						
	1	2	3	4	5	6	7
	9/10						
	2/10						
	10/10						

PRINCIPALI RISULTATI

- Attivazione del nuovo portale dedicato alla presentazione informatizzata delle dichiarazioni di monticazione, al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli allevatori e ridurre le tempistiche della fase istruttoria
- Realizzazione dell'applicazione "Avvista lupi VDA", che consente la segnalazione da parte dei cittadini degli avvistamenti del lupo sul territorio
- Completamento della bozza del Programma Forestale Regionale, da avviare a procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), redazione norme tecniche regionali per la pianificazione silvo-pastorale, individuazione dei potenziali boschi vetusti e redazione della carta delle biomasse forestali, attività strumentali a garantire gestione sostenibile, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale
- Approvazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2025/2030, che definisce le strategie per ridurre il rischio incendi focalizzandosi sulla correlazione tra fenomeni climatici e incendi e integrando monitoraggio e gestione territoriale

4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2026

Il processo per la definizione degli obiettivi relativi all'annualità 2026 è stato avviato nel mese di febbraio 2026, a seguito della definizione della revisione organizzativa (cfr. deliberazione della Giunta regionale n. 1437/2025 e n. 61/2026) e del conferimento degli incarichi dirigenziali di primo livello (cfr. deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 6 febbraio 2026) e in concomitanza con l'espletamento delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali di secondo livello.

L'iter per la definizione dei predetti obiettivi prevede che ogni Coordinatore predisponga - a partire dal programma di legislatura e dalle priorità strategiche per l'annualità 2026 (cfr. Appendice 3, pagine 3-11), individuate dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali e contenute nel PIAO 2026/2028, e raccordandosi con i dirigenti del proprio Dipartimento - una proposta per l'assegnazione di due obiettivi per ciascuna struttura di rispettiva competenza (Dipartimento e strutture dirigenziali sott'ordinate).

In merito ai criteri per la definizione degli obiettivi, è importante che essi siano:

- collegati alle priorità strategiche definite a livello politico, da declinare in chiave gestionale;
- preordinati al conseguimento dei risultati fondamentali che s'intendono raggiungere in corso d'anno, in termini di *valore* generato a beneficio dell'intera collettività regionale;
- laddove possibile, in relazione alle competenze di ciascuna struttura, non meramente riconducibili alla stesura di documenti di analisi o di simili elaborati, ma riferibili a risultati intermedi o finali più agevolmente misurabili e, soprattutto, concreti.

Rispetto alle caratteristiche degli obiettivi, essi possono avere anche natura *trasversale*, coinvolgendo cioè più strutture dirigenziali che concorreranno in modo sinergico al loro conseguimento, e possono avere un orizzonte realizzativo *pluriennale*, a condizione che per ogni anno di riferimento sia individuato un risultato significativo e misurabile da raggiungere.

Le proposte di obiettivo sono state esaminate dalla Commissione e dal Segretario generale, al fine della formalizzazione definitiva, e gli obiettivi dirigenziali sono stati, quindi, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 577 in data 29 maggio 2026, per un totale di 160 obiettivi. L'elenco degli obiettivi è riportato nell'*Appendice 3*, pagine 12-31, alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base delle aree e degli obiettivi strategici di rispettiva derivazione. Lo stato di conseguimento degli obiettivi 2026 sarà oggetto della prossima Relazione sulla performance, che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2027.

Restano ferme, anche per il 2026, le indicazioni relative all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*), convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale stabilisce che le Amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al **rispetto dei tempi di pagamento** previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. L'obiettivo sul rispetto dei tempi di pagamento non verrà inserito nella scheda di valutazione individuale; il mancato raggiungimento comporterà, tuttavia, in ossequio alle citate disposizioni di legge, **la riduzione del 30% della retribuzione di risultato** per tutti i dirigenti coinvolti. La verifica del target, **calcolato sul 100% per cento dell'importo complessivo delle fatture commerciali ricevute dall'amministrazione regionale dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026**, è effettuata mediante estrazione dei dati caricati sulla piattaforma dei Crediti Commerciali – sistema PCC; ne consegue che il target assegnato potrà essere monitorato e verificato soltanto a livello di Ente e non di singola struttura organizzativa e che, pertanto, lo stesso

si intenderà raggiunto se il tempo medio di pagamento (inferiore a 30 giorni dalla data di emissione delle fatture, escluse quelle sospese o non liquidabili) sarà assicurato dall'Amministrazione regionale complessivamente intesa. L'obiettivo, per i dirigenti assegnatari, sarà completato dalla previsione dell'impegno a ridurre, per l'anno 2026, lo stock di debito residuo riferito alle fatture della propria struttura organizzativa emesse e non pagate al 31 dicembre 2025; l'obiettivo, come detto, si intenderà raggiunto - non essendo prevista l'ipotesi del parziale raggiungimento - nel solo caso in cui, oltre al tempo medio dei pagamenti inferiore a 30 giorni a livello di Ente, ciascun dirigente assicuri, nell'anno 2026, **lo smaltimento di almeno l'80 per cento del debito residuo riferito alla struttura di assegnazione.**

Il Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, entro il 31 luglio 2026, provvederà ad aggiornare i dirigenti sull'andamento del monitoraggio dei tempi di pagamento, onde assicurare, per tempo, l'adozione di eventuali correttivi. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal Collegio dei revisori dei conti.

CAPITOLO 5.

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nel presente capitolo è riportata una sintetica panoramica sull'attività svolta nel 2025 dal CUG (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), organismo che esercita in forma unitaria le competenze precedentemente attribuite ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Con deliberazione n. 62 del 27 gennaio 2025, la Giunta regionale ha approvato il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2025-2027, successivamente confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato con deliberazione n. 63 del 27 gennaio 2025, che si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

AREA 1 - CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

- Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento
- Divulgare buone pratiche nelle materie attribuite al CUG
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna del CUG e ampliare la rete dei contatti
- Favorire l'uguaglianza di genere

AREA 2 - CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA

- Sviluppare strumenti volti a facilitare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

AREA 3 - BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA

- Migliorare il benessere organizzativo
- Prevenire le discriminazioni

Oltre a essere destinatario degli obiettivi del Piano, il Comitato svolge un ruolo propositivo nella definizione delle azioni positive e coordina le attività attuate a livello di Comparto, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2014, dalla legge regionale 6/2014 e dalla convenzione approvata con deliberazione n. 421 del 20 marzo 2015 e sottoscritta il 12 agosto 2016.

Nel corso del 2025, il Comitato ha perseguito, in particolare, i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento;
- divulgare buone pratiche nelle materie di competenza;
- migliorare il benessere organizzativo.

Con riferimento agli obiettivi 1 e 2 relativi all'Area 1 del PAP "*Cultura delle pari opportunità per tutti*", il 26 novembre 2025 è stato organizzato un evento informativo e formativo dal titolo "*Il lavoro che cambia - Come prendersi cura del benessere organizzativo in contesti sempre più longevi*", rivolto a tutti i dipendenti del Comparto unico della Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda l'obiettivo del *Benessere organizzativo, non discriminazione, contrasto alla violenza fisica e psichica* (Area 3 del PAP), è stato attivato, in via sperimentale, uno sportello di ascolto psicologico rivolto al personale regionale. È stata, inoltre, avviata la survey INAIL finalizzata alla rilevazione dello stress lavoro-correlato, con l'obiettivo di definire successivi interventi operativi sulla base dei risultati emersi nelle diverse strutture dell'Amministrazione.

Il Comitato ha, altresì, proseguito la collaborazione con la Rete nazionale dei CUG, partecipando ai gruppi di lavoro e alle iniziative formative dedicate ai temi delle pari opportunità e della non discriminazione.

È stata infine garantita, anche nel corso del 2025, la prosecuzione dell'attività di ascolto del personale in situazioni di disagio lavorativo, assicurando supporto e orientamento nell'ambito delle competenze del Comitato.

CAPITOLO 6.

INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*), le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e, conseguentemente, l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, da una parte, e i documenti programmatici in materia di anti-corruzione e trasparenza, dall'altra.

Per favorire tale coordinamento, un ruolo fondamentale è stato assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ai quali compete, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*), verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance e nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (entrambi confluiti nel Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO), valutando anche l'adequatezza dei rispettivi indicatori, e utilizzare le informazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione della performance organizzativa e individuale.

L'introduzione del nuovo strumento unitario di programmazione (PIAO) ha favorito maggiore coordinamento nella concezione e nell'attuazione delle politiche strategiche promosse dall'Ente per accrescere i livelli di benessere economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario (c.d. *valore pubblico*) della comunità di riferimento, attraverso la programmazione integrata delle azioni da mettere in atto nei settori della performance organizzativa, della prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza, dell'organizzazione interna e della valorizzazione delle risorse umane, sempre nella cornice della programmazione economico-finanziaria definita nel DEFR.

Performance e anti-corruzione rappresentano, dunque, due dei principali ambiti afferenti alla programmazione unitaria del PIAO, in un processo di progressiva interazione volto a favorire e proteggere la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche della legalità, della trasparenza e dell'integrità hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. Si rappresenta infatti che, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale. Le misure per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza hanno anche un'importante valenza in termini di interventi per il miglioramento organizzativo.

Se si considera che il programma politico costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente lo stretto legame che correla gli impegni assunti verso cittadini e società nel quinquennio di legislatura, l'attuazione della politica regionale per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

CAPITOLO 7.

MONITORAGGIO OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

Attraverso il PIAO sono definiti alcuni obiettivi di *valore pubblico* volti a migliorare il benessere della collettività valdostana in diversi ambiti (economico, sociale, culturale, ambientale, sanitario). Questo capitolo è dedicato al monitoraggio sullo stato di conseguimento di tali obiettivi, partendo dagli indicatori e dai target definiti, in particolare, nell'ultimo triennio ovvero nei Piani relativi al 2023/2025, 2024/2026 e 2025/2027. A tale proposito, si rendono però necessarie alcune precisazioni preliminari.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che il PIAO è un programma a triennio “mobile”; il documento non è solo aggiornato annualmente, ma è anche oggetto di riprogrammazione annuale per il triennio successivo. Ne consegue che gli obiettivi di valore pubblico possono subire modifiche rispetto all'edizione precedente, ovvero ne possono venire introdotti di nuovi oppure, viceversa, ne possono essere cancellati, oppure ancora possono essere oggetto di modifiche parziali, ma certamente possono anche essere semplicemente confermati. Il monitoraggio è, dunque, effettuato a distanze temporali differenti. Questa operazione comporta alcuni limiti, i principali dei quali afferiscono a una certa approssimazione delle potenzialità esplicative delle informazioni, sia per il poco tempo trascorso in qualche caso, sia per la disponibilità parziale di informazioni aggiornate rispetto agli indicatori individuati per la misurazione degli obiettivi.

In secondo luogo, occorre considerare che, su queste basi, non è al momento possibile valutare puntualmente in che misura il raggiungimento o l'avvicinamento ai target proposti oppure, viceversa, il loro allontanamento o mancato conseguimento, sia da attribuire specificatamente all'azione messa in campo dall'Amministrazione regionale e quanto, invece, derivi da altri elementi di contesto. Ne consegue, pertanto, che si darà semplicemente conto della linea di tendenza, evidenziandone direzione e, soprattutto, distanza dai target programmati.

In terzo luogo, è opportuno ricordare che alcuni indicatori, misurati attraverso dati di fonte del sistema statistico nazionale (contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione scuola-lavoro, occupati che partecipano alle attività formative), sono valori che sono stati rivisti nella loro serie storica, in conseguenza dell'adeguamento di alcune definizioni ai regolamenti europei, il che ha comportato una revisione anche dei valori target relativi agli obiettivi di valore pubblico.

Infine, è utile ribadire che, in ragione delle tempistiche degli aggiornamenti di diversi indicatori, non è possibile trarre conclusioni definitive circa i risultati ottenuti, ma si ricavano piuttosto delle indicazioni tendenziali. D'altro canto, è opportuno rilevare che un certo numero di obiettivi sono stati riproposti nei piani successivi, atteso che un triennio è stato considerato un lasso temporale insufficiente affinché le azioni messe in campo potessero produrre impatti concreti.

Venendo al merito del monitoraggio, pur con le predette cautele, dai dati riportati nelle tabelle allegate si può osservare come, in generale, prevalgano trend positivi rispetto al raggiungimento dei target, anzi in qualche caso i traguardi prefissati non solo sono stati raggiunti, ma anche superati. Non mancano, tuttavia, casi di allontanamento rispetto ai livelli attesi. Si tratta, tuttavia, di un numero modesto di situazioni. In altri casi, andamenti positivi si associano a distanze ancora importanti rispetto ai target definiti.

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2023/2025

	VALORE PUBBLICO	PIANO, PROGRAMMA, STRATEGIA	OGGETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASELINE	anno di riferimento	TARGET	SOURCE DEI DATI	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff 1-anno_rif	Trend	distana dal target
1	ambientale - economico	DEFER - PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA	sviluppo ciclovie balnee	basso di diffusione di piste ciclabili (rapporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicato per 10.000)	2,75	2022	3,1 RAVA		2,99	2023	0,2	↑	-0,1
2	ambientale - economico	DEFER - PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER FERROVIA	acquisizione treni elettrici	indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	22,0	2021	24,0 Istat		32,1	2024	10,1	↑	8,1
3	ambientale - economico	DEFER - PIANO PERFORMANCE - PNRR	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali (valore assoluto)	0	2021	4000 RAVA		3.000	2023	3000,0	↑	-1000
4	socioeconomico	DEFER - PIANO PERFORMANCE - PNRR	potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (utilizzazioni/anno)	0	2021	1000 RAVA		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
5	cultura - economico	DEFER	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	Indice di domandieri culturali dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali diviso per i valori in migliaia)	11,1	2020	12 Istat		24,0	2022	12,9	↑	12,0
6	economico	DEFER	Disciplina degli adempimenti amministrativi in materia di locazione per finalità turistiche	Tasso di crescita delle presenze estalberghiere (numero indite 2024=100)	100	2021	130 RAVA		267,2	2025	167,2	↑	137,2
7	economico	DEFER - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	Tasso di innovazione del sistema produttivo (Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	33,0	2020	38 Istat		37,1	2022	4,1	↑	-0,9
8	economico	DEFER - STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027	sostegno alla R&S	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore percentuale)	58,6	2020	52 Istat		65,5	2023	6,9	↑	13,5
9	salute	DEFER - PIANO SALUTE E BENESSERE	ridisegnare sanità territoriale	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per complicate (a b/1 termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (NSG - indicatore D93C)	247,7	2019	247,7 Monitoraggio NSG		264,9	2022	17,2	↑	17,2
10	salute	DEFER - PIANO SALUTE E BENESSERE - PIANO PERFORMANCE	aggravare la penuria di medici, incrementare il personale sanitario e sostenere l'attrattività regionale	medici (per 1000 ab.) ; infermieri e ostetriche (per 1000 ab.)	3,7 7,2	2020	3,7 7,2 Istat		3,7 7,4	2022	0 0,4	↑ ↑	0 0,4
11	salute	DEFER - PIANO REGIONALE LUST DATTESA - PIANO PERFORMANCE	miglioramento delle liste di attesa	Percentuale di prime visite e di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PNUGA)	47,67 (prime visite) 78,38 (specialistica)	2021	55 80	Ministero della Salute	51 (prime visite) 72,85 (specialistica)	2022	-4 -5,33	↑ ↑	-4 -7,15
12	salute	DEFER - PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	recupero arretrati screening	Proportione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per service uterina, colon e mammella (NSG - indicatore P15C)	Scr. Mam ≥ 60% Scr. Cerv. ≥ 50% Scr. Coloretale ≥ 50%	2019	Scr. Mam ≥ 60% Scr. Cerv. ≥ 50% Scr. Coloretale ≥ 50%	Monitoraggio NSG	Scr. Mam = 49,88% Scr. Cerv = 73,46% Scr. Coloretale = 24,88%	2022	-10,12 23,46 -25,02	↑ ↑ ↑	-38,9 8,87 9,71
13	sociale	DEFER - PIANO SCUOLE	potenziamento della didattica digitale integrata	Tasso di copertura degli insegnanti con certificazione (% insegnanti che hanno partecipato alla formazione con frequenza pari almeno all'80% della durata dei corsi su totale)	3,5	2021	14,1 RAVA		15,1	2023	11,6	↑	1,0
14	sociale	DEFER - PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE	contrasto dispersione scolastica e abbandono	Occorrenza precoci del sistema di istruzione e formazione (giovani 15-24 anni di più la laurea, se non ha concluso un corso di istruzione e formazione superiore, rispetto al totale dei giovani che hanno completato attività formative - valori percentuali)	13,2	2020	11 Istat		12,4	2024	-0,8	↓	1,4
15	socioeconomico	DEFER - PPL	potenziamento e miglioramento offerta formativa	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale delle persone di 25-64 anni - valori percentuali)	10,6	2021	11,3 Istat		10,9	2024	0,3	↑	-0,4
16	socioeconomico	DEFER - PPL	sostegno alla formazione continua	Occupati che partecipano ad attività formative (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione per 100 adulti occupati)	11,7	2021	12,00 Istat		11,2	2024	-0,5	↑	-0,8
17	socioeconomico	DEFER - PPL	iniziative per il reinserimento lavorativo dei disoccupati (progetti Bon Emploi e GOL)	disoccupati inseriti in percorsi strutturati di riqualificazione sul totale disoccupati iscritti ai CPI in cerca di lavoro - valori percentuali	0	2020	14,2 RAVA		43,3	2023	43,3	↑	20,1
18	socioeconomico	DEFER - PPL	accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione dalla scuola al lavoro o dall'attività verso il loro ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	Tasso giovani INEEF 15 - 29 anni (giovani tra 15 e 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	18	2020	16 Istat		10,3	2024	-7,7	↑	-5,7
19	socioeconomico	DEFER - PPL	potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	Imprese beneficiarie di servizi di incasso DJO da parte dei CPI (Imprese beneficiarie di servizi di incasso DJO erogati dai CPI sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,5	2021	5,5 RAVA		4,4	2023	-0,1	↑	-1,1
20	socioeconomico	DEFER - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	riduzione della produzione di rifiuti	kg (rifiuti pro-capite (valori assoluti), percentuale raccolta differenziata)	601,34 64	2021	507 80 Istat / Ispira		649,74 71,7	2024	47,8 7,7	↑ ↑	82,74 -8,3
21	socioeconomico	DEFER - PSR	promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuove imprenditorie agricole	Incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali)	16,4	2021	17,4 RAVA		16,7	2023	0,3	↑	-0,7
22	ambientale	DEFER - PSR	valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio	Superfici dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali	75,34	2021	75 RAVA		100	2023	24,66	↑	25
23	socioeconomico	DEFER	Conclusioni della fase progettuale e avvio dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio regionale opzionale le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e i convitti regionali	Tasso di miglioramento relativo a ponti e viadotti (numero di ponti e viadotti oggetto di verifica o intervento sul totale - valori percentuali)	58,7	2021	100 RAVA		100	2023	41,3	↑	0,0
24	sociale	DEFER	Alumni ospitati in edifici scolastici e convertiti regionali migliori d/o adeguati normativamente	Alumni ospitati in edifici scolastici e convertiti regionali migliori d/o adeguati normativamente	0	2022	31,0 RAVA		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2024/2026

	VALORE PUBBLICO	PIANO PROGRAMMA STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	STAKEHOLDERS	TEMPI	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASILINE	anno di riferimento	TARGET	SOURCE DEI DATI	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff. anno diff	Trend	distacchi dai target
1	ambientale - economico	DEFER- PIANO REGIONALE MOBILITA' CICLISTICA	sviluppo ciclovie a baletta	cittadin	2022-2026	tasso di diffusione di piste ciclabili (prospettiva 2025, km di piste ciclabili) indice di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	2,7%	2022	3,1 BAUA		2,9%	2024	0,2	↑	-0,1
2	ambientale - economico	DEFER- PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER RIFORNITA' LAVORI PUBBLICI	acquisizione telerilevati e droni	cittadin	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	22,0	2021	24,0 stat		31,1	2024	10,1	↑	8,1
3	ambientale - economico	DEFER- PIANO PERFORMANCE - PNRR- PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	imprese, cittadini	2022-2027	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	0	2021	4000 BAUA		3 000	2023	3 000	↑	- 3000,0
4	socioeconomico	DEFER- PIANO PERFORMANCE - PNRR	potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale	imprese, cittadini	2023-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	0	2021	2000 BAUA		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
5	Scultura - economico	DEFER	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	cittadin	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	11,1	2000	12 stat		24,0	2022	12,9	↑	12,9
6	economico	DEFER	disponibilità degli adempimenti amministrativi in materia di locazione per finalità turistiche	PA	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	100	2021	130 BAUA		267,2	2025	107,2	↑	137,2
7	economico	DEFER- PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	imprese	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	39	2018	38 stat		37,1	2022	4,1	↑	-0,9
8	economico	DEFER- STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027	sostegno alla R&D	imprese	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	98,6	2020	52 stat		65,5	2023	6,9	↑	13,5
9	salute	DEFER- PIANO SALUTE BENESSERE	riduzione della mortalità	cittadin	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	247,7	2019	247,7 Monitoraggio NSG		264,9	2022	17,2	↑	17,2
10	salute	DEFER- PIANO SALUTE BENESSERE	potenziamento della sanità territoriale	cittadin	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	3,7	2020	3,2 stat		3,7	2022	0	↑	0
11	salute	DEFER- PIANO PERFORMANCE	potenziamento della sanità territoriale	cittadin	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	4,97 (prime visite) 78,18 (specialistica)	2021	55	Ministero della Salute	51 (prime visite) 72,85 (specialistica)	2022	3,33	↑	-7,15
12	salute	DEFER- PIANO REGIONALE DELLA PROVIZIONE	potenziamento della sanità territoriale	cittadin	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	Scr. Mam 2 626 Scr. Cerv 2 50% Scr. Cobotetale 2 30% (4)	2019	Scr. Mam 2 626 Scr. Cerv 2 50% Scr. Cobotetale 2 30% (4)	Monitoraggio NSG	Scr. Mam 2 40 886 Scr. Cerv 73 486 Scr. Cobotetale 24 986	2022	10,12	↑	-10,12
13	sociale	DEFER- PNRR	potenziamento della didattica digitale integrata	giovani	2022-2027	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	3,5	2021	14,1 BAUA		15,1	2023	1,6	↑	1,6
14	sociale	DEFER- PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI STRUTTURE FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE - LINEE GUIDA NAZIONALI	potenziamento della didattica digitale integrata	giovani	2022-2027	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	3,5	2021	14,1 BAUA		15,1	2023	1,6	↑	1,6
15	socioeconomico	DEFER- PPL - LINEE GUIDA NAZIONALI	potenziamento della didattica digitale integrata	cittadin	2022-2027	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	3,5	2021	14,1 BAUA		15,1	2023	1,6	↑	1,6
16	socioeconomico	DEFER- PPL	potenziamento della didattica digitale integrata	cittadin	2022-2027	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	3,5	2021	14,1 BAUA		15,1	2023	1,6	↑	1,6
17	socioeconomico	DEFER- PPL	potenziamento della didattica digitale integrata	imprese, occupati	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	11,7	2021	12,0 stat		11,2	2024	-0,5	↑	-0,8
18	socioeconomico	DEFER- PPL	potenziamento della didattica digitale integrata	persone in cerca di occupazione	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	0	2020	14,2 BAUA		43,3	2023	43,3	↑	29,1
19	socioeconomico	DEFER- PPL	potenziamento della didattica digitale integrata	giovani	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	18	2021	18 stat		10,3	2024	-7,7	↑	-5,7
20	socioeconomico	DEFER- PPL	potenziamento della didattica digitale integrata	imprese	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	4,5	2021	5,5 BAUA		4,4	2023	-0,1	↑	-1,1
21	socioeconomico	DEFER- PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	potenziamento della didattica digitale integrata	cittadin	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	600,1	2021	600,1		649,39	2024	49,29	↑	49,29
22	socioeconomico	DEFER- PSR	potenziamento della didattica digitale integrata	imprese	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	16,4	2021	17,4 BAUA		16,7	2023	0,3	↑	-0,7
23	ambientale	DEFER- PSR	potenziamento della didattica digitale integrata	imprese	2022-2026	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	75,34	2021	75,34		100	2023	24,66	↑	25
24	socioeconomico	DEFER	potenziamento della didattica digitale integrata	cittadin	2023-2027	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	98,7	2021	100 BAUA		100	2023	41,3	↑	0,8
25	sociale	DEFER	potenziamento della didattica digitale integrata	giovani	2022-2027	tasso di soddisfazione del trasporto ferroviario percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	0	2022	31,4 BAUA		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2025/2027

	VALORE PUBBLICO	PIANO, PROGRAMMA, STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	STAKEHOLDERS	TEMPI	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASELINE	anno di riferimento	TARGET	SOURCE DEI DATI	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff 1-anno_cif	Trend	distacco dai target
1	ambientale - economico	DEFER - PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA	sviluppo ciclovie baltee	cittadini	2025-2027	Tasso di diffusione di piste ciclabili (rapporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicato per 10.000)	2,75	2022	3,1 RAVA	3,1 RAVA	2,59	2024	0,2	↑	-0,1
2	ambientale - economico	DEFER - PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER FERROVIA	acquisizione treni elettrici	cittadini	2025-2027	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	26,9	2022	30,0 Istat	30,0 Istat	32,1	2024	5,2	↑	2,1
3	ambientale - economico	DEFER - PIANO PERFORMANCE - PNRR - PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	imprese, cittadini	2025-2027	Indice di sicurezza delle opere di misure di protezione contro le calamità naturali (valore assoluto)	0	2022	4000 RAVA	4000 RAVA	3 000	2023	3 000	↑	-1000
4	socioeconomico	DEFER - PIANO PERFORMANCE - PNRR	potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale	imprese, cittadini	2025-2027	Personale di 14 anni e più che hanno utilizzato siti web o app della PA (valori percentuali) per a) caricare o scaricare moduli b) ricevere informazioni su servizi, benefici, diritti, leggi, orari di apertura, ecc.	34,4 35,3	2023	36 Istat 37 Istat	36 Istat 37 Istat	43,2 32	2023	8,8 -3,3	↑ ↓	7,2 -5
5	cultura - economico	DEFER	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	cittadini	2025-2027	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per istituto, valori in migliaia)	11,1	2021	14,0 Istat	14,0 Istat	24,0	2022	12,9	↑	10,0
6	economico	DEFER	Qualifica degli adempimenti amministrativi in materia di licenze per finalità turistiche	PA	2025-2027	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel biennio di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	100	2022	130 RAVA	130 RAVA	267,2	2025	167,2	↑	137,2
7	economico	DEFER - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	imprese	2025-2027	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel biennio di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	33	2020	38 Istat	38 Istat	37,1	2022	4,1	↑	-0,9
8	economico	DEFER - STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLETTIVE 2021-2027	sostegno alle IMES	imprese	2025-2027	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore percentuale)	58,6	2021	58 Istat	58 Istat	65,5	2023	6,9	↑	7,5
9	salute	DEFER - PIANO SALUTE E BENESSERE	ridisegnare sanità territoriale	cittadini	2025-2027	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per patologia (per 1000 abitanti) per diabete, malattie cardiovascolari e tumori (valori per 100.000 abitanti)	264,9	2022	256,3 Monitoraggio HSG	256,3 Monitoraggio HSG	264,9	2022	0,0	→	8,6
10	salute	DEFER - PIANO SALUTE E BENESSERE - PIANO PERFORMANCE	agire la perenne di medici, incrementare il personale infermieristico e sostenere l'attività della regione	cittadini	2025-2027	medici (per 1000 ab.) infermieri e ostetriche (per 1000 ab.)	3,7 7,4	2022	3,7 Istat 7,4 Istat	3,7 Istat 7,4 Istat	3,7 7,4	2022	0 0	→ →	0 0,4
11	salute	DEFER - PIANO REGIONALE LISTE D'ATTESA - PIANO PERFORMANCE	miglioramento delle liste di attesa	cittadini	2025-2027	Percentuale di prime visite e di prestazioni di specialità ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PNBA)	51 (prime visite) 72,85 (specialistica)	2022	55 RAVA 80 Istat	55 RAVA 80 Istat	51 (prime visite) 72,85 (specialistica)	2022	0 0	→ →	-4 -7,15
12	sociale	DEFER - PNRR	potenziamento della didattica digitale integrata	giovani	2025-2027	Tasso di copertura degli insegnanti con corsi di formazione (% insegnanti che hanno partecipato alla formazione su totale)	3,5	2021	14,1 RAVA	14,1 RAVA	15,1	2023	11,6	↑	1,0
						Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di istruzione o di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici o svolge un'attività lavorativa)	13,3	202	11 Istat	11 Istat	12,4	2024	-0,9	↓	1,4
13	sociale	DEFER - PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI STRUTTURE E FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE - LINEE GUIDA NAZIONALI	LINEE GUIDA NAZIONALI	giovani	2025-2027	Percentuale di studenti delle classi I della scuola secondaria di 2° che non raggiungono un livello sufficiente (livello I e livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	27,7	2022	23,7 Istat	23,7 Istat	27,6	2023	-0,1	↓	3,9
						Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di 2° che non raggiungono un livello sufficiente (livello I e livello II di 5 livelli) di competenza numerica	36	2022	32,00 Istat	32,00 Istat	35,9	2023	-0,1	↓	3,9
						Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno conseguito un titolo di studio di scuola secondaria di 2° grado non inferiore al livello I o al II	61,5	2022	64 Istat	64 Istat	63	2023	1,5	↑	-1,0
						Indice di occupazione giovanile (giovani 15-24 anni occupati su totale della popolazione di 15-24 anni)	30,6	2022	33 Istat	33 Istat	30,8	2023	0,2	↑	-2,2
14	socioeconomico	DEFER - LINEE GUIDA NAZIONALI	potenziamento e miglioramento offerta formativa	cittadini	2025-2027	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale della popolazione di 25-64 anni - valori percentuali)	10,2	2022	8 Istat	8 Istat	10,9	2024	0,7	↑	2,9
15	socioeconomico	DEFER - PPL	sostegno alla formazione continua	imprese, occupati	2025-2027	numero di imprese che hanno beneficiato delle iniziative di formazione continua messe in atto dal CP sul numero di imprese attive	3,2	2022	5,0 RAVA	5,0 RAVA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
16	socioeconomico	DEFER - PPL	iniziative per il reinserimento lavorativo dei disoccupati (progetto GO) nel percorso di transizione dalla scuola al lavoro o dall'attività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	persone in cerca di occupazione	2025-2027	disoccupati inseriti al CP in cerca di lavoro - valori percentuali	0	2020	14,2 RAVA	14,2 RAVA	43,3	2023	43,3	↑	29,1
17	socioeconomico	DEFER - PPL	transizione dalla scuola al lavoro o dall'attività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	giovani	2025-2027	Tasso giovani NEET 15-29 anni (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	15,3	2022	14 Istat	14 Istat	10,3	2024	-5,0	↓	-3,7
18	socioeconomico	DEFER - PPL	potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	imprese	2025-2027	Imprese beneficiarie di servizi di incontro D/O o dello sportello imprese del CP (Imprese beneficiarie di servizi di incontro D/O erogati dal CP o di altri servizi dello sportello imprese del CP sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,5	2021	5,5 RAVA	5,5 RAVA	4,4	2023	-0,1	↓	-1,1
19	socioeconomico	DEFER - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	cittadini	2025-2027	kg rifiuti pro-capite (valori assoluti) percentuale raccolta differenziata	616,02 65,5	2022	547 80 Istat / Ispra	547 80 Istat / Ispra	640,74 5,2	2024	33,69 5,2	↑ ↓	82,74 -8,3
20	socioeconomico	DEFER - PSR	promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuova imprenditoria agricola	imprese	2025-2027	incidenza delle imprese e giovani agricoltori (definizione: PSR - valori percentuali)	16,4	2021	17,4 RAVA	17,4 RAVA	16,7	2023	0,3	↑	-0,7
21	ambientale	DEFER - PSR	valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio.	imprese	2025-2027	superficie dei pascoli in alpeggio sul totale delle superficie agricole - valori percentuali	75	2021	75 RAVA	75 RAVA	100	2023	25	↑	25,0
22	socioeconomico	DEFER	Conclusioni della fase progettuale e avvio dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio regionale e ospitante le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e i convitti regionali.	cittadini	2025-2027	Percentuale di interventi eseguiti sui ponti strategici delle strade regionali, posti sulla Dora Baltea, sulla base delle priorità di intervento.	0	2024	100 RAVA	100 RAVA	100	2023	100,0	↑	69,0
23	sociale	DEFER	lavori di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio regionale e ospitante le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e i convitti regionali.	giovani	2025-2027	Alunni ospitati in edifici scolastici e convitti regionali migliorati e/o adeguati nominalmente	0	2022	31 RAVA	31 RAVA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
24	Sociale	PSRS, Piano di Azione annuale servizi prima infanzia	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi in favore della prima infanzia	famiglie con figli fino a 3 anni	2025-2027	Tasso di copertura dell'offerta complessiva di servizi per la prima infanzia (posti di asilo nido, tate familiari, gardenes) sul totale della popolazione in fascia di età 0-3 anni (valori percentuali)	43,4	2023	40,0 RAVA	40,0 RAVA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Con riferimento alla performance positiva rilevata nel caso della disciplina della locazione per scopi turistici di alloggi privati, va precisato che la relativa norma è stata approvata dal Consiglio regionale a fine 2023; pertanto, con riferimento al programma del triennio 2023-2025, la dinamica positiva risulta in parte indipendente dalla specifica attività, mentre per i programmi relativi ai due trienni successivi ne va, invece, apprezzata la performance positiva. Anche la crescita nell'utilizzazione del trasporto ferroviario è, al momento, solo parzialmente attribuibile all'acquisto di nuovi treni, in quanto le procedure di acquisizione richiedono tempi più lunghi di quelli compatibili con questo rapporto; inoltre, come noto, sono in corso da tempo i lavori per l'elettrificazione e l'ammodernamento della ferrovia, fattore che sicuramente impatta sul dato considerato.

Positivamente vanno, poi, valutate le performance relative alle azioni rivolte all'innovazione nelle imprese, quelle inerenti al rafforzamento del capitale umano, in particolare il contrasto della dispersione scolastica e il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa.

Rispetto alla distanza dai target attesi, va rilevato che le situazioni che necessitano maggiori attenzioni, pur con i limiti che riguardano la tipologia di indicatori utilizzati, ivi compreso il loro ritardato aggiornamento, si riferiscono alla crescita della quota pro-capite di rifiuti (a fronte, invece, di un progressivo miglioramento della quota di raccolta differenziata), ad alcuni indicatori relativi alla sanità, che scontano sia gli effetti di lungo periodo della pandemia, sia alcuni aspetti strutturali, come la carenza di professionalità sanitarie.

Situazioni migliori si osservano per la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico, le iniziative di reinserimento lavorativo dei disoccupati, gli interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali, il mantenimento dei territori d'alta montagna attraverso la pratica dell'alpeggio, la dispersione scolastica e il sostegno alle persone in cerca di occupazione.

CAPITOLO 8.

CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

A conclusione della Relazione, si riporta una sintetica analisi di alcuni aspetti che hanno contraddistinto il ciclo di gestione della performance nell'annualità 2025.



Partendo dagli aspetti critici, ritorna nuovamente la tematica delle **risorse umane** che, all'interno degli Enti, costituiscono elemento determinante per assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa, più delle dotazioni strumentali e tecnologiche da esse gestite a servizio e come ausilio delle proprie competenze e professionalità.

La sottolineatura che s'intende fare riguarda, in particolare, la sempre maggiore difficoltà a reclutare il personale da immettere nei ruoli dell'Amministrazione e a mantenere nel tempo il rapporto di lavoro, a fronte di offerte d'impiego provenienti dal settore privato che sono, spesso, più appetibili sotto il profilo della remunerazione e delle prospettive di carriera a medio-lungo termine.

La carenza di personale comporta evidenti difficoltà nel disbrigo delle attività correnti e, ancora di più, nei frangenti in cui eventi eccezionali o straordinari richiedono la concentrazione di tempo e mezzi verso situazioni che intervengono improvvisamente nella programmazione cadenzata degli adempimenti correnti cui è necessario provvedere.

Occorrerebbe, quindi, pianificare misure finalizzate a reintegrare gli organici regionali in modo da colmare il divario tra le risorse effettivamente contrattualizzate e il fabbisogno commisurato alle competenze istituzionali assegnate, intervenendo sulle procedure concorsuali (definire meglio i profili professionali e valorizzare le c.d. soft skills), adeguando le retribuzioni al costo della vita, preminando il merito (commisurare il trattamento accessorio alle performance individuali), promuovendo gli istituti di conciliazione e assicurando la formazione per tutta la vita lavorativa del dipendente.

Un altro aspetto potenzialmente critico da tenere in considerazione, in quanto essenziale per sostenere la competitività dell'Amministrazione regionale, riguarda le sfide future rappresentate dalla **transizione ecologica e digitale** che, se non correttamente gestite, possono rischiare di minacciare la sostenibilità delle politiche pubbliche dal punto di vista ambientale e tecnologico.

In linea generale, le tempistiche di adattamento alle innovazioni sono più lente rispetto al settore privato e, non di rado, esse sono condizionate da logiche di gestione delle attività d'ufficio piuttosto rigide, poco inclini ai cambiamenti e caratterizzate da diversi passaggi formali che mal si conciliano con gli obiettivi di razionalizzazione e semplificazione degli oneri burocratici a carico di Amministrazioni e cittadini.

Proprio in queste dinamiche si colloca l'introduzione dell'*Intelligenza Artificiale* nell'espletamento dell'attività amministrativa, a supporto delle decisioni (sfruttando la capacità di analisi dei dati) e per l'ottimizzazione dei processi (con automatizzazione di alcune fasi procedurali che si concludono con la messa a disposizione del servizio pubblico a beneficio dell'utenza). Occorre, quindi, che l'IA si ponga in rapporto di strumentalità rispetto al conseguimento degli obiettivi di performance stabiliti da ogni Ente, nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare per il suo utilizzo responsabile e privo di impatti etico-sociali negativi. Così operando, le potenzialità dell'IA potranno garantire importanti miglioramenti sotto il profilo della digitalizzazione dei servizi, dell'efficienza amministrativa e della trasparenza/accessibilità.

Parallelamente, la transizione ecologica impone una rivisitazione strutturale dell'attuale modello socio-economico finalizzata, principalmente, a ridurre i danni ambientali, contrastare il cambiamento climatico e decarbonizzare l'economia. Ciò comporta l'esigenza di integrare la protezione dell'ambiente negli obiettivi di crescita, in linea con il *Green Deal* europeo, il quale basa la propria strategia su fonti energetiche rinnovabili, economia circolare, mobilità sostenibile e tutela della biodiversità. In più, l'attenzione deve ampliarsi anche al contesto sociale, oltre a quello strettamente ambientale, considerato che il cambiamento dovrà riguardare anche il modo di produrre, consumare e lavorare dell'intera collettività.

Le predette prospettive rappresentano davvero l'impegno più sfidante con cui l'Amministrazione si sta già confrontando e che potrà condizionare la capacità di conseguimento dei livelli di performance, così come degli obiettivi di valore pubblico e, in senso più lato, di tutte le politiche strategiche programmate nei diversi ambiti di competenza, con ricadute dirette sull'approccio quotidiano all'attività lavorativa che ogni dipendente espleta all'interno dell'Ente.



Per concludere l'analisi con alcuni aspetti che possono, per contro, facilitare l'Ente nell'attuazione delle politiche necessarie a migliorare il tasso di sviluppo e crescita del proprio territorio, si cita dapprima l'avvio della **legislatura regionale per il quinquennio 2025/2030**.

La contingenza che accompagna l'insediamento di ogni nuovo governo si caratterizza per entusiasmo e vitalità, aprendosi uno scenario temporale di medio-lungo periodo durante il quale poter realizzare le priorità strategiche individuate dall'organo di indirizzo politico.

Nello specifico, la visione del programma 2025/2030, definita "*Sostenibilità, resilienza e attrattività: confrontarsi con le sfide globali*", sottintende la volontà di valorizzare le opportunità di crescita che interessano diversi ambiti, tra i quali lo sviluppo economico e le politiche per il lavoro, la tutela del territorio e la sua accessibilità in sicurezza, l'equità sociale, il benessere della comunità e la qualità della vita. Ciò dovrà avvenire tenuto conto delle specificità territoriali e delle peculiarità culturali della Regione, che dovranno orientare le scelte politico-amministrative nella cornice delle prerogative riconosciute dallo Statuto speciale.

Sono stati già compiuti alcuni passi per mettere in concreto le azioni necessarie a ottenere i risultati attesi, a partire dal riassetto interno dell'Amministrazione regionale, volto a dimensionare i rami organizzativi, riallocare risorse e competenze e favorire migliori sinergie per massimizzare il rapporto costi/benefici nel conseguimento dei livelli di performance.

A ciò si collega anche l'attività svolta nel 2025 per realizzare gli **obiettivi dirigenziali di "innovazione organizzativa"**, di carattere trasversale, che si è tradotta nell'avvio dei processi per attuare le misure elaborate nell'ambito dei *Cantieri di innovazione* conclusi nel 2024 a supporto della riorganizzazione dell'Ente. Gli esiti dei tre obiettivi in parola, che sono di seguito brevemente descritti, consentiranno di mettere a frutto il lavoro di analisi dello status quo e di proposta per il miglioramento, che ha impegnato dirigenti e dipendenti regionali nelle scorse annualità.

Sistema regionale dei controlli interni - *Definizione dei primi strumenti operativi di controllo interno, relativi al controllo di regolarità amministrativa e contabile e al controllo strategico.*

Sono stati predisposti due elaborati, segnatamente:

- *Linee guida per la redazione degli atti amministrativi.* Strumento operativo e di supporto per funzionari e dirigenti regionali, le Linee guida forniscono indicazioni chiare e dettagliate per la redazione dei principali atti normativi e amministrativi di competenza regionale, al fine di favorire il rispetto dei principi di legittimità, efficacia, trasparenza e certezza dell'azione pubblica;
- *Schemi operativi e Linee guida per la redazione dei report di controllo sulla regolarità amministrativa degli atti.* Si tratta di un documento di carattere operativo che definisce il

processo e la struttura standard delle relazioni (report) da redigere all'esito dei controlli interni, inclusi quelli a campione, sulla regolarità dei provvedimenti amministrativi.

Strumenti di programmazione - *Definizione di un formato della scheda di sintesi descrittiva dei piani, avvio del processo di compilazione delle stesse, analisi ed eventuale individuazione di ulteriori indicatori di valore pubblico e definizione di un set minimo di indicatori strategici dell'Ente da assoggettare a futuro monitoraggio.*

L'attività condotta per realizzare l'obiettivo è consistita:

- nella definizione del formato di scheda di sintesi descrittiva dei principali documenti di programmazione regionale;
- nel coordinamento del processo di compilazione delle predette schede da parte delle strutture dirigenziali interessate, con predisposizione di una breve relazione sulle principali evidenze della ricognizione;
- nell'elaborazione di una proposta di indicatori di valore pubblico e di un set minimo di indicatori strategici dell'Ente, da assoggettare a futuro monitoraggio.

Valutazione della performance - Dotare l'Amministrazione regionale di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale capace di: rappresentare in modo completo la performance organizzativa dell'Ente e individuale dei dirigenti e dei dipendenti e i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, integrati con gli atti di programmazione strategica; introdurre meccanismi utili a rendere più veritiera la valutazione dei comportamenti organizzativi; istituire un sistema al servizio non solo della corresponsione dei premi di risultato, ma anche dello sviluppo professionale e di carriera del personale dipendente (dirigente e non dirigente).

E' stata elaborata una proposta per la configurazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, che sarà verosimilmente applicato a decorrenza dall'annualità 2027, con contenuti piuttosto innovativi, soprattutto sotto i seguenti profili:

- categorizzazione degli obiettivi, distinti tra trasversali di Ente, ossia comuni a tutti i dirigenti, e propri dei singoli dirigenti;
- collegamento della retribuzione di risultato unicamente al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e non più anche ai comportamenti organizzativi;
- corresponsione di premi per le migliori performance correlati a valutazioni eccellenti;
- introduzione sperimentale della c.d. "valutazione dal basso".

Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

giugno 2026

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI LEGISLATURA 2023/2025 E 2025/2030

Nei prospetti che seguono sono rappresentati lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti:

- *nel programma di legislatura 2023/2025, ridefinito a marzo 2023, per il tramite degli obiettivi dirigenziali conseguiti nelle annualità 2024 e 2025 (cfr. pagine 3-9);*
- *nel programma di legislatura 2025/2030, per il tramite degli obiettivi dirigenziali assegnati per l'annualità 2026 (cfr. pagine 10-24).*

Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.

La legenda dei colori utilizzati, con riguardo agli obiettivi strategici, è la seguente:

per il programma 2023/2025

- *carattere azzurro* > *azioni di confronto politico istituzionale (mission “Creare i presupposti per l'azione di governo”);*
- *carattere verde* > *interventi di continuità politico-amministrativa (mission “Portare a conclusione attività già avviate”);*
- *carattere rosso* > *iniziative normative e amministrative animate da una nuova visione (mission “Implementare iniziative derivanti da contingenze in atto, nuove problematiche o evoluzione delle dinamiche ipotizzate”);*
- *fondo giallo* > *obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali conseguiti nelle annualità 2024 e 2025;*
- *fondo bianco* > *obiettivo strategico non ancora attuato.*

per il programma 2025/2030

- *fondo giallo* > *obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali assegnati per l'annualità 2026;*
- *fondo bianco* > *obiettivo strategico non ancora attuato.*

Programma 2023/2025

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE	1. Procedere rapidamente a consolidare le interlocazioni politiche a livello nazionale e internazionale per trattare questioni di primaria importanza per l'economia valdostana.
	2. Lavorare di concerto con gli Enti locali valdostani per assicurare loro finanziamenti certi e a lungo termine, così assicurando una programmazione più efficace di attività e investimenti, anche attraverso una più equa distribuzione delle risorse finanziarie grazie alla concertazione con lo Stato e l'Unione europea.
	3. Per garantire una stabilità politica e un'azione di governo più determinata e realmente incisiva, occorre intraprendere seriamente un percorso finalizzato ad approvare una nuova legge elettorale regionale, considerando anche la tematica della rappresentanza di genere in seno al Consiglio regionale.
	4. Proseguire la cooperazione con le altre Autonomie speciali per salvaguardare e valorizzare la specificità valdostana.
	5. Elaborare iniziative da sottoporre alla Commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto speciale e il rafforzamento del sistema giuridico regionale, compresa l'analisi e la trattazione delle più urgenti tematiche già in discussione, affinché si arrivi a una soluzione nel breve termine.
	6. Risolvere le problematiche relative agli adeguamenti contrattuali per il personale del Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, relativamente agli aspetti previdenziali e alle norme per la definizione dello stato giuridico e il trattamento economico.
	7. Avvalendosi delle collaborazioni esterne già attivate per verificare stato e prospettive della "macchina amministrativa", riorganizzare l'Amministrazione regionale innovandola e valorizzandone il ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo della comunità, al fine di renderla più efficiente e attrattiva a livello occupazionale e pronta, così, ad affrontare i cambiamenti in corso.
	8. Migliorare qualità e tempistiche nei rapporti tra Regione, cittadini e imprese, anche utilizzando al meglio le opportunità provenienti dall'innovazione digitale.
	9. Indurre un rinnovato spirito di appartenenza e di orgoglio del personale, anche grazie alla capacità politica di trasmettere segnali di stabilità, coerenza e programmazione.
	10. Definire un efficace coordinamento delle azioni del PNRR per massimizzare i risultati già ottenuti, attraverso una corretta sinergia tra Regione ed enti attuatori, e accrescere le potenzialità di acquisizione di risorse del territorio, con formule di supporto amministrativo a favore degli enti locali.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
B) SANITA' E SALUTE	1. Costruire il nuovo ospedale e adeguare funzionalmente le strutture sanitarie esistenti.
	2. Approvare il Piano regionale della salute e del benessere sociale per attuare così la programmazione dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta attraverso una nuova organizzazione finalizzata alla piena integrazione socio-sanitaria, rispettando le peculiarità del territorio.
	3. Proseguire la riduzione dei tempi delle liste di attesa, dando centralità al personale sanitario e incentivando il potenziamento del personale e l'attrattività del sistema sanitario.
	4. Seguire l'approvazione dell'iter di definizione dell'atto aziendale dell'U.S.L.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
C) POLITICHE SOCIALI	1. Proseguire la revisione delle norme a tutela delle persone con disabilità e dei loro caregiver.
	2. Approvare il piano pluriennale contro la violenza di genere.
	3. Fronteggiare le necessità derivanti dai nuovi bisogni sociali ed economici che stanno rendendo alcune fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attivando misure economiche e di accompagnamento sociale funzionali a soddisfare i bisogni contingenti e a fornire strumenti utili a incentivare e sostenere, in prospettiva, la riattivazione sociale delle persone.
	4. Affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e dei bisogni socio-sanitari attraverso maggiore diffusione sul territorio della domiciliarità e dell'assistenza socio-sanitaria, punti di forza per favorire il più possibile benessere e cura delle persone anziane presso le proprie comunità.
	5. Favorire la natalità anche in ottica di sviluppo economico-sociale, supportando le famiglie giovani con strumenti economici e di sostegno alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro, tenendo presenti le particolari caratteristiche del tessuto produttivo e del mercato del lavoro.
	6. Proseguire nella costruzione di un sistema di accompagnamento alle persone giovani con disabilità in uscita dei percorsi scolastici, in collaborazione con il terzo settore, che tenga conto di potenzialità e aspirazioni di ognuno.
	7. Cogliere le nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici, demografici e sociali, con nuove politiche e con interventi strutturali, ponendo particolare attenzione alle iniziative da intraprendersi nei confronti delle fasce più deboli.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
D) SISTEMA EDUCATIVO	1. Riflettere su educazione e cultura, nel solco delle attività realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione già avviati e che occorre perfezionare.
	2. Particolarismo, plurilinguismo, storia millenaria e tradizioni rappresentano un unicum e la scuola ha il dovere di trasmettere alle nuove generazioni il “sapere” che ne deriva con l’obiettivo di formare studenti che, indipendente dal rispettivo percorso scolastico e personale, diventino attori del territorio e cittadini consapevoli della propria identità, con sentimenti di appartenenza alla comunità locale e, nel contempo, di apertura verso il mondo intero.
	3. La scuola deve contribuire alla formazione delle nuove generazioni e all’acquisizione di competenze professionali e civili, sviluppando pratiche pedagogiche volte a valorizzare le attitudini personali e a favorire l’apprendimento di tutti gli studenti, compresi quelli più fragili, anche attraverso le arti dello spettacolo, come la musica, il teatro, la danza e il cinema.
	4. In una regione di montagna, occorre porre particolare attenzione alla promozione delle attività motorie e della pratica sportiva, anche in aree naturali, attraverso percorsi pedagogici tradizionali e attività extra-curricolari, sviluppando sinergie con tutti gli attori del territorio che si occupano di attività motorie, sportive e di conoscenza della montagna, nell’ambito di un’azione di orientamento formativo.
	5. Offrire progressivamente a insegnanti e studenti, attraverso percorsi strutturati e condivisi con le differenti realtà economiche e produttive del territorio, opportunità di conoscenza e approfondimento in ambiti generalmente riservati a percorsi extra-curricolari, come quelli dell’enogastronomia, della cultura e delle tradizioni, con l’obiettivo di rafforzare capacità specifiche molto utili in un territorio a forte vocazione turistica.
	6. Rafforzare la formazione degli insegnanti, soprattutto nel settore digitale, dell’inclusione, dell’aggiornamento educativo tecnico-professionale e delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM), valorizzando le competenze professionali di tutto il corpo docenti.
	7. Ottimizzare le importanti risorse assegnate alle scuole dal PNRR e da altri fondi statali e comunitari per ridurre l’abbandono scolastico e creare nuovi contesti d’apprendimento, coinvolgendo famiglie, collettività locali e associazioni territoriali attraverso una strategia efficace, partecipativa, cooperativa e solidaristica.
	8. Italiano, francese, francoprovenzale, titsch et töitschu sono le lingue del territorio. Occorre fare tesoro del particolarismo linguistico, punto di partenza per l’apertura verso l’internazionalizzazione; rinforzare il bilinguismo, a partire dall’infanzia, per valorizzare il potenziale di apprendimento degli studenti, così sviluppando competenze fondamentali per un territorio a forte vocazione turistica; promuovere progetti Erasmus, eTwinning, transfrontalieri e di mobilità di studenti e insegnanti, finalizzati alla conoscenza e al rispetto delle diversità culturali e linguistiche.
	9. Proseguire l’iter già programmato per l’ultimazione del nuovo polo universitario.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
E) SOCIETÀ PARTECIPATE	1. Lavorare per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni idro-elettriche gestite dalla società CVA, nell'attesa di affrontare la più complessa tematica della loro riassegnazione.
	2. Proseguire nelle azioni di rilancio delle società partecipate presenti sul territorio regionale, anche mediante la programmazione di iniziative trasversali capaci di valorizzare il territorio montano e le sue attività, i servizi e l'indotto occupazionale dell'intera Regione.
	3. Definire un nuovo modello normativo e organizzativo per la gestione del patrimonio immobiliare industriale della società Vallée d'Aoste Structure s.r.l., attraverso un processo di riordino, innovazione e semplificazione dell'attuale disciplina regionale in materia, avviando con la stessa società un confronto volto a una valorizzazione sempre maggiore degli spazi a sua disposizione come potenziali attrattori di nuove iniziative imprenditoriali compatibili con il territorio e le sue peculiarità.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
F) CULTURA	1. Coordinare e sostenere tutti i protagonisti della complessa realtà culturale valdostana, iniziando dal rilancio delle antiche associazioni culturali e proseguendo con la valorizzazione delle nuove forme culturali giovanili.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
G) TURISMO	1. Rafforzare l'immagine della Valle d'Aosta, destinazione turistica d'eccellenza, al fine di migliorarne il posizionamento nei confronti delle principali località concorrenti dell'arco alpino.
	2. Al fine di dare risposte alle istanze formulate dagli enti locali e dal settore nelle sue diverse articolazioni, proseguire l'iter finalizzato all'approvazione della disciplina riguardante l'imposta di soggiorno, gli adempimenti amministrativi in materia di locazioni per finalità turistiche e le norme in materia di attività di accompagnatore di media montagna, che rivestono particolare interesse da un punto di vista delle opportunità lavorative per i professionisti della montagna e per lo sviluppo di nuove professionalità.
	3. Avviare la necessaria attività di concertazione per valutare la fattibilità della creazione di un Ente unico di promozione turistica.
	4. Proseguire le azioni volte alla creazione di un marchio ombrello della Valle d'Aosta.
	5. Proseguire gli interventi a sostegno delle attività dei raggruppamenti di operatori turistici, elemento di crescita delle aziende radicate sul territorio.
	6. Approvare la norma che disciplina le agenzie di viaggio-tour operators.
	7. Rivedere le disposizioni di legge relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante.
	8. Rivedere il sistema di classificazione delle strutture turistico-ricettive.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
H) COMMERCIO	1. Rivedere la normativa in materia di commercio, con un'attenzione particolare, anche in termini di sostegno finanziario, alle imprese storiche, per favorire ricambio generazionale e riqualificazione.
	2. Sostenere le piccole attività commerciali presenti sul territorio, con particolare attenzione a quelle attive e alla possibilità di nuove aperture nei piccoli Comuni.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
D) SVILUPPO ECONOMICO	1. Proseguire il percorso di riorganizzazione dei servizi svolti dallo Sportello unico per le attività produttive e per le prestazioni di servizi attraverso il coinvolgimento della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales.
	2. Proseguire il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi delle imprese, attraverso incentivi e servizi specialistici.
	3. Valorizzare gli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente.
	4. Garantire sostegno alla creazione d'impresa attraverso l'attuazione della recente normativa regionale e l'attrazione degli investimenti a mezzo della revisione della legge regionale di settore.
	5. Potenziare i centri di ricerca del territorio per consolidare e sviluppare relazioni con il sistema imprenditoriale, con l'obiettivo di realizzare un unico soggetto regionale competente e rafforzare processi di collaborazione tra imprese, Università, centri di ricerca e poli di innovazione.
	6. Promuovere una "Zona franca per la ricerca", nell'ambito del quadro nazionale di riferimento, opportunità di investimento, crescita e attrattività per nuove imprese e professionalità.
	7. Avviare una procedura partecipata per la scrittura della nuova legge regionale che disciplini il settore dell'artigianato di tradizione e che, nel contempo, riesca a valorizzarlo al meglio e a supportarlo con il coinvolgimento rinnovato dell'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
J) ENERGIA	1. Sostenere la transizione energetica del sistema socio-economico e l'incremento dell'autonomia energetica del territorio, la promozione di una progressiva decarbonizzazione, attraverso la riduzione/l'abbandono delle fonti fossili, il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di nuovi vettori energetici da fonti rinnovabili come l'idrogeno, la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato, nonché dei processi produttivi, anche attraverso l'approvazione e l'attuazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
K) SPORT	1. Promuovere la valorizzazione di tutte le potenzialità del territorio regionale ai fini della presentazione di candidature per manifestazioni di livello internazionale delle varie discipline sportive, valutando, nel contempo, la congruità del sostegno regionale e verificando la validità degli attuali strumenti di promozione dello sport giovanile.
	2. Implementare progetti e azioni per il mantenimento dell'offerta sinergica e coordinata dello sci nelle piccole località.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
L) FORMAZIONE E LAVORO	1. Approvare un'ampia e articolata strategia per il lavoro, attraverso la sottoscrizione della "Alleanza per il lavoro di qualità in Valle d'Aosta", l'approvazione del nuovo Piano di politica del lavoro 2024-2026 e la contemporanea prosecuzione del programma GOL, a valere sul PNRR, per favorire l'occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a donne, giovani e persone più fragili, per una concreta inclusione lavorativa.
	2. Rivedere il quadro normativo regionale sul sistema della formazione professionale e sui servizi al lavoro.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
M) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	1. Affrontare la problematica della chiusura temporanea del tunnel del Monte Bianco, definendo soluzioni alternative a breve termine e interventi da implementare nel lungo termine.
	2. Ottenere la proroga della concessione del tunnel del Gran San Bernardo.
	3. Promuovere l'iter tecnico-giuridico-amministrativo finalizzato alla verifica di fattibilità per la realizzazione del collegamento intervallivo "Cime Bianche".
	4. Completare gli interventi per la piena operatività dell'aeroporto regionale.
	5. Approvare il Piano regionale dei trasporti e programmare gli investimenti per migliorare la mobilità sul territorio valdostano e i collegamenti sul piano nazionale, europeo e internazionale, anche attraverso l'implementazione del nuovo sistema di bigliettazione che consenta l'utilizzo di smartphone e carte di credito/debito.
	6. Definire con urgenza, insieme a Regione Piemonte, Trenitalia e RFI, il progetto sostitutivo di trasporto pubblico necessario a non interrompere i collegamenti durante i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria nel tratto Ivrea/Aosta.
	7. Completare la procedura di acquisizione dei treni elettrici, valorizzando i finanziamenti statali per il materiale rotabile.
	8. Procedere con il finanziamento degli investimenti per il rinnovamento e la riqualificazione del parco impianti a fune, dando priorità alle linee funiviarie strategiche.
	9. Continuare, in armonia con l'azionista di maggioranza Finaosta, gli approfondimenti sulla futura gestione unitaria dei grandi comprensori, al fine di una più forte e sinergica pianificazione commerciale verso i mercati nazionali e internazionali e per creare economie di scala e nuovi e più efficienti approcci organizzativi.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
N) FINANZE	1. Promuovere ulteriormente le iniziative messe in campo dal fondo pensione complementare regionale Fondemain, anche nell'ottica del mantenimento sul territorio di importanti flussi finanziari e di un importante ed efficace servizio verso il mondo dei lavoratori, sia pubblici che privati.
	2. Avviare una riflessione sul futuro modello di gestione del Casinò dopo la chiusura del concordato.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	1. Definire prontе azioni di contrasto della crisi idrica, predisponendo un accurato censimento delle fonti idriche e dei bacini sul territorio regionale finalizzato all'elaborazione di un adeguato piano di misure organizzative e di interventi volti a mitigare gli effetti della siccità, tra i quali la realizzazione di bacini di accumulo multifunzione (agricoltura, antincendio, innervamento e turismo, ecc.).
	2. Approvare in tempi rapidi il Piano di tutela delle acque, già presentato e discusso in Commissione, per definire linee idonee a bilanciare le esigenze di tutela, valorizzazione e utilizzo delle risorse idriche, da cui discenderanno nuovi scenari nella gestione della primaria risorsa che la comunità valdostana possiede.
	3. Proseguire gli interventi finalizzati alla gestione dei fenomeni franosi, da affrontare con efficacia e rapidità.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
P) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	1. Proseguire l'attività volta al sostegno dei giovani imprenditori agricoli e alla promozione coordinata di tutte le produzioni locali, per una sempre migliore valorizzazione delle produzioni DOP, DOC, IG e PAT.
	2. Nell'ambito dell'attuazione delle Politica Agricola Comune (PAC), proseguire con il coinvolgimento delle varie associazioni di categoria, anche al fine della comunicazione in merito ai vari bandi che potranno contribuire a rilanciare il settore.
	3. Continuare la valorizzazione degli alpeggi, punti di riferimento per il mantenimento del territorio.
	4. Rivedere la regolamentazione dell'attività agrituristica e della multifunzionalità delle aziende agricole, in accordo con le associazioni di categoria.
	5. Valutare il sostegno diretto dell'Amministrazione regionale rispetto alle iniziative di nuovi impianti in ambito viticolo e frutticolo.
	6. Attenzione al "piano lupo" alla luce delle normative regionali, nazionali ed europee esistenti.
	7. Sviluppare l'azione di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale, anche attraverso opportune risorse messe a disposizione dai fondi europei, nell'ottica di realizzare un'ampia filiera produttiva con potenziali risvolti economici positivi.

Programma 2025/2030

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
A) SPECIFICITÀ VALDOSTANA	1. Salvaguardare le prerogative riconosciute dallo Statuto speciale
	2. Consolidare il confronto trasparente e leale con il Governo nazionale e la cooperazione transfrontaliera
	3. Lavorare affinché lo Stato riconosca il principio dell'intesa e affrontare, poi, il tema della riforma statutaria con il necessario sostegno del Consiglio regionale
	4. Rilanciare le norme di attuazione dello Statuto, dando priorità ai dossieri già esaminati dalla Commissione paritetica (concessioni di derivazione d'acqua, trattamento pensionistico e previdenziale personale Corpo valdostano VVFF e forestale, Zone franche montane e Zone produttive speciali)
	5.Cogliere nuove opportunità di sviluppo e crescita
	6. Agevolare ripopolamento e vitalità delle aree più svantaggiate
	7. Valorizzare la particolarità dell'identità montana
	8. Continuare a sostenere la partecipazione a reti, associazioni e assemblee francofone
	9. Salvaguardare e valorizzare il plurilinguismo
	10. Valutare l'introduzione di una riforma elettorale per favorire stabilità
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
B) SVILUPPO ECONOMICO	1. Proseguire il percorso volto a creare i presupposti per sviluppare l'iniziativa imprenditoriale, anche mediante un decisivo sostegno e la creazione di motori di sviluppo locale, e accrescere l'attrattività nei confronti dei lavoratori, affinché possano trovare opportunità adeguate
	2. Rendere il territorio un laboratorio innovativo che possa creare attrazione e interesse per i lavoratori, in particolar modo per le nuove generazioni
	3. Realizzare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche attraverso collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca, potenziando, altresì, i servizi di innovazione a loro rivolti e con un particolare riguardo per le start-up innovative
	4. Gestire le due Pèpinières d'entreprises (incubatore di Aosta e acceleratore di Pont-Saint-Martin) offrendo un supporto cruciale nella fase di avvio e crescita dei progetti innovativi, anche attraverso la collaborazione con il sistema creditizio e il sistema "Confidi"
	5. Completare l'iter per la creazione del Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta, da accompagnare con interventi normativi e misure funzionali a potenziare le attuali previsioni nazionali in termini di rientro di professionalità
	6. Dare continuità al bando Zona Franca per la ricerca e lo sviluppo e alle misure per la nuova imprenditoria giovanile e femminile, garantendo il supporto necessario per gli investimenti produttivi, anche valutando la definizione di nuovi strumenti finanziari agevolati per favorire la crescita, la dinamicità e l'apertura ai mercati internazionali delle imprese locali

B) SVILUPPO ECONOMICO	7. Dare concreta attuazione alle linee strategiche d'indirizzo per lo sviluppo industriale della Valle d'Aosta, formulate e progressivamente implementate con il contributo di Finaosta S.p.A., promuovendo, innanzitutto, la costruzione di una rete stabile tra imprese e stimolando il dialogo tra realtà territoriali di diverse dimensioni, con l'obiettivo di rafforzare le filiere produttive e generare nuove opportunità di crescita e innovazione, valorizzando anche le aree industriali attualmente non produttive 8. Coinvolgere attivamente il Distretto dell'Energia, che sorgerà nell'ex area Tecdis di Châtillon, il nuovo centro dell'Istituto Italiano di Tecnologia, aperto ad Aosta, e gli organismi di ricerca operanti sul territorio regionale, che convergeranno nel Centro Unificato di ricerca scientifica 9. Valorizzare il ruolo della cooperazione come strumento strategico per lo sviluppo della Regione e protagonista di una nuova fase di crescita, che garantisca dignità del lavoro e promuova un'economia più equa e sostenibile, rafforzando le alleanze con diversi attori economici e sociali 10. Assicurare sempre più spazio all'artigianato di tradizione, affinché possa essere valorizzato quale settore di interesse, oltre che durante la tradizionale Foire o durante le fiere già consolidate, anche nell'ambito di specifici eventi in corso d'anno finalizzati a implementare l'offerta turistica, e possa creare una prospettiva di occupazione professionale per gli artigiani, specialmente i più giovani, anche dopo mirate attività formative 11. Rafforzare il ruolo centrale della Chambre Valdôtaine, punto di raccordo tra le politiche regionali per lo sviluppo economico e le necessità delle diverse categorie produttive, che all'interno della Chambre stessa trovano sintesi, anche attraverso tavoli dedicati volti ad avvicinare le esigenze e le prospettate soluzioni, nell'ambito di un continuo dialogo tra tessuto economico e sistema politico-amministrativo
	AREA STRATEGICA OBIETTIVI STRATEGICI 1. Consolidare e migliorare i risultati raggiunti in termini occupazionali, puntando su qualità, formazione e sicurezza del lavoro, dando piena attuazione alle priorità definite dal Piano politiche per il lavoro 2. Accompagnare le azioni di sviluppo economico con particolari iniziative di formazione e orientamento indirizzate in modo particolare ai giovani, oltre che con attività per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro 3. Rafforzare le politiche di formazione continua, con l'obiettivo di aggiornare le competenze di lavoratrici e lavoratori in linea con le richieste delle imprese, sempre più orientate a rispondere a un mercato in rapida evoluzione 4. Consolidare le attività di orientamento già avviate con specifiche iniziative per facilitare la transizione dalla scuola al lavoro e assicurare ai giovani le migliori opportunità per costruirsi un futuro personale e professionale 5. Valorizzare le azioni per l'inclusione lavorativa, mediante attività per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, promuovendo l'uso delle clausole sociali negli appalti pubblici e stimolando la responsabilità sociale d'impresa, e valutare l'introduzione di puntuali misure e di specifiche modalità di lavoro per la conciliazione famiglia-lavoro 6. Dare continuità al percorso attuativo dell'Alleanza per il Lavoro di Qualità, proseguendo nei principi e nei progetti ispirati dal documento sottoscritto con le parti sociali e ponendo un'attenzione specifica all'attrattività e al contrasto del lavoro irregolare
C) POLITICHE PER IL LAVORO	

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
D) INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MOBILITÀ INTEGRATA	1. Proseguire con determinazione le interlocuzioni con Governo italiano e autorità dei Paesi confinanti, mediante una rinnovata azione di stimolo, per sostenere fermamente il potenziamento del Tunnel del Monte Bianco, mediante la realizzazione di una seconda canna o per il tramite di soluzioni tecnologiche alternative per aumentare la sicurezza e la fluidità del traffico, senza aumentare il numero di passaggi
	2. Proseguire le interlocuzioni per modernizzare il Tunnel del Gran San Bernardo, con l'obiettivo di prolungarne la concessione e realizzare gli indispensabili lavori di ammodernamento
	3. Completato il vallo di contenimento per la frana di Quincinetto, proseguire il dialogo con Governo e autorità piemontesi per arrivare in tempi rapidi alla messa in piena sicurezza dell'area, al fine di continuare a garantire la piena fruibilità autostradale
	4. Accelerare l'iter di realizzazione degli interventi per la demolizione e la ricostruzione del viadotto Camolesa, sulla tratta autostradale Ivrea-Santhià, attraverso un confronto con i soggetti competenti
	5. Completata la nuova aerostazione, occorre giungere alla sua completa operatività, anche per il tramite della società partecipata, incrementando i voli privati e promuovendo i voli stagionali, aprendo lo scalo anche al traffico commerciale per migliorare l'accessibilità del territorio e garantendo i collegamenti con gli aeroporti di Malpensa e Caselle
	6. Garantire un servizio moderno e confortevole della linea ferroviaria Aosta-Ivrea, grazie all'acquisto di nuovi treni elettrici, con la prospettiva di collegamenti diretti con Torino, Milano e Genova e l'arrivo di treni Intercity sul territorio regionale
	7. Promuovere l'acquisizione, da parte della Regione, della linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier e valutare, contestualmente, la sua riqualificazione o trasformazione per realizzare in tempi rapidi e con costi contenuti un trasporto pubblico efficiente, esteso fino a Courmayeur, garantendo collegamenti sostenibili e certi lungo l'intera Valle centrale
	8. Rendere più efficiente, integrato e sostenibile il trasporto pubblico locale su gomma, alternativo all'uso dell'auto privata, predisponendo un nuovo appalto che includerà servizi già sperimentati come il trasporto notturno e di biciclette, oltre all'integrazione tra le diverse tipologie di trasporto ferro-gomma
	9. Confermare e potenziare le politiche tariffarie agevolate
	10. Approvare il Piano Regionale dei Trasporti
	11. Predisporre una proposta innovativa che risponda ai bisogni di mobilità espressi, in fase di concertazione, dalle associazioni delle persone con disabilità
	12. Sostenere le politiche riguardanti le agevolazioni tariffarie relative alle tratte autostradali, rilanciando le richieste di nuove forme agevolative a favore dei residenti, oltre a perseguire - attraverso politiche di condivisione con le società partecipate - nuovi metodi innovativi per la rilevazione dei passaggi e sistemi alternativi e più flessibili di pagamento dei pedaggi
	13. Valutare misure più incisive per alleggerire il traffico nella Plaine e nella città di Aosta e ridurre i tempi di percorrenza della tangenziale di Aosta

D) INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MOBILITÀ INTEGRATA	14. Proseguire il programma di manutenzione straordinaria e miglioramento della sicurezza della rete viaria regionale e dei versanti, con un'attenzione particolare a ponti e viadotti, alla messa in sicurezza delle gallerie e alla viabilità verso le testate di valle, anche mediante la realizzazione di collegamenti intervallivi che, oltre all'aspetto di fruizione turistica, potranno costituire valida alternativa per raggiungere le diverse località in situazioni di emergenza
	15. Investire significativamente sugli impianti a fune (grandi comprensori e piccole stazioni), sempre di più caratterizzati da multifunzionalità e fruibilità non strettamente collegata alla stagione invernale, avviare le procedure per realizzare un collegamento funiviario nelle Cime Bianche, che permetterà di valorizzare l'area naturalistica tra Cervino e Monte Rosa, e completare gli studi per il collegamento Aosta-Pila e Cogne
	16. Proseguire il percorso per la gestione unitaria delle società del settore impianti a fune, in modo da consolidare la posizione attuale e consentire il continuo sviluppo dell'intero tessuto socio-economico valdostano
	17. Realizzare la misura, prevista con legge regionale, per lo smantellamento dei vecchi impianti di risalita a beneficio della rinaturalizzazione dei siti
	18. Completare l'itinerario ciclo-pedonale di fondovalle da Courmayeur a Pont-Saint-Martin, valorizzando il suo potenziale anche in chiave turistica, e in particolare dare continuità alla realizzazione del tratto tra Saint-Vincent e Montjovet e tra Hône e Donnas, previsto lungo la Dora Baltea, coniugando sicurezza del tracciato e accesso a tratti di inestimabile e suggestiva bellezza
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
E) DIGITALIZZAZIONE	1. Proseguire gli interventi per garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra-larga, comprese vallate e aree più lontane dai centri, riservando particolare attenzione all'effettiva fruibilità dei collegamenti con le specifiche utenze, a seguito dell'infrastrutturazione dei nodi principali
	2. Proseguire con l'ammodernamento del sito istituzionale, implementando il nuovo sistema unico dei pagamenti per semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione
	3. Attraverso la "Rete dei punti di facilitazione digitale", continuare a supportare i cittadini nell'acquisizione delle competenze per utilizzare i servizi online, con iniziative innovative di sostegno all'alfabetizzazione digitale
	4. Avviare collaborazioni con centri di ricerca per sperimentare l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, al fine di migliorare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
F) AGRICOLTURA	1. Rilanciare gli investimenti e modernizzare il settore agricolo, preservandone nel contempo l'autenticità, attraverso l'attuazione del Complemento Regionale di Sviluppo Rurale e la revisione delle leggi regionali in materia
	2. Garantire il sostegno agli investimenti delle imprese agricole con misure a superficie, aiuti strutturali e contributi specifici
	3. Investire nella media montagna, a rischio abbandono, lavorando in stretto contatto con le associazioni di categoria e i diversi attori del territorio

F) AGRICOLTURA	4. Riservare particolare attenzione alla multifunzionalità aziendale, anche al fine della valorizzazione agricola nel contesto turistico, attraverso aggiornamento e revisione degli standard costruttivi delle infrastrutture e valutazione dei parametri di razionalità, in accordo con le associazioni di categoria
	5. Individuare strumenti di supporto all'agricoltura "eroica" attraverso risorse regionali e specifici fondi europei
	6. Proseguire la promozione territoriale integrata tra cultura, agricoltura e turismo, anche con mezzi moderni e innovativi che coinvolgano le nuove generazioni
	7. Supportare le cooperative agricole nell'accesso a strumenti più moderni, per consentire loro investimenti sulle strutture in uso e opportunità di sviluppo, anche assicurando un confronto con l'Amministrazione regionale che permetta di raggiungere obiettivi di efficientamento dei processi produttivi e di trasformazione comuni, con ripensamento dei sistemi produttivi
	8. Valorizzare le filiere, promuovere la cooperazione tra operatori e la creazione di filiere integrate per sostenere i sistemi locali del cibo e le produzioni locali di qualità
	9. Riservare particolare attenzione alla filiera della Fontina DOP, anche attraverso il sostegno alle necessarie innovazioni del ciclo produttivo che ne garantiscano le caratteristiche e assicurino la sostenibilità economica, sociale e ambientale, oltre alla sicurezza sanitaria
	10. Sostenere adeguatamente consorzi di miglioramento fondiario e consorterie, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nella manutenzione delle infrastrutture, nella gestione idrica e nella conservazione del paesaggio, accompagnandoli e strutturandoli per fronteggiare criticità idriche e ambientali che richiedono importanti investimenti
	11. Introdurre la possibilità di creare consorzi di secondo grado volontari e assicurare l'accesso ai fondi necessari per il funzionamento dei consorzi e i necessari investimenti
	12. Riservare particolare attenzione a viabilità rurale e opere accessorie, al fine di consentire l'accessibilità ai comprensori, oltre che garantirne la percorrenza
	13. Agevolare il conseguimento di risparmi idrici, a partire dai sistemi di irrigazione a pioggia, e svolgere un'attenta riflessione sull'iter di modifica delle subconcessioni irrigue, anche al fine della loro valorizzazione per scopi di carattere energetico
	14. Garantire, attraverso un nuovo Piano di Tutela delle Acque e il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, una gestione sostenibile ed equilibrata delle acque, assicurando la qualità della risorsa per uso umano e tutelando gli ecosistemi
	15. Riservare attenzione prioritaria all'efficientamento idrico e all'utilizzo comprensoriale della risorsa idrica, anche attraverso ragionate opere di raccolta e distribuzione di acque non valorizzate, siano esse potabili o a uso irriguo e agricolo, energetico e per l'innervamento
	16. Proseguire le attività per realizzare i bacini a uso plurimo e promiscuo e predisporre un'attenta pianificazione relativa alla regimentazione delle acque
	17. Continuare il lavoro per agevolare il riconoscimento delle consorterie che ancora non hanno concluso tale percorso, stante il loro ruolo nella valorizzazione del territorio e delle relative strutture, anche valutando la predisposizione di eventuali nuovi strumenti di sostegno economico

F) AGRICOLTURA	18. Valorizzare il patrimonio boschivo e lo sviluppo della filiera foresta-legno, sostenendo le imprese locali e garantendo una gestione attiva e razionale delle foreste													
G) SICUREZZA TERRITORIALE	<table> <tr> <th>AREA STRATEGICA</th><th>OBIETTIVI STRATEGICI</th></tr> <tr> <td rowspan="10"></td><td>1. Confermare e potenziare gli investimenti per contrastare i dissesti, mettere in sicurezza i versanti e garantire l'accessibilità del territorio, anche mediante la predisposizione di un vasto programma di opere di riduzione del rischio che possa beneficiare, oltre che di risorse regionali, anche di risorse statali dedicate</td></tr> <tr> <td>2. Valorizzare le aree montane, contrastare lo spopolamento e promuovere uno sviluppo equilibrato</td></tr> <tr> <td>3. Finanziare interventi strategici in favore dei Comuni montani, dalla prevenzione del dissesto idrogeologico alla crescita sostenibile, dalla salvaguardia della biodiversità al contrasto dello spopolamento</td></tr> <tr> <td>4. Continuare a sostenere le Aree interne "Bassa Valle" e "Grand-Paradis" e implementare la strategia per la nuova Area "Mont-Cervin", utilizzando i fondi statali per rafforzare i servizi essenziali (istruzione, mobilità, sanità) e promuovere lo sviluppo locale</td></tr> <tr> <td>5. Completare l'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico e della legge urbanistica regionale per integrare gli scenari di impatto climatico, definendo politiche cautelative per le aree a rischio futuro e guidando lo sviluppo verso zone più sicure</td></tr> <tr> <td>6. Proseguire nel sostegno della ricerca scientifica e nelle attività esperienziali per comprendere e anticipare gli effetti del cambiamento climatico, potenziando, in collaborazione con le realtà attive sul tema, il monitoraggio dei ghiacciai, del permafrost e del rischio valanghivo, anche al fine di sviluppare sistemi di allerta sempre più efficaci e strumenti utili alla pianificazione proattiva</td></tr> <tr> <td>7. Proseguire nelle azioni di potenziamento del sistema di protezione civile regionale</td></tr> <tr> <td>8. Continuare a investire nelle strutture di presidio del territorio (Protezione Civile, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino Valdostano), valorizzandone il ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze e nella prevenzione, oltre che coinvolgendo tutti gli attori del territorio, anche a livello locale, comprese le diverse associazioni di volontariato</td></tr> <tr> <td>9. Completare prontamente il percorso normativo per la definizione del nuovo Comparto "Sicurezza e Soccorso" e valorizzare maggiormente le componenti di previsione del sistema (Centro funzionale regionale) e di risposta (Centrale Unica del Soccorso - CUS)</td></tr> <tr> <td>10. Proseguire nel sostegno dei servizi di elisoccorso, in particolare quelli notturni, a garanzia di un intervento rapido e a tutela della sicurezza dei cittadini in difficoltà, in particolare a favore di quelli che vivono nei territori più marginali</td></tr> </table>	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI		1. Confermare e potenziare gli investimenti per contrastare i dissesti, mettere in sicurezza i versanti e garantire l'accessibilità del territorio, anche mediante la predisposizione di un vasto programma di opere di riduzione del rischio che possa beneficiare, oltre che di risorse regionali, anche di risorse statali dedicate	2. Valorizzare le aree montane, contrastare lo spopolamento e promuovere uno sviluppo equilibrato	3. Finanziare interventi strategici in favore dei Comuni montani, dalla prevenzione del dissesto idrogeologico alla crescita sostenibile, dalla salvaguardia della biodiversità al contrasto dello spopolamento	4. Continuare a sostenere le Aree interne "Bassa Valle" e "Grand-Paradis" e implementare la strategia per la nuova Area "Mont-Cervin", utilizzando i fondi statali per rafforzare i servizi essenziali (istruzione, mobilità, sanità) e promuovere lo sviluppo locale	5. Completare l'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico e della legge urbanistica regionale per integrare gli scenari di impatto climatico, definendo politiche cautelative per le aree a rischio futuro e guidando lo sviluppo verso zone più sicure	6. Proseguire nel sostegno della ricerca scientifica e nelle attività esperienziali per comprendere e anticipare gli effetti del cambiamento climatico, potenziando, in collaborazione con le realtà attive sul tema, il monitoraggio dei ghiacciai, del permafrost e del rischio valanghivo, anche al fine di sviluppare sistemi di allerta sempre più efficaci e strumenti utili alla pianificazione proattiva	7. Proseguire nelle azioni di potenziamento del sistema di protezione civile regionale	8. Continuare a investire nelle strutture di presidio del territorio (Protezione Civile, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino Valdostano), valorizzandone il ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze e nella prevenzione, oltre che coinvolgendo tutti gli attori del territorio, anche a livello locale, comprese le diverse associazioni di volontariato	9. Completare prontamente il percorso normativo per la definizione del nuovo Comparto "Sicurezza e Soccorso" e valorizzare maggiormente le componenti di previsione del sistema (Centro funzionale regionale) e di risposta (Centrale Unica del Soccorso - CUS)	10. Proseguire nel sostegno dei servizi di elisoccorso, in particolare quelli notturni, a garanzia di un intervento rapido e a tutela della sicurezza dei cittadini in difficoltà, in particolare a favore di quelli che vivono nei territori più marginali
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI													
	1. Confermare e potenziare gli investimenti per contrastare i dissesti, mettere in sicurezza i versanti e garantire l'accessibilità del territorio, anche mediante la predisposizione di un vasto programma di opere di riduzione del rischio che possa beneficiare, oltre che di risorse regionali, anche di risorse statali dedicate													
	2. Valorizzare le aree montane, contrastare lo spopolamento e promuovere uno sviluppo equilibrato													
	3. Finanziare interventi strategici in favore dei Comuni montani, dalla prevenzione del dissesto idrogeologico alla crescita sostenibile, dalla salvaguardia della biodiversità al contrasto dello spopolamento													
	4. Continuare a sostenere le Aree interne "Bassa Valle" e "Grand-Paradis" e implementare la strategia per la nuova Area "Mont-Cervin", utilizzando i fondi statali per rafforzare i servizi essenziali (istruzione, mobilità, sanità) e promuovere lo sviluppo locale													
	5. Completare l'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico e della legge urbanistica regionale per integrare gli scenari di impatto climatico, definendo politiche cautelative per le aree a rischio futuro e guidando lo sviluppo verso zone più sicure													
	6. Proseguire nel sostegno della ricerca scientifica e nelle attività esperienziali per comprendere e anticipare gli effetti del cambiamento climatico, potenziando, in collaborazione con le realtà attive sul tema, il monitoraggio dei ghiacciai, del permafrost e del rischio valanghivo, anche al fine di sviluppare sistemi di allerta sempre più efficaci e strumenti utili alla pianificazione proattiva													
	7. Proseguire nelle azioni di potenziamento del sistema di protezione civile regionale													
	8. Continuare a investire nelle strutture di presidio del territorio (Protezione Civile, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino Valdostano), valorizzandone il ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze e nella prevenzione, oltre che coinvolgendo tutti gli attori del territorio, anche a livello locale, comprese le diverse associazioni di volontariato													
	9. Completare prontamente il percorso normativo per la definizione del nuovo Comparto "Sicurezza e Soccorso" e valorizzare maggiormente le componenti di previsione del sistema (Centro funzionale regionale) e di risposta (Centrale Unica del Soccorso - CUS)													
	10. Proseguire nel sostegno dei servizi di elisoccorso, in particolare quelli notturni, a garanzia di un intervento rapido e a tutela della sicurezza dei cittadini in difficoltà, in particolare a favore di quelli che vivono nei territori più marginali													
H) TUTELA AMBIENTALE	<table> <tr> <th>AREA STRATEGICA</th><th>OBIETTIVI STRATEGICI</th></tr> <tr> <td rowspan="2"></td><td>1. Proteggere e valorizzare la biodiversità attraverso nuove misure di conservazione per i siti della rete Natura 2000, prendendo in considerazione le opportunità di ampliamento del Parco Naturale Mont Avic e definendo il piano di monitoraggio per habitat</td></tr> <tr> <td>2. Dare piena attuazione alla Rete Ecologica Regionale, approvata nel 2024, strumento per garantire connettività tra ecosistemi e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità</td></tr> </table>	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI		1. Proteggere e valorizzare la biodiversità attraverso nuove misure di conservazione per i siti della rete Natura 2000, prendendo in considerazione le opportunità di ampliamento del Parco Naturale Mont Avic e definendo il piano di monitoraggio per habitat	2. Dare piena attuazione alla Rete Ecologica Regionale, approvata nel 2024, strumento per garantire connettività tra ecosistemi e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità								
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI													
	1. Proteggere e valorizzare la biodiversità attraverso nuove misure di conservazione per i siti della rete Natura 2000, prendendo in considerazione le opportunità di ampliamento del Parco Naturale Mont Avic e definendo il piano di monitoraggio per habitat													
	2. Dare piena attuazione alla Rete Ecologica Regionale, approvata nel 2024, strumento per garantire connettività tra ecosistemi e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità													

H) TUTELA AMBIENTALE	3. Attuare, di concerto con gli enti locali, le azioni previste dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti, con un'attenzione specifica per le modalità dei nuovi flussi di raccolta dei rifiuti urbani e la riorganizzazione delle discariche dei rifiuti per inerti
	4. Valutare la tipologia gestionale delle discariche dei rifiuti inerti, con acquisizione della proprietà dei siti di proprietà privata per una loro bonifica
	5. Semplificare la raccolta dei rifiuti, razionalizzare i costi e ridurre le tariffe per famiglie e imprese, valutando nuove tecnologie di trattamento che garantiscano assoluta sostenibilità ambientale ed economica, senza aumento di oneri a carico degli utenti
	6. Valorizzare il più possibile gli interventi realizzati con risorse a valere sul PNRR nell'ambito della depurazione delle acque e della razionalizzazione del consumo idrico
	OBIETTIVI STRATEGICI
	1. Attuare il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) con azioni per ridurre i consumi da fonti fossili, aumentare la produzione da fonti rinnovabili e promuovere l'efficienza energetica
I) AUTONOMIA ENERGETICA	2. Monitorare e aggiornare il PEAR e le leggi regionali per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti
	3. Continuare a incentivare lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dell'autoconsumo collettivo, oltre a prevedere contributi per realizzare impianti a fonti rinnovabili a favore di cittadini, imprese ed enti locali
	4. Proseguire nel sostegno delle iniziative dedicate agli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici, nelle abitazioni private, negli immobili e nei processi produttivi delle imprese, utilizzando, ove possibile, le opportunità offerte dai fondi europei e le sinergie con altri strumenti statali, con l'obiettivo principale di ridurre i consumi
	5. Dare seguito ai progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR per realizzare impianti per la produzione di idrogeno, esplorando il suo potenziale per la decarbonizzazione, nell'ambito delle attività produttive e nel settore della mobilità, per renderla sempre più sostenibile, tramite continua interlocazione con le aziende che possono trarne beneficio e valorizzarne l'uso
	6. Proseguire con il sostegno delle misure a favore di cittadini e imprese valdostane finalizzate a diffondere i mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale, completando la rete delle colonnine di ricarica
	OBIETTIVI STRATEGICI
J) TURISMO	1. Raggiungere l'obiettivo cardine della destagionalizzazione - operando in sinergia con enti locali, operatori dei settori turistico-ricettivo e commerciale e portatori di interesse, nell'ottica di sviluppo di un turismo rispettoso dell'ambiente e sostenibile - valorizzando potenzialità e risorse meno conosciute durante le stagioni primaverile e autunnale, anche per mezzo del turismo "lento" di carattere culturale ed enogastronomico, legato ai cicli produttivi dell'attività agricola, e nuove forme di ospitalità che consentano di conoscere da vicino le realtà rurali
	2. Continuare a promuovere con forza esperienze come il Cammino Balteo e la Via Francigena, per attrarre flussi turistici anche nelle stagioni intermedie, così come valorizzare adeguatamente i nuovi impianti di risalita fruibili tutto l'anno, in un'ottica di multifunzionalità, che potranno consentire di vivere esperienze inedite e affascinanti

J) TURISMO	3. Valorizzare l'intera rete sentieristica, anche mediante il completamento della mappatura, la classificazione e la regolamentazione della medesima rete, compreso l'uso cicloturistico, per implementarne la fruibilità e promuovere una forma di turismo sostenibile e rispettosa dell'ambiente
	4. Valorizzare pienamente le guide escursionistiche e naturalistiche, in particolare nel contesto della parte valdostana del Parco del Gran Paradiso e delle aree protette regionali
	5. Promuovere iniziative che consentano di creare, nel settore turistico, opportunità lavorative stabili, al fine di permettere agli operatori e alle loro famiglie di continuare a vivere in montagna, anche in un'ottica di contrasto al fenomeno della denatalità, e di rendere vitali le comunità "alte"
	6. Proseguire nel rinnovamento degli impianti di risalita dei vari comprensori, con funzione di sviluppo legato al turismo invernale, avvantaggiato dalla quota altimetrica, ma anche di diversificazione nella stagione estiva
	7. Lavorare sull'inclusione turistica, mediante il finanziamento e la realizzazione di progetti di ampio respiro per sviluppare una rete di destinazioni accessibili e accoglienti per persone con bisogni speciali, rendendo l'offerta, sia estiva che invernale, veramente inclusiva anche attraverso la formazione di operatori e professionisti della montagna e il sostegno alla realizzazione di infrastrutture presso le località turistiche
	8. Creare un Osservatorio del turismo per monitorare i flussi in modo analitico, raccogliendo dati quantitativi e qualitativi per orientare efficacemente le politiche turistiche regionali, anche al fine di attenuare le situazioni di overtourism che interessano alcuni attrattori turistici in determinati periodi dell'anno
	9. Valorizzare tutti gli eventi sportivi che da sempre caratterizzano la realtà locale, vivace tutto l'anno, anche attraverso una legge quadro riguardante lo sport e gli eventi sportivi
	10. Continuare a sviluppare le necessarie strategie per organizzare sul territorio eventi sportivi di caratura internazionale, considerata la capacità organizzativa dimostrata dalle comunità e il valore promozionale-turistico di tali manifestazioni, anche per stimolare il pubblico a svolgere attività sportiva sugli stessi tracciati e negli stessi contesti ove hanno gareggiato i professionisti
	11. Sostenere le attività sportive amatoriali che caratterizzano la realtà locale e consentono insostituibili momenti di aggregazione e di confronto fra le diverse generazioni partecipanti
	12. Continuare a riservare particolare attenzione alle professioni della montagna, mediante sostegno e valorizzazione delle attività svolte da guide alpine, maestri di sci, accompagnatori di media montagna e da tutte le professionalità legate alla montagna, che sono fondamentali per lo sviluppo turistico regionale, oltre che sbocco occupazionale interessante per i giovani
	13. Predisporre il nuovo Piano di Marketing Strategico che definirà le linee guida dello sviluppo, della promozione e del marketing del sistema turistico regionale, previo ampio coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle realtà presenti sul territorio, anche al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un unico calendario degli eventi

J) TURISMO	14. Favorire la riconversione di edifici esistenti al fine di creare alloggi destinati ai lavoratori stagionali del settore turistico, commerciale e della ristorazione, con la previsione di forme di gestione innovative, così da rispondere in modo più ampio alle esigenze di reperimento, fidelizzazione e trasferimento definitivo del personale in tutte le località, in particolare in quelle a più alta intensità turistica
	15. Prevedere misure specifiche e adeguate per il settore commerciale, in modo particolare per quanto riguarda il piccolo commercio di vicinato, i cui esercizi, dislocati su tutto il territorio regionale, sono il cuore pulsante delle piccole comunità di montagna
K) SALUTE	AREA STRATEGICA
	OBIETTIVI STRATEGICI
	1. Assicurare maggiore capacità di riorganizzazione e integrazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, mettendo al centro i bisogni dei cittadini, attraverso un welfare moderno, di prossimità e capace di rispondere con efficacia alle nuove sfide sociali
	2. Rafforzare il Servizio Sanitario Regionale, garantendo cure di qualità, riducendo le disuguaglianze e investendo su innovazione e prevenzione
	3. Dare concreto avvio alla fase di realizzazione del Presidio Unico Ospedaliero Regionale “Umberto Parini”, per realizzare una struttura moderna, efficiente e sicura, che si integrerà con la città di Aosta ed eviterà l’isolamento, anche fisico, del paziente e di chi lo assiste e cura
	4. Riservare particolare attenzione alla realizzazione delle infrastrutture a contorno e servizio dell’ospedale nell’ambito di un contesto di riqualificazione che deve essere valutato complessivamente e in maniera organica, anche per garantire piena e immediata fruibilità delle strutture sanitarie, riducendo criticità e disagi durante il periodo di avanzamento dei lavori grazie a sinergie con il Comune di Aosta
	5. Intensificare le misure per ridurre i tempi di attesa, attraverso il monitoraggio costante, l’attuazione dei progetti sperimentali di Ospedale Flessibile e la collaborazione con le strutture accreditate, creando la giusta e necessaria sinergia tra pubblico e privato
	6. Attuare il Piano Regionale della Prevenzione, promuovendo screening oncologici e campagne vaccinali
	7. Valorizzare e, ove necessario, completare le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e la Centrale Operativa Territoriale, per una sanità più vicina ai cittadini e garantita su tutto il territorio regionale
	8. Potenziare e modernizzare i centri traumatologici siti presso le località sciistiche, anche in un’ottica turistica, a garanzia di ospiti e residenti
	9. Completare l’adeguamento del Fascicolo Sanitario Elettronico, per renderlo pienamente fruibile, e sviluppare la telemedicina per migliorare l’accesso alle cure, soprattutto per chi vive nelle comunità e nei territori più isolati, che deve poter usufruire dei servizi primari per poter continuare a vivere la montagna e a farla vivere

K) SALUTE	10. Investire sul personale sanitario, promuovendo la formazione, migliorando il benessere organizzativo e attivando nuovi corsi di laurea per le professioni sanitarie, per rendere il Sistema Sanitario Regionale più attrattivo e contrastare, così, la carenza di professionisti
	11. Valutare l'introduzione di strumenti contrattuali mirati per sostenere, valorizzare e attrarre le diverse professionalità, dando così la possibilità di rivedere strutturalmente l'organizzazione del servizio sanitario pubblico
	12. Valutare l'attivazione di nuove forme di collaborazione internazionale, al fine di poter usufruire di competenze e professionalità a supporto di quelle in essere
	13. Valorizzare il personale sanitario definendo metodologie di lavoro innovative e supportate da dotazioni tecnologiche all'avanguardia
	14. Proseguire le opportune valutazioni sottese alla costituzione di un ente strumentale volto a soddisfare le nuove esigenze di servizi sociali, socio-assistenziali e socio-educativi, con possibilità di estenderne l'azione agli enti locali, che saranno chiamati a condividere il percorso intrapreso dall'Amministrazione regionale
L) POLITICHE SOCIALI	AREA STRATEGICA
	OBIETTIVI STRATEGICI
	1. Definire un nuovo sistema regionale di welfare per razionalizzare i vari interventi, anche verificando la possibilità di individuare nuovi indicatori della situazione reddituale, che possano prendere in considerazione la realtà valdostana, al fine di garantire maggiore efficienza ed equità
	2. Promuovere l'autodeterminazione delle persone con disabilità attraverso progetti di vita individualizzati e personalizzati, da esse stesse costruiti in base alle proprie inclinazioni e aspettative, in collaborazione con i caregiver familiari e gli operatori della presa in carico, a integrazione degli altri interventi offerti a sostegno della disabilità e dell'inclusione
	3. Potenziare le misure di lotta alla povertà, garantendo la continuità dei progetti di emergenza abitativa e i servizi di abitazione temporanea per persone in condizione di grave marginalità e identificando spazi adeguati per le situazioni emergenziali, in aumento nei mesi invernali, e valorizzare i Punti Unici di Accesso e il Pronto Intervento Sociale, per offrire risposte tempestive e qualificate alle emergenze sociali, 24 ore su 24
	4. Completare l'iter di approvazione della nuova legge regionale per adeguare la normativa al Codice del Terzo Settore, valorizzando il ruolo fondamentale delle associazioni e del volontariato
	5. Realizzare una "Casa del Volontariato" che possa diventare un luogo di incontro, organizzazione e collaborazione fra le varie realtà, uno spazio fisico creato attraverso il recupero e la valorizzazione di una struttura di proprietà regionale da destinare a tale scopo
	6. Rivedere e riorganizzare la disciplina regionale in materia di volontariato, valutando anche la predisposizione di un testo normativo dedicato

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
M) SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	1. Potenziare le attività del Centro per le famiglie, offrendo azioni informative, laboratori a sostegno della genitorialità, consulenze psico-educative e supporto per ogni fase della vita familiare
	2. Valutare attentamente la percorribilità di politiche regionali di sostegno per il versamento dei contributi previdenziali volontari da parte di coloro che lasciano il posto di lavoro per assistere anziani, così come l'introduzione di mirate misure di defiscalizzazione
	3. Riflettere sull'introduzione di detrazioni regionali per i figli a carico e di un'agevolazione fiscale stabile a favore delle famiglie con figli, in relazione alla manovrabilità consentita, con particolare attenzione ai nuclei numerosi
	4. Ricercare soluzioni innovative con riferimento all'incidenza delle spese essenziali sostenute dalle famiglie, nell'ambito di situazioni caratterizzate da forte pressione inflazionistica
	5. Proseguire nella collaborazione con gli enti locali al fine di implementare servizi a favore dei minori, anche adottando politiche mirate alla conciliazione delle famiglie nel periodo estivo
	6. Promuovere iniziative per valorizzare la popolazione anziana, favorendone la partecipazione alla vita sociale e culturale
	7. Rafforzare la rete delle microcomunità per anziani e, nel contempo, introdurre adeguate misure a sostegno del mantenimento e dell'assistenza degli anziani nella propria abitazione, iniziative da coordinare nell'ambito del modello di gestione che si avvarrà del nuovo ente strumentale
	8. Riformare la legislazione regionale per rafforzare le politiche di prevenzione, potenziare il "Reddito di libertà" per l'autonomia economica delle persone vittime di violenza e strutturare servizi di seconda accoglienza e percorsi di presa in carico per i soggetti autori di violenza

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
N) POLITICHE PER LA CASA	1. Riformare le politiche abitative per rispondere in modo più efficace al disagio e garantire a tutti l'accesso a una casa dignitosa
	2. Strutturare un sistema integrato che affronti il disagio abitativo in modo multidimensionale, collegando le politiche abitative a quelle sociali, lavorative ed educative, anche mediante un intervento normativo di razionalizzazione e l'introduzione di interventi di sostegno per i nuclei più fragili
	3. Proseguire l'attuazione del piano di interventi di recupero e ristrutturazione degli alloggi sfitti gestiti dall'ARER, rendendoli nuovamente disponibili per l'assegnazione con formule innovative e riservando una quota all'emergenza abitativa, potenziando gli interventi di efficientamento energetico sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica, al fine di contenere i consumi e i costi per i nuclei familiari più fragili
	4. Proseguire, collaborando con gli enti locali e le associazioni operanti sul territorio, nel percorso finalizzato al sostegno di iniziative di housing sociale

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
O) SISTEMA EDUCATIVO	1. Valorizzare l'autonomia per formare cittadini impegnati e competenti, capaci di affrontare le sfide future e contribuire allo sviluppo di un territorio dinamico e aperto all'esterno, dando forza al plurilinguismo e alle tradizioni locali
	2. Valorizzare le specificità e le specializzazioni presenti sul territorio in materia di arte, agricoltura, turismo e sport, superando la centralizzazione in poli scolastici e creando, invece, un sistema nel quale le differenti componenti, caratterizzate da proprie identità, possano dialogare e completare l'offerta scolastica e formativa
	3. Garantire, nei programmi scolastici, corsi di civilizzazione e storia valdostana, nonché nozioni di diritto regionale, a beneficio di una cittadinanza piena e consapevole
	4. Rinforzare la dimensione internazionale delle scuole, promuovendo progetti di scambio di allievi e insegnanti e percorsi per ottenere certificazioni linguistiche di livello accademico e professionale, tenuto conto dell'imprescindibile valorizzazione delle particolarità linguistiche regionali
	5. Rinforzare il sistema integrato istruzione-formazione, promuovendo la formazione congiunta degli operatori, la creazione di poli per l'infanzia e i coordinamenti pedagogici territoriali, in modo da assicurare la continuità educativa
	6. Trasformare gli asili nido da servizio a domanda individuale a servizio educativo, in modo che l'accesso ai servizi per la prima infanzia sia garantito a tutti grazie allo sviluppo di un sistema integrato 0-6 anni
	7. Continuare a ridurre il tasso di abbandono scolastico, intensificando le azioni di contrasto attraverso percorsi di tutoraggio e orientamento volti a rafforzare le competenze di base e sostenere ogni alunno nel proprio percorso di vita, anche attraverso la capillarità delle scuole sul territorio e differenziando l'offerta per accrescere l'attrattività del sistema scolastico nel suo complesso
	8. Sostenere gli studenti-lavoratori, del settore pubblico e privato, accrescendo le opportunità loro riservate, tra le quali i corsi serali, gli aiuti economici e le possibilità di conciliazione scuola-lavoro
	9. Attivare servizi complementari per il benessere psicologico degli alunni, soprattutto nella fase adolescenziale, lottando in tal modo contro le contingenti fragilità sociali
	10. Assicurare, tramite specifiche convenzioni con l'Università della Valle d'Aosta e altri atenei di prossimità, la fruibilità in Valle d'Aosta dei percorsi previsti per ottenere i titoli abilitanti per completare il percorso di reclutamento del personale scolastico
	11. Attuare il piano di formazione regionale, focalizzato su inclusione, plurilinguismo, digitale e discipline STEM e finalizzato a creare ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti
	12. Proseguire l'ampio programma di ristrutturazione, miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, tra i quali l'"Ex Manzetti" e l'"Ex magistrali" di Aosta, e degli edifici scolastici superiori sul territorio, così garantendo immobili sicuri, adeguati, moderni e funzionali e prevedendo la realizzazione e la modernizzazione delle installazioni di accoglienza degli studenti con riferimento al loro intero percorso di studi
	13. Preparare un piano straordinario di interventi per le infrastrutture, le nuove tecnologie e il materiale didattico, necessari per il funzionamento degli istituti scolastici e la qualificazione dell'offerta formativa

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
P) UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA	1. Rinforcare l'Università della Valle d'Aosta, che rappresenta una risorsa strategica, per renderla sempre più attrattiva, inglobata al territorio, ma con uno sguardo rivolto all'internazionalizzazione
	2. Concludere la realizzazione del nuovo polo universitario presso la caserma Testafocchi, ristrutturando gli immobili Giordana e Beltrico e sistemando gli spazi verdi, così da creare un campus moderno e funzionale
	3. Sostenere l'Ateneo valdostano nell'attivazione di nuovi programmi di studi in ambiti strategici per il territorio e nel consolidamento della formazione superiore (master, corsi di perfezionamento), anche in collaborazione con altre università italiane, francesi ed europee
	4. Caratterizzare l'Università della Valle d'Aosta sulla base delle tematiche che qualificano la realtà territoriale alpina, da un lato coltivando relazioni internazionali e dall'altro attivando percorsi di studi universitari e post-universitari che valorizzino il contesto di montagna, in sinergia con realtà territoriali virtuose da coinvolgere sempre nell'ottica di orientare l'Università all'esterno
	5. Proseguire la realizzazione di nuovi alloggi per gli studenti, a partire da quelli già programmati presso il "Palazzo Cogne", al fine di rispondere al bisogno di soluzioni abitative
	6. Continuare a sostenere concretamente gli studenti e le loro famiglie, anche valutando gli importi delle borse di studio universitarie per verificare che siano adeguati alle diverse situazioni
	7. Rafforzare i centri di ricerca dell'Università e la collaborazione con il tessuto socio-economico regionale per garantire che la ricerca universitaria produca un impatto positivo e concreto a beneficio del territorio regionale
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
Q) PATRIMONIO CULTURALE	1. Proteggere e rendere accessibile il prezioso patrimonio culturale, archeologico, architettonico e paesaggistico della Regione
	2. Completare e attuare il Piano strategico per la cultura, elaborato attraverso un processo partecipativo, che definisce una visione comune e rinforza il governo culturale regionale integrando le politiche culturali con altre vocazioni caratterizzanti il territorio
	3. Proseguire i lavori di restauro, manutenzione e valorizzazione dei siti più rappresentativi, tra i quali i monumenti romani di Aosta, il castello Gamba e i castelli di Quart e Aymavilles, grazie alle risorse a valere sul PNRR
	4. Consolidare e ampliare il circuito dei siti culturali accessibili al pubblico, conciliando la loro costante valorizzazione con la loro messa in rete, in particolare attraverso modelli di gestione innovativi, suscettibili di sviluppare e valorizzare i profili professionali mediante percorsi di formazione appropriati, nello spirito di assicurare servizi di qualità per i siti di eccellenza
	5. Modernizzare, attraverso la previsione di investimenti supplementari, il Forte di Bard
	6. Avviare i lavori di valorizzazione del castello di Introd, a seguito dell'acquisto da parte della Regione
	7. Portare a termine gli interventi presso il castello di Arvier, lo sviluppo delle infrastrutture a servizio dei castelli di Aymavilles e Saint-Pierre e il cantiere del castello di Quart
	8. Garantire al MegaMuseo (Area megalitica) maggiore autonomia gestionale per consolidarne il ruolo di polo culturale d'avanguardia internazionale

Q) PATRIMONIO CULTURALE	9. Sfruttare le risorse a valere sul PNRR per la manutenzione del patrimonio culturale, al fine di renderlo maggiormente accessibile e garantirne la conservazione nel tempo		
	10. Promuovere un’offerta culturale ampia e diversificata in modo da interessare tutti i cittadini e attirare i visitatori		
	11. Continuare a investire e sostenere le attività legate all’educazione e alla formazione musicale dei giovani, strumento di emancipazione e cultura, ma anche di aggregazione sociale, grazie all’importante coinvolgimento del Conservatorio della Valle d’Aosta, delle bande musicali e delle corali attive sul territorio		
	12. Valorizzare le migliori espressioni musicali, soprattutto giovanili, attive a livello territoriale, sostenendo progetti sperimentali, nuovi o già in corso		
	13. Sostenere gli eventi e le attività teatrali, la musica, la produzione cinematografica (tramite la Film Commission), così come la lettura (grazie al sistema bibliotecario) e la valorizzazione delle lingue locali		
	14. Continuare a organizzare esposizioni di rilevanza nazionale e internazionale presso il Museo Archeologico Regionale e il Centro Saint-Bénin, nonché presso la chiesa Paleocristiana di San Lorenzo, nell’ambito di una più ampia e completa valorizzazione dell’insieme storico, monumentale e culturale del complesso di Sant’Orso		
	15. Continuare a sostenere la Saison culturelle, che rappresenta l’iniziativa culturale di punta promossa dalla Regione		
	16. Sviluppare l’adesione della Valle d’Aosta all’Associazione Abbonamento Musei con Piemonte e Lombardia, consolidando così la promozione del patrimonio regionale in una prospettiva macro-regionale		
	17. Proseguire convintamente il percorso di valorizzazione delle Sociétés savantes, che detengono cultura e tradizioni valdostane in vari ambiti, attraverso azioni di sostegno e progressiva modernizzazione, anche al fine di coinvolgere le nuove generazioni, e garantendone l’autonomia, con una specifica riflessione per incoraggiare forme di aggregazione nei rispettivi territori		
	18. Assicurare continuità e sostegno di tutte le specifiche realtà culturali e di tradizione, compresi il teatro popolare, la musica locale e gli sport tradizionali, che devono essere considerati come principali manifestazioni del sapere, della cultura e dell’aggregazione e che devono essere valorizzate quali elementi cruciali ed essenziali dell’identità valdostana da trasmettere ai più piccoli		
	19. Riservare particolare attenzione all’autentico fondamento della cultura e del particolarismo linguistico valdostano - francoprovenzale (patois), titsch e töitschu - per evitare che le lingue tradizionali cadano in disuso e per continuare, invece, a praticarle e parlarle, insegnarle e trasmetterle, utilizzarle nella toponomastica e nella comunicazione istituzionale, mediante strumenti innovativi e attrattivi, anche a beneficio delle giovani generazioni		
	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	
	R) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO REGIONALE	1.	Garantire robustezza economico-finanziaria e bilancio solido, attraverso un’ oculata e costante programmazione degli investimenti e il giusto equilibrio delle spese correnti
		2.	Assicurare la certezza di risorse, la continua interlocuzione con il Governo italiano e la puntuale verifica di tutti i provvedimenti statali, in modo da preservare le particolarità valdostane e il rispetto dell’ordinamento speciale costituzionalmente garantito

R) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO REGIONALE	3. Continuare ad assicurare certezza di risorse a beneficio degli enti locali, grazie a un quadro normativo chiaro e ben delineato, così come a criteri ben definiti per il riparto delle risorse loro destinate, criteri che potrebbero essere rivisti in relazione a mutate valutazioni dei bisogni emergenti
	4. Effettuare una valutazione complessiva di utilità, mission e funzioni delle società partecipate e degli enti strumentali, che rappresentano il braccio operativo della Regione, anche attraverso la costituzione di un Tavolo di coordinamento tra società partecipate per condividere buone pratiche su appalti, personale e risposte alle esigenze del socio pubblico
	5. Riservare particolare attenzione, tra le società partecipate indirettamente dalla Regione, a CVA S.p.A., alla quale - in virtù del peso economico e dell'impatto del suo ritorno sul bilancio regionale - occorre confermare e garantire la missione pubblica, con uno specifico riferimento ai costi dell'energia, al mantenimento delle entrate per la Regione, alla tutela dell'occupazione, alla diversificazione degli investimenti e al posizionamento nel panorama delle energie rinnovabili, anche nel settore eolico e fotovoltaico, garantendo alla società le migliori condizioni per competere e investire
	6. Supportare Finaosta S.p.A. affinché continui a svolgere e a rafforzare il proprio ruolo di direzione e coordinamento degli indirizzi strategici regionali, procedendo alla verifica periodica degli obiettivi e delle decisioni fondamentali, garantendo però sempre autonomia gestionale
	7. Stimolare l'operatività di Finaosta S.p.A. a favore delle imprese e dell'occupazione, anche ricalibrando i fondi rotativi e attraverso ulteriori forme di contributi e sostegni, favorendo il partenariato pubblico-privato e stimolando l'elaborazione di nuovi strumenti finanziari a sostegno del tessuto economico regionale
	8. Valutare con pragmatismo, a seguito del Concordato, l'opportunità di affidare con gara a un privato la gestione della Casa da Gioco e del collegato Grand Hôtel Billia, sulla base di valutazioni e considerazioni conseguenti alle risultanze di studi e approfondimenti affidati a Finaosta S.p.A., in fase di realizzazione, con particolare attenzione alle ricadute occupazionali, mantenendo le condizioni di lavoro degli attuali occupati, e all'economia del territorio



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

giugno 2026

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2025

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Procedere rapidamente a consolidare le interlocuzioni politiche a livello nazionale e internazionale per trattare questioni di primaria importanza per l'economia valdostana
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Monitoraggio dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta, sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e la stessa Regione in data 31 gennaio 2024.	In linea con quanto previsto dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - strumento introdotto dall'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dal decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, volto a pianificare e finanziare interventi di sviluppo sul territorio regionale con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) nazionale, relative al ciclo di programmazione 2021/27 - nel 2025 è stata assicurata la regolare attività di coordinamento tra le strutture coinvolte nell'attuazione del medesimo, nell'ambito del Comitato di governance dell'Accordo istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 151/2024, e sono state trasmesse al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, le relazioni semestrali di cui all'articolo 5 dell'Accordo, entro i termini stabiliti. Il Comitato è stato convocato, con periodicità bimestrale, per confrontarsi sull'avanzamento degli interventi e su eventuali problematiche connesse all'attuazione, mentre le Relazioni, predisposte anche sulla base dei contributi pervenuti dalle strutture regionali responsabili dell'attuazione, hanno riguardo: la prima, il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo (31 gennaio 2024) e il 31 dicembre 2024; la seconda, il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2025 e il 30 giugno 2025. In esse è stata data evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo, della coerenza con gli altri strumenti di programmazione nazionale e regionale insistenti sul territorio valdostano, nonché degli scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi di realizzazione e di spesa e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Nel 2025 è stata condotta un'analisi approfondita del processo di validazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021/2027, con l'obiettivo di ridurre le complessità amministrative e favorire il raggiungimento del target di spesa. L'attività ha comportato la mappatura delle fasi procedurali, l'individuazione delle principali criticità e la definizione di soluzioni organizzative volte a migliorare l'efficienza complessiva del sistema. Tra le azioni intraprese, si segnala la predisposizione di strumenti standardizzati per la redazione degli avvisi e il rafforzamento delle
In coerenza con le linee guida individuate dalla Giunta regionale, assicurare l'accelerazione della spesa del Programma regionale FSE+ 2021/27 (circa euro 81 milioni) e il raggiungimento del relativo target di spesa N+3 al 31 dicembre 2025 (circa euro 11 milioni al netto del prefinanziamento), riducendo i tempi di	

Obiettivi operativi e gestionali 2025

gestione e la complessità amministrativa associata alla validazione preventiva degli interventi FSE+, garantendo il rispetto dei criteri di conformità normativa e il raggiungimento degli obiettivi del Programma. L'obiettivo consiste nella reingegnerizzazione del processo di approvazione degli avvisi, con eliminazione di passaggi duplicati o non essenziali.	modalità di collaborazione con le strutture coinvolte nel processo di validazione. È stata, inoltre, adottata una nuova versione del Si.Ge.Co., funzionale a una gestione più snella delle operazioni. Le misure introdotte consentono di ridurre i tempi istruttori, mantenendo elevati livelli di conformità normativa e qualità progettuale. L'intervento contribuisce in modo diretto all'accelerazione della spesa del Programma e al miglioramento della capacità amministrativa dell'Ente, con benefici attesi per cittadini, imprese e soggetti attuatori in termini di maggiore tempestività nell'attivazione delle opportunità finanziate. L'attività ha rafforzato la credibilità amministrativa dell'Ente nei confronti delle Autorità nazionali ed europee.
Ricognizione dei Progetti c.d. "sponda", attualmente in corso di realizzazione a valere su risorse regionali o altre risorse, di competenza della struttura Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive del Dipartimento Infrastrutture e viabilità e rendicontazione dei medesimi a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27. con inoltre, sul Sistema informativo SISPREG, alla struttura Controllo progetti europei e statali.	L'obiettivo ha come finalità generale l'accelerazione della spesa del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27 (circa 92 milioni di euro). Nello specifico, il progetto preso a riferimento ha riguardato l'“ <i>Efficientamento energetico edifici pubblici - Piscina coperta di Pré-Saint-Didier</i> ”, infrastruttura di proprietà regionale. A tale scopo, è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 14 aprile 2025, che ha approvato il detto progetto a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027. La s.o. Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive, in qualità di soggetto attuatore, ha rendicontato sul sistema informativo SISPREG, in data 31 luglio 2025, una somma pari a circa € 3,7 milioni, raggiungendo pertanto pienamente il target minimo previsto pari a € 2,5 milioni.
Definizione dei documenti fondatori del gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) dell'Espace Mont-Blanc.	I testi della Convenzione e dello Statuto del GECT Espace Mont-Blanc sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 699 in data 9 giugno 2025. Gli stessi sono stati successivamente oggetto di esame nel corso delle riunioni della Conférence transfrontalière Mont-Blanc, in data 12 giugno 2025, e del Comité exécutif, addivenendo alla versione condivisa a livello transfrontaliero. L'istituzione del GECT permette di dare una veste giuridica allo spazio di cooperazione dell'Espace Mont-Blanc, migliorando la gestione di progetti cofinanziati e iniziative di sostenibilità.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Lavorare di concerto con gli Enti locali valdostani per assicurare loro finanziamenti certi e a lungo termine, così assicurando una programmazione più efficace di attività e investimenti, anche attraverso una più equa distribuzione delle risorse finanziarie grazie alla concertazione con lo Stato e l'Unione europea
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Organizzare lo spazio negli archivi della struttura Enti locali verificando la possibilità di eliminare documenti e materiale in disuso e ottimizzare la disposizione del residuo in funzione delle necessità d'uso e di conservazione.	L'attività svolta è consistita nella rilevazione degli spazi d'archivio, nell'analisi dell'entità, delle tipologie del materiale depositato e della sua disposizione all'interno degli archivi, nonché nell'individuazione e nella progettazione delle possibilità di ottimizzazione degli spazi e di revisione degli arredi. È stato, inoltre, adottato il provvedimento dirigenziale n. 4706 in data 25 agosto 2025, con cospicuo elenco di beni librari da dismettere.

Revisione e allineamento alla normativa di settore del Piano regionale emergenza dighe, risalente al 2006, e predisposizione di un piano di dettaglio per la prima delle sei grandi dighe presenti sul territorio regionale, ritenuta prioritaria ai sensi dell'analisi condotta dagli uffici.	Nel 2025 è stato rivisto nel suo complesso il “Piano di Emergenza Dighe e di Laminazione delle Piene”, approvato dal Comitato regionale per la Protezione Civile nel 2007, che offre la cornice normativa-organizzativa (DPCM 2014, Codice PC) definendo competenze, modelli di coordinamento, flussi informativi e obblighi dei Comuni, con allegati che elencano dighe e territori potenzialmente interessati. Il piano ricomprende le 6 grandi dighe di competenza statale e le 81 dighe di competenza regionale ed è focalizzato sulle azioni del sistema di protezione civile regionale e comunale in risposta alle fasi conseguenti al rischio diga e rischio idraulico sui territori di valle. Sulla base dello stesso è stato, quindi, sviluppato il PED_Beauregard, che s’inserisce in questa cornice traducendola in operatività per la diga di Beauregard, le cui caratteristiche gestionali prevedono rilasci dallo scarico di superficie con frequenza più elevata rispetto alle altre grandi dighe. Il PED inquadra l’opera e dettaglia scenari di rischio diga e rischio idraulico a valle, fasi di allerta e modello di intervento. Il piano regionale disciplina l’integrazione fra Documento di Protezione Civile, PED e Piano di laminazione, mentre il PED_Beauregard applica un programma dinamico attivato sui bollettini del Centro Funzionale per mitigare i picchi a valle. Sul versante tecnico, il PED quantifica parametri e soglie e localizza le principali criticità territoriali lungo la Dora di Valgrisenche. Insieme, i due documenti assicurano coerenza verticale: governance e responsabilità (piano regionale) e procedure, attori e tempistiche operative (PED_Beauregard), a supporto dei piani comunali, dell’informazione alla popolazione e delle esercitazioni periodiche.
Aggiornamento del “Manuale Tecnico Operativo” per la gestione della Colonna Mobile Regionale (CMR) di Protezione civile della Regione autonoma Valle d’Aosta e, contestualmente, delle istruzioni pratiche integrative per l’utilizzo dei moduli componenti la stessa.	Il manuale definisce in modo unitario l’organizzazione, l’attivazione e l’impiego della Colonna Mobile Regionale della Valle d’Aosta, sostituendo la versione 2006 e ponendo standard condivisi per tutte le componenti. Esso inquadra il panorama normativo nazionale e regionale e gli accordi bilaterali, chiarendo ruoli, responsabilità e integrazione operativa con CVVF, AUSL, CRI, SAV e Servizio nazionale di protezione civile; descrive le procedure di attivazione su scala regionale, l’inserimento nella Colonna Mobile Nazionale e, su richiesta del DPC, l’impiego in contesti europei secondo i principi di unità, modularità, autosufficienza e standardizzazione; struttura l’azione in fasi (attivazione, movimentazione, installazione, operatività, disinstallazione, rientro, manutenzione); organizza la CMR in tre Settori (soccorso tecnico, sanitario, umanitario) e in moduli scalabili; stabilisce requisiti su personale, DPI, formazione, responsabilità datoriali, mezzi e rendicontazione, assicurando prontezza e sicurezza. Il documento offre un modello completo, interoperabile e inclusivo che migliora coordinamento, qualità del soccorso e tempi di risposta, dalla catena di comando fino al campo.

Organizzazione e/o co-organizzazione di incontri di animazione territoriale e di informazione per promuovere la conoscenza, verso gli attori locali, degli strumenti di finanziamento europei offerti dai Programmi Interreg, dai Programmi italiani (FOSMIT). Sono stati realizzati, complessivamente, nove incontri relativi ai principali Programmi Interreg a livello regionale (Italia-Francia ALCOIRA e Italia-Svizzera), ai tre diversi Programmi tematici (HorizonEurope, Life e Erasmus+), nonché al FOSMIT, a cui hanno partecipato, in totale, oltre 700 interessati.	L'obiettivo era finalizzato a organizzare o co-organizzare otto incontri di animazione territoriale e informazione, per promuovere la conoscenza verso gli attori locali degli strumenti di finanziamento europei offerti dai Programmi Interreg, dai Programmi italiani (FOSMIT). Sono stati realizzati, complessivamente, nove incontri relativi ai principali Programmi Interreg a livello regionale (Italia-Francia ALCOIRA e Italia-Svizzera), ai tre diversi Programmi tematici (HorizonEurope, Life e Erasmus+), nonché al FOSMIT, a cui hanno partecipato, in totale, oltre 700 interessati.
OBIETTIVI STRATEGICI	4 <i>Proseguire la cooperazione con le altre Autonomie speciali per salvaguardare e valorizzare la specificità valdostana</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Alimentare il calendario giornaliero delle riunioni inerenti agli argomenti in istruttoria presso organismi dell'Amministrazione centrale che richiedono la valutazione da parte delle Regioni, creato per la condivisione in tempo reale delle riunioni di coordinamenti tecnici, Commissioni politiche e gruppi misti tecnici Stato-Regioni e Unificata, nel quale sono riportati date delle riunioni, ordini del giorno e link per collegamento video, e alimentare la banca-dati contenente le informazioni di pubblico dominio connesse alle attività svolte in riferimento alle sedute delle Conferenze interistituzionali all'interno di uno specifico spazio del sito istituzionale. Agevolare la ricerca della documentazione su cui le strutture regionali sono chiamate a esprimere la propria posizione tecnica, relativamente agli argomenti iscritti agli ordini del giorno delle Conferenze interistituzionali, mediante messa a disposizione in uno spazio all'interno della sezione intranet dedicata all'Ufficio Rapporti Istituzionali. Contestualmente, apportare eventuali modifiche agli strumenti informativi in uso per renderli più funzionali alle esigenze delle strutture regionali.	STATO DI ATTUAZIONE Allo scopo di far conoscere, in modo particolare all'utenza esterna, l'attività istituzionale svolta dall'Ente per far valere le proprie prerogative di Regione a statuto speciale, con riguardo alla partecipazione alle Conferenze interistituzionali, e di agevolare l'attività organizzativa, consentendo la programmazione dell'attività anche sulla base delle riunioni istituzionali, si è provveduto: ● all'inserimento dei dati connessi alle attività svolte dalle Conferenze interistituzionali; ● all'aggiornamento del calendario delle riunioni presso gli organismi dell'amministrazione centrale; ● alla predisposizione di uno spazio dedicato, all'interno della pagina del sito istituzionale riferita all'Ufficio Rapporti Istituzionali, nel quale rendere disponibile la documentazione su cui le strutture regionali interessate sono chiamate a esprimere una propria posizione tecnica in vista della trattazione in sede di Conferenza.

Analisi dei risultati delle azioni di contrasto all'evasione e all'evasione fiscale svolte dalla Regione sui tributi propri nel quinquennio 2021/2025, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 968/2020, da presentare in un documento indirizzato alla Giunta regionale, con eventuali proposte di modifica della predetta deliberazione, alle autonomie speciali (Province autonome di Trento e Bolzano e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e all'Automobile Club Italia - PRA.	È stata elaborata una corposa relazione analitica contenente la proposta di modifica delle schede di prassi vigenti previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 968/2020, alla quale è stata data rilevanza tramite comunicato stampa riguardante le attività svolte e i risultati conseguiti, che è stato ripreso da diversi organi di stampa (ANSA, AOSTA NEWS, AOSTA SERA, AOSTA CRONACA, LA STAMPA). Inoltre, le nuove prassi di contrasto all'evasione fiscale da applicare a decorrere dal 2026 sono state approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1636 del 12 dicembre 2025.
OBIETTIVO STRATEGICO	5 Elaborare iniziative da sottoporre alla Commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto speciale e il rafforzamento del sistema giuridico regionale, compresa l'analisi e la trattazione delle più urgenti tematiche già in discussione, affinché si arrivi a una soluzione nel breve termine
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Proporre alla Giunta regionale un disegno di legge di disciplina delle modalità e di ogni altro adempimento relativi alla presentazione dei conti giudiziali dei tesorieri e degli altri agenti contabili della Regione, tenuto conto delle sue specificità ordinamentali e organizzative.	STATO DI ATTUAZIONE È stato elaborato l'articolato del disegno di legge e la relativa relazione sulla base di un'ipotesi di norma di attuazione che è stata trasmessa alla Giunta regionale. Nel corso del lavoro è emersa l'opportunità di non limitare gli elaborati al disegno di legge regionale, ma di approfondire e sviluppare anche aspetti giuridici e organizzativi a valle dello stesso. Si è proceduto, pertanto, a definire una disciplina degli agenti contabili e dell'attività di resa del conto.
OBIETTIVO STRATEGICO	7 Avvalendosi delle collaborazioni esterne già attivate per verificare stato e prospettive della "macchina amministrativa", riorganizzare l'Amministrazione regionale innovandola e valorizzandone il ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo della comunità, al fine di renderla più efficiente e attrattiva a livello occupazionale e pronta, così, ad affrontare i cambiamenti in corso
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Attuare le proposte di cambiamento elaborate nell'ambito dei Cantieri d'innovazione a supporto del processo di riorganizzazione dell'Ente, tra le quali vi è quella relativa all'adeguamento degli strumenti di programmazione, attraverso la definizione di un formato della scheda di sintesi descrittiva dei piani, l'avvio del processo di compilazione delle schede,	STATO DI ATTUAZIONE Attraverso un percorso articolato sono stati complessivamente individuati circa 23 indicatori di valore Pubblico e 75 indicatori di carattere strategico. I primi afferiscono al PIAO, atto di programmazione previsto per tutte le pubbliche amministrazioni che si propone di integrare e semplificare i processi programmatici attraverso la definizione di una strategia funzionale a raggiungere espliciti e specifici obiettivi di valore pubblico, misurabili in termini di impatto multidimensionale sui bisogni a cui l'Ente è chiamato a rispondere e sul benessere della collettività di riferimento. Ciascun obiettivo di valore pubblico è, dunque, misurato con uno o

Obiettivi operativi e gestionali 2025

L'analisi e l'eventuale individuazione di ulteriori indicatori di valore pubblico e la definizione di un set minimo di indicatori strategici dell'Ente da assoggettare a futuro monitoraggio.	più indicatori in grado di coglierne aspetti sociali, ambientali, economici, sanitari, ecc. Durante la prima fase di realizzazione dell'obiettivo, è stato predisposto un questionario attraverso cui sono stati censiti 57 documenti di programmazione sviluppati a livello regionale, al fine di dare contezza di come l'insieme delle pianificazioni regionali costituisca un considerevole patrimonio informativo a cui è possibile fare riferimento. È stata predisposta una prima lista di azioni di controllo per i provvedimenti amministrativi costituita da due elaborati: • le linee guida per la redazione degli atti amministrativi, che forniscono chiare e dettagliate indicazioni al fine di favorire il rispetto dei principi di legittimità, efficacia, trasparenza e certezza dell'azione pubblica; • gli schemi operativi e le linee guida per la redazione dei report di controllo sulla regolarità amministrativa degli atti, che definiscono il processo e la struttura standard delle relazioni (report) da redigere all'esito dei controlli interni, inclusi quelli a campione, sulla regolarità dei provvedimenti amministrativi. Tali documenti, unitamente a una proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa al sistema integrato dei controlli interni della Regione - sottoposta alla Giunta regionale nella seduta del 26 settembre per un preventivo esame, sono il prodotto dell'attività svolta dal gruppo di lavoro costituito dai dirigenti cui era stato assegnato l'obiettivo di carattere trasversale. La diffusione delle linee guida potrà fornire un valido supporto alle strutture dirigenziali per la predisposizione degli atti di competenza.
Definizione dei primi strumenti operativi di controllo interno, relativi al controllo di regolarità amministrativa e contabile e al controllo strategico, coerentemente con le previsioni contenute nella relazione conclusiva redatta nel 2024 dal gruppo di lavoro del Cantiere d'innovazione "Controlli".	È stato preso in esame, come caso studio replicabile, la riorganizzazione logistica del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali nell'intento di potenziare l'efficienza organizzativa, valorizzare l'impiego delle risorse e ottimizzare l'allocazione degli immobili di proprietà regionale, elemento strategico fondamentale per migliorare i processi operativi e l'efficienza gestionale e perseguire una razionalizzazione dei costi. L'analisi condotta ha vagliato gli immobili in uso al Dipartimento con l'intento di definire ipotesi di riorganizzazione atte a promuovere maggiore funzionalità degli spazi lavorativi, ridurre i costi derivanti dalla locazione passiva e armonizzare la logistica in funzione delle esigenze operative delle diverse strutture coinvolte. Per perseguire l'obiettivo, sono state definite tre fasi operative: • analisi delle necessità dei lavoratori e delle criticità logistiche riscontrate nelle attuali configurazioni degli spazi in capo al Dipartimento. Con un'azione analitica, è stata
Riorganizzazione della logistica al fine di ottimizzare gli spazi (e quindi i costi) utilizzati dal Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali per lo svolgimento delle attività istituzionali, perseguendo la valorizzazione e l'efficientamento della gestione del patrimonio immobiliare, funzionale anche alla riduzione delle spese per le locazioni passive, e con la finalità di disporre di luoghi di lavoro idonei, anche ai sensi delle normative in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.	Per perseguire l'obiettivo, sono state definite tre fasi operative: • analisi delle necessità dei lavoratori e delle criticità logistiche riscontrate nelle attuali configurazioni degli spazi in capo al Dipartimento. Con un'azione analitica, è stata

Obiettivi operativi e gestionali 2025

	approntata una mappatura puntuale e completa dei locali, delle attrezzature e delle unità operative in cui si articola la complessa attività della Soprintendenza; ● rilevamento delle criticità date dalla frammentazione degli spazi utilizzati - con riferimento agli uffici, ai depositi e all'archiviazione delle pratiche - assegnati alla struttura via via che si presentavano esigenze diverse, senza un piano organico di razionalizzazione degli stessi; ● individuazione di alcune ipotesi di miglioramento. Diverse attività riorganizzative sono indicate già in atto nel 2025 e si inseriscono nel solco di azioni strategiche mirate a trovare soluzioni per ottenere maggiore coerenza funzionale tra le sedi, razionalizzazione dei costi e miglioramento complessivo dell'efficienza operativa. Si tratta di azioni trasversali che prevedono la centralizzazione e l'ottimizzazione di funzioni di staff e creano sinergie operative, risparmio dei costi e maggiore circolarità operativa; parallelamente, esse contribuiscono all'incremento dell'efficienza e della qualità del lavoro.
Partendo dall'analisi della nuova normativa statale in materia di contratti pubblici, approfondimento delle criticità operative emerse, nell'ambito dei procedimenti espropriativi, a fronte dell'unificazione dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità al momento dell'approvazione del primo livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica) e individuazione di una disciplina procedimentale, mediante modifica della l.r. 11/2004 e degli atti attuativi, che consenta di salvaguardare partecipazione dei cittadini e semplificazione/accelerazione del procedimento espropriativo nel suo complesso.	Al fine di individuare le modifiche e gli aggiornamenti da apportare alla l.r. 11/2024, sono state definite tre fasi operative che hanno permesso, al termine, la predisposizione e la presentazione alla Giunta regionale di un disegno di legge di modifica della stessa l.r. 11/2004, con relativa relazione illustrativa. Nell'ambito della predisposizione del disegno di legge, si è proceduto alla modifica puntuale delle disposizioni relative ai livelli di progettazione e alla partecipazione al procedimento, oltre a inserire le necessarie disposizioni relative all'attività del servizio associato. Si è, inoltre, proceduto a una manutenzione generale della disciplina per renderla coerente con le novità intervenute.
Predisposizione di una “Guida alla redazione dei disegni di legge”, a uso delle strutture dirigenziali della Giunta regionale, da pubblicare nella sezione intranet del sito istituzionale.	Con l'obiettivo si è inteso dotare le strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di un nuovo strumento operativo a supporto dell'attività di redazione dei disegni di legge, finalizzato a promuovere l'adozione di una metodologia di lavoro condivisa e strutturata. L'iniziativa è stata orientata a migliorare l'efficacia e la qualità complessiva del procedimento legislativo di iniziativa della Giunta regionale, nonché a rafforzare il ruolo di consulenza giuridico-legislativa svolto dagli uffici legislativi del Dipartimento nelle fasi di ideazione, impostazione e redazione degli atti normativi. La “Guida alla redazione dei disegni di legge” si configura, infatti, come strumento di standardizzazione e qualificazione del processo

Obiettivi operativi e gestionali 2025

	redazionale, con particolare attenzione a chiarezza e precisione del linguaggio normativo, coerenza sistematica con il quadro normativo vigente regionale, statale ed eurounitario e tenuta complessiva dei testi sotto il profilo tecnico-giuridico. Finalità dell'obiettivo è innalzare in modo significativo la qualità della produzione legislativa regionale, favorendo l'adozione uniforme di buone pratiche redazionali, il rispetto delle regole formali e l'utilizzo di un linguaggio giuridico chiaro, coerente e sistemico da parte di tutte le strutture dirigenziali, con ricadute positive per cittadini e imprese in termini di certezza del diritto, riduzione delle criticità applicative e maggiore efficienza del processo normativo.
Ricognizione della documentazione da scartare, predisposizione dell'elenco da sottoporre alla Commissione di sorveglianza e scarto d'archivio per l'ufficio Contabilità erariali, gestione finanziaria e accasernamento del Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato - struttura Affari di prefettura, in qualità di ufficio di ragioneria con funzioni prefettizie, e richiesta di autorizzazione allo scarto al Ministero della Cultura e al Ministero dell'Interno.	Nel 2025 è stata realizzata un'attività strutturata di ricognizione e razionalizzazione della documentazione dell'ufficio Contabilità erariali, gestione finanziaria e accasernamento, finalizzata al miglioramento dell'efficienza gestionale degli archivi e al rafforzamento della corretta tenuta documentale. L'intervento ha consentito di individuare, tra gli atti conservati, quelli di limitato interesse per materia e privi di rilevanza amministrativa o storica, da destinare allo scarto nel rispetto della normativa vigente. L'analisi ha interessato prevalentemente documentazione prodotta nel periodo 1985-2012 e si è conclusa con la predisposizione di due distinti elenchi di scarto, rielaborati in conformità alle indicazioni dell'Archivio di Stato di Torino. Gli elenchi sono stati sottoposti alla Commissione di Sorveglianza e Scarto d'Archivio, che li ha approvati nella seduta del 22 ottobre 2025, e successivamente trasmessi al Ministero della Cultura e al Ministero dell'Interno per il rilascio dell'autorizzazione definitiva. L'attività ha contribuito in modo significativo all'ottimizzazione degli spazi archivistici, alla riduzione dei carichi di gestione documentale e al consolidamento dei processi di governance e controllo dell'archivio.
Individuazione della documentazione da destinare allo scarto, redazione di apposito elenco, da sottoporre alla Commissione di sorveglianza sull'archivio della struttura Sanzioni amministrative della Presidenza della Regione, concernente gli atti relativi all'esercizio delle attribuzioni prefettizie e trasmissione al Ministero della Cultura e al Ministero dell'Interno della proposta di scarto per l'autorizzazione definitiva all'invio al macero.	Al fine di conseguire l'obiettivo, è stata preliminarmente rinnovata la composizione della Commissione di sorveglianza sull'archivio della struttura Sanzioni amministrative ed è stato condotto un approfondito esame dei criteri di scarto previsti dal relativo massimario ministeriale, al fine di garantirne una corretta e uniforme applicazione alla documentazione conservata. In data 18 dicembre 2025, si è svolta in modalità telematica la seduta della Commissione, convocata per l'esame della proposta di scarto predisposta dalla predetta struttura. Nel corso della riunione, la Commissione ha proceduto a una puntuale valutazione del materiale documentale, verificando la coerenza delle proposte di eliminazione con i criteri normativi e archivistici di riferimento, e ha conseguentemente approvato i relativi elenchi di scarto. L'attività ha consentito di assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di gestione documentale, rafforzare i presidi di controllo sul patrimonio archivistico e contribuire all'ottimizzazione dei processi di archiviazione e conservazione della struttura.

La migrazione alla nuova piattaforma (Ascot HR Suite) di gestione dello stato giuridico e del trattamento economico e previdenziale del personale regionale, in programma nel 2025, genera l'imperdibile occasione, tenuto conto delle nuove logiche e delle opportunità funzionali offerte dall'applicativo, di innovare e semplificare i processi di gestione degli eventi che caratterizzano il rapporto di lavoro e, se del caso, il riparto delle competenze tra uffici. In particolare, s'intende: • mappare i principali processi del ciclo di gestione del personale (programmazione fabbisogni di personale e determinazione dotazioni organiche, assunzioni da concorso, mobilità dall'esterno e interne, cessazioni, ...) che intersecano le competenze di uffici delle diverse strutture dirigenziali del Dipartimento Personale e organizzativa, specificando la sequenza delle varie fasi procedurali; • realizzare un Manuale di gestione dei processi esaminati e rivisti, rappresentando, per ciascuno di essi, il diagramma di flusso a supporto degli uffici e della migrazione alla nuova piattaforma gestionale.	Al 31 dicembre 2025, dopo un anno di elaborazioni in “parallelo”, si è concluso il processo di migrazione dalla piattaforma di gestione delle risorse umane e di elaborazione dei cedolini paga Ascot alla piattaforma HR dell'operatore economico GPI. Il cambiamento dell'applicativo informatico in uso è stata l'occasione per rivedere tutti i principali processi di gestione delle risorse umane che intersecano, trasversalmente, gli uffici del Dipartimento Personale e organizzativa e delle ss.oo. Gestione del personale e concorsi e Amministrazione e formazione del personale e attività economiche. Lavorare congiuntamente ha consentito agli uffici di condividere e mettere a fattor comune le rispettive conoscenze, allineando anche le risorse neo-assunte, di avere la visione completa dei processi trasversali e di comprendere le logiche sottese all'alimentazione e alle elaborazioni del nuovo applicativo. Tutte le informazioni necessarie e le scelte procedurali condivise sono state codificate in manuali di istruzioni completi e strutturati, per ciascuno dei processi esaminati.
A partire dal lavoro prodotto dal Cantiere d'innovazione “<i>Valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale</i>”, attivato nel 2024 con il supporto della SDA, e attraverso un percorso di condivisione, confronto e crescita della cultura dei risultati, del merito, della crescita professionale e della valutazione, s'intende dotare l'Amministrazione regionale di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, strutturato e innovativo, che permetta:	L'obiettivo, trasversale a diverse strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale, era finalizzato alla definizione di un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance (SMVP), con il supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance, applicabile a tutto il personale dell'Ente (dirigenti, PPR, dipendenti). Il nuovo sistema è piuttosto innovativo; in particolare, per i dirigenti separa la valutazione dei risultati relativi agli obiettivi dirigenziali assegnati (meglio correlati con gli obiettivi strategici e di valore pubblico dell'Amministrazione) da quella dei comportamenti organizzativi, fattore abilitante per l'erogazione del premio di risultato, ma non più incidente ai fini della determinazione della sua misura, dipendente dal solo grado di raggiungimento degli obiettivi. Il sistema proposto, che adotta parametri di valutazione differenziati per il personale appartenente alle diverse categorie e recepisce le linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica in

Obiettivi operativi e gestionali 2025

• una migliore integrazione con gli atti di programmazione strategica; • una migliore rappresentazione della performance organizzativa dell'Ente e delle sue strutture organizzative; • una più veritiera valutazione della performance individuale (dirigenti e non dirigenti) sulla quale fondare non soltanto la corresponsione dei premi di risultato, ma anche i percorsi di crescita professionale e di sviluppo di carriera.	tema di differenziazione delle valutazioni e di valutazione a 360° (dall'alto, dal basso e tra pari), dovrà essere presentato al nuovo Governo regionale e, successivamente, sottoposto al confronto e alla contrattazione con le organizzazioni sindacali per poter essere, quindi, approvato nel corso dell'anno 2026 e applicato a partire dall'anno 2027.
Individuare le criticità organizzative e relazionali che incidono sul benessere lavorativo e sul clima interno per attuare, successivamente, le necessarie misure correttive, finalizzate a garantire la salute dei lavoratori e favorire il soddisfacimento personale, la qualità delle prestazioni e lo spirito d'appartenenza.	Sulla base delle linee guida INAIL, è stata condotta la prima parte della valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato (valutazione SLC), cosiddetta "Valutazione preliminare". Per ogni Dipartimento, ossia per ogni articolazione organizzativa con a capo un Datore di lavoro, si è provveduto a effettuare la valutazione per gruppi omogenei di lavoratori (cioè coorti di dipendenti che svolgono attività analoghe), con rischi assimilabili, all'interno dello stesso contesto fisico (sede) e organizzativo. L'esito della valutazione preliminare ha fatto emergere una generale condizione di rischio accettabile (basso), anche se non mancano ambiti su cui intervenire per mitigare ulteriormente il rischio. In alcune situazioni sono emersi livelli di rischio medio, che necessitano dell'individuazione e dell'adozione di misure di miglioramento, da ri-verificare entro un congruo termine di tempo. Se all'esito della verifica la condizione di rischio non risultasse migliorata e abbassata, sarà necessario procedere alla "Valutazione approfondita". Tutto il processo è finalizzato al raggiungimento di un sempre maggiore benessere psicofisico dei lavoratori al quale ogni organizzazione deve tendere.
Progettare una piattaforma per la formazione a distanza del personale volontario del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.	Il documento progetta una piattaforma FAD a beneficio dei volontari del Corpo valdostano dei vigili del fuoco per garantire la massima flessibilità dei volontari-lavoratori, definendo i requisiti del Learning Management System-LMS (accesso multi-device, contenuti multimediali, interattività, tracciamento e report). È individuato come pilota il "corso di formazione base" e incorporato un modulo 0 teorico (ordinamento, sostanze pericolose e incendio, disastri, prevenzione/PG, statica, idraulica, elettricità, verifica); sono, inoltre, precisati quali corsi restano in presenza o passano alla FAD per la sola teoria. Tale sviluppo riduce spostamenti e costi, amplia la platea che può fruire della formazione, standardizza contenuti e controlli (presenze/quiz), accelerando l'onboarding e rendendo la formazione scalabile nel tempo.

Obiettivi operativi e gestionali 2025

Ottenere una gestione maggiormente governata degli archivi digitali della struttura Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante.	Il documento definisce come rivedere e standardizzare il GED dell'ufficio Prevenzione incendi, chiarendo architettura (gruppi/classifiche), permessi e regole d'inserimento già dal protocollo, stabilendo una tassonomia operativa con dossier, fascicoli, sotto-fascicoli e super dossier, incluse eccezioni per duplicazioni controllate tra dossier. Tutto ciò permette una maggiore tracciabilità e reperibilità, tempi di ricerca ridotti, conformità archivistica e governance documentale uniforme a supporto di audit e accesso agli atti.
Avviare un progetto strutturato, da affidare a professionisti esterni, per il censimento degli archivi di deposito, la redazione del Piano di conservazione e la selezione per lo scarto della documentazione per cui sia decorso il periodo di conservazione, di concerto e con la supervisione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, al fine di ottimizzare e riorganizzare la gestione degli archivi dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali.	L'attività svolta ha previsto, inizialmente, una ricognizione delle sedi di collocazione degli archivi di deposito e la quantificazione della documentazione da censire. Si è, poi, provveduto a censire il patrimonio documentale secondo il modello concordato con la Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e a redigere parzialmente l'elenco di consistenza del materiale in deposito. È stata, successivamente, redatta una prima bozza del piano di conservazione e, a seguito della predisposizione dei documenti di gara, è stata individuata la ditta esterna per l'affido del lavoro di censimento e scarto dei documenti non più necessari, che svolto del 2026. Il progetto permetterà di utilizzare meglio gli spazi, migliorare l'organizzazione dei documenti e rendere più efficienti i processi amministrativi.
Razionalizzazione degli archivi della sede del Dipartimento Trasporti e della struttura motorizzazione civile tramite la realizzazione delle seguenti attività: • ricognizione delle sedi di collocazione degli archivi di deposito e quantificazione in metri lineari/scatoloni della documentazione da censire; • eliminazione della carta che non costituisce documentazione d'archivio e che, quindi, non è soggetta a conservazione; redazione della bozza Piano di conservazione per il Dipartimento, di concerto con le strutture competenti e con l'ufficio Archivio generale.	L'attività svolta ha consentito di ottenere i seguenti risultati: • eliminare l'ingente quantità di materiale non più utile o necessario (vecchi dépliant, copie in esubero di progetti di vario tipo, materiale promozionale, ecc.); • ridurre il carico d'incendio dei vari locali e recuperare lo spazio necessario per individuare e classificare i restanti documenti, soggetti a conservazione; • redigere la bozza del Piano di conservazione dei documenti, attraverso il quale è stato definito il periodo di custodia dei fascicoli dei vari procedimenti (in questo modo, sarà possibile eliminare periodicamente la documentazione non più necessaria e mantenere in ordine e facilmente accessibili gli archivi).
Aumento degli importi delle borse di studio universitarie relative ai bandi approvati nel 2025 rispetto a quelli approvati negli anni 2024 e precedenti; elaborazione e diffusione di un documento concernente le provvidenze previste dall'Amministrazione regionale a favore degli studenti universitari.	Su proposta della s.o. Politiche educative e previa coerente e necessaria programmazione di bilancio, è stata approvata la deliberazione della Giunta regionale n. 848 del 7 luglio 2025. Il bando di concorso (c.d. secondo bando), approvato con tale deliberazione, ha previsto considerevoli aumenti, pari al 16%, degli importi delle borse di studio rispetto al precedente analogo bando di concorso, approvato con deliberazione n. 877/2024. Gli importi degli assegni di studio e dei contributi alloggio, le due principali provvidenze concesse a titolo di diritto allo

Obiettivi operativi e gestionali 2025

	studio, non avevano subito aggiornamenti dall'a.a. 2014/2015. Con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 7 luglio 2025, è stato disposto anche l'incremento medio degli importi delle borse di studio erogate per l'a.a. 2024/25 agli studenti che studiano fuori Regione, tenuto conto delle diverse provvidenze e delle fasce ISEE di appartenenza, nonché delle risorse finanziarie disponibili a bilancio. L'incremento è stato, anche in questo caso, pari al 16% rispetto agli importi delle borse riferite al precedente a.a. 2023/24. Sono state, poi, predisposte delle schede riepilogative delle informazioni essenziali (struttura e ufficio referenti; contatti, descrizione) inerenti alle principali misure di sostegno messe a disposizione dalla Regione per gli studenti universitari, pubblicate al fine della loro diffusione nella pagina del sito istituzionale contenente tutte le provvidenze destinate agli studenti universitari e gestite dalla predetta struttura.
Riorganizzazione degli archivi degli uffici afferenti al Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio ai fini dell'ottimizzazione degli spazi, anche mediante la creazione di archivi digitali della documentazione oggetto di conservazione, tramite il censimento degli archivi di deposito e la redazione del Piano di conservazione.	È stato elaborato un piano finalizzato al puntuale censimento della documentazione cartacea presente negli archivi del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio. Le successive attività di rilevazione effettuate e le criticità riscontrate hanno evidenziato l'urgenza di procedere a un intervento di riorganizzazione logica e funzionale dei locali. Il piano elaborato ipotizza una profonda riorganizzazione degli archivi esistenti per consentire sia l'ottimizzazione degli spazi disponibili sia una più agevole fruizione in consultazione dei documenti. È stato, quindi, proposto un piano di conservazione dei documenti sulla scorta di quelli adottati da altre Regioni italiane e sono state, altresì, ipotizzate azioni per procedere alla digitalizzazione dei documenti cartacei depositati negli archivi e sviluppare l'architettura di uno specifico archivio, al fine di rendere d'immediata fruizione la suddetta documentazione.
Avviare le procedure necessarie per il conseguimento e il completamento delle azioni correlate ai Percorsi Attuativi della Certificabilità (ex DM 17/09/2012 e DM 01/03/2013), considerato che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e bilanci. In tale contesto, le singole Regioni devono avviare il PAC, finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del consolidato regionale.	In attuazione della normativa nazionale in materia di certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie e delle disposizioni regionali di finanziamento previste per il periodo 2024-2027, è stato avviato il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) del bilancio dell'Azienda USL della Valle d'Aosta. A tal fine, è stato individuato e contrattualizzato un ente di supporto specialistico, Associazione Cerismas, centro di ricerca di riconosciuto rilievo, incaricato di fornire attività formative e consulenziali a sostegno del percorso. Le attività hanno preso avvio nel mese di luglio 2025 e si articolano nel triennio 2025-2027. Contestualmente, sono state avviate le procedure organizzative previste, comprendenti la definizione del modello di governance del PAC, la nomina del responsabile aziendale e la progressiva costituzione dei gruppi di lavoro sulle principali aree di bilancio.

OBIETTIVO STRATEGICO	8 Migliorare qualità e tempistiche nei rapporti tra Regione, cittadini e imprese, anche utilizzando al meglio le opportunità provenienti dall'innovazione digitale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Ampliare e differenziare la diffusione e la comunicazione dei dati statistici, in particolare progettando e implementando una specifica sezione dell'area statistica del sito istituzionale relativa all'infografica, unitamente alla produzione di tre specifiche schede tematiche.	La progettazione e l'implementazione di un'area infografica nell'ambito della sezione del sito istituzionale dedicata della statistica regionale consente di ampliare e differenziare i canali di diffusione e comunicazione dei dati statistici, ponendosi quindi l'obiettivo di migliorarne la fruibilità da parte di una platea eterogenea di utenti. L'infografica offre, infatti, la possibilità di un approfondimento particolareggiato, ma di immediata comprensione, dei temi d'interesse, attraverso forme grafiche e visuali. Questa prima serie di infografiche è relativa a tre diverse dimensioni - demografia, mercato del lavoro, istruzione e formazione, ma dovrà progressivamente essere integrata con altre tematiche (es. turismo, imprese, ecc.) e, parallelamente, andranno necessariamente aggiornati i contenuti già proposti.
Attività formativa sulla corretta redazione degli atti amministrativi (DGR, PD e PF), con particolare attenzione al trattamento dei dati personali.	A seguito di analoga attività svoltasi nel corso del 2024, è proseguita una specifica attività formativa sul tema rivolta in particolare ai dipendenti regionali che svolgono mansioni di categoria D e C2 e che redigono atti amministrativi (DGR, PD e PF), con particolare attenzione al trattamento dei dati personali. Sono state svolte 9 edizioni del corso, ciascuna della durata di circa 4 ore e 30 minuti, nella modalità di lezione frontale in presenza, a favore di oltre 300 dipendenti.
Pubblicare, in formato pdf, nella sezione “Bilancio” del sito istituzionale i rendiconti della Regione per il periodo 1963-2003.	Si è proceduto alla digitalizzazione dei rendiconti della Regione per il periodo 1983-2003 e alla loro pubblicazione nella sezione “Bilancio, finanze e patrimonio” del sito istituzionale.
Semplificare e rendere maggiormente efficace la comunicazione con le Autorità dei Programmi (Autorità di Gestione e Autorità avente funzione contabile) e i soggetti beneficiari dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) mediante creazione di una sezione nel sito istituzionale, nell'ambito del canale tematico “Europa” dedicata all'Autorità di audit.	È stato analizzato il contenuto delle pagine dei siti dedicati alle Autorità di audit delle Regioni italiane e progettata la sezione dedicata all'Autorità di audit della Valle d'Aosta, preceduta dal confronto con il Dipartimento Politiche strutturali e affari europei che gestisce il canale tematico “Europa”. Il contenuto della sezione è il risultato dell'analisi della normativa europea e tecnica afferente alle funzioni nell'ambito del ruolo assegnato all'Autorità di audit. Sono state create la sezione e la sotto-sezione “Gestione e controllo” reperibile alle pagine: “Fondo europeo di sviluppo regionale” (https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-europeo-di-sviluppo-regionale/fesr-2021-27/gestione-e-controllo-fesr-2021-27); “Fondo sociale europeo Plus” (https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-sociale-europeo-plus/gestione-e-controllo).
Analisi del contenuto dei decreti nazionali in materia di contabilità economico-patrimoniale accrual finalizzata a determinare le misure minime necessarie per	Sono state analizzate le disposizioni contenute nella normativa nazionale in materia di contabilità economico-patrimoniale accrual, esplicitando le misure minime da adottare per garantire l'adempimento normativo, con particolare riferimento a quelli richiesti agli enti

Obiettivi operativi e gestionali 2025

assicurare il rispetto della normativa nazionale in fase di emanazione.	coinvolti nella fase pilota prevista dall'articolo 10, comma 3, del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, avente a oggetto la redazione, in via sperimentale, del Conto economico 2025 e dello Stato patrimoniale al 31.12.2025, conformi allo standard contabile ITAS 1. Sono state assicurate le attività previste per ottemperare agli adempimenti previsti per l'annualità 2025.
Ridefinizione del processo finalizzato alla concessione dei mutui e definizione delle specifiche tecniche per la predisposizione della documentazione di gara, da redigersi con Finaosta S.p.A., per l'affidamento della realizzazione dell'area clienti comune. In particolare, dovranno essere definiti gli aspetti di competenza di Regione e, mediante incontri e riunioni con Finaosta S.p.A., gli aspetti d'interesse comune.	Sono state effettuate la mappatura e la descrizione del processo da implementare per definire le attività di realizzazione di un nuovo programma di gestione dei mutui e creazione dell'area clienti comune tra Amministrazione regionale e Finaosta, che ha permesso di affidare l'incarico per le attività realizzative.
Addivenire a una proposta di legge regionale di modifica del titolo IV (<i>Fondi di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia</i>) della l.r. 3/2013, con particolare riferimento ai mutui per il recupero di fabbricati situati nei centri e nuclei abitati e i mutui per interventi di recupero edilizio privato, al fine di adeguare le misure ivi previste alle esigenze delle famiglie e renderle maggiormente attrattive e utili agli obiettivi che la legge stessa intende perseguire.	È stato presentato il disegno di legge regionale di modifica della l.r. 3/2013 che prevede: • di agevolare coloro che richiedono un mutuo per il recupero degli immobili destinati a prima abitazione; • di ammettere anche gli interventi di restauro conservativo; • di rendere la misura maggiormente incentivante per nuovi interventi e iniziative; • che la Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplini i requisiti soggettivi, l'importo unitario massimo, la misura del tasso da applicare e le sue eventuali modalità di variazione nel corso dell'ammortamento, il limite di durata e le modalità di erogazione e di ammortamento, le procedure per l'ammissione ai benefici e i tempi di attuazione degli interventi finanziati, le modalità di presentazione delle domande e la documentazione da allegare, le garanzie da concedere ai fini dell'erogazione, i vincoli cui sono assoggettati i beni oggetto del finanziamento e le eventuali sanzioni previste in caso di violazione dei predetti vincoli. La modifica consente di rendere coerenti le misure di intervento previste per le seconde case con quelle previste per gli immobili situati nei centri storici.
Predisposizione di un dossier, riservato al Presidente della Regione, recante il quadro dei servizi prefettizi e dei relativi procedimenti posti in capo al medesimo nell'esercizio delle funzioni prefettizie, delle norme che li regolano, dell'eventuale giurisprudenza formatasi sulla materia, ritenuta di particolare interesse e rilievo,	L'obiettivo è finalizzato a fornire al Presidente della Regione, in particolare in vista dell'avvio della XVII legislatura, un quadro conoscitivo aggiornato, organico e sistematico sull'organizzazione e sull'attuale allocazione delle funzioni prefettizie all'interno dell'Amministrazione regionale, quale presupposto essenziale per scelte consapevoli e tempestive in ambito istituzionale e organizzativo. A tal fine, è stato predisposto un dossier di analisi che ha consentito di mappare in modo puntuale i servizi prefettizi e i relativi

Obiettivi operativi e gestionali 2025

anche con riferimento alle specificità dell'ordinamento regionale e di eventuali possibili misure riorganizzative o di aggiustamento volte a rendere i moduli procedurali più efficaci, tenuto conto dell'evoluzione normativa e dell'ampliamento dei compiti prefettizi.	procedimenti, evidenziandone l'attuale collocazione presso le strutture regionali competenti, nonché di ricostruire il quadro normativo di riferimento, integrato da pronunce giurisprudenziali di particolare rilievo e dalle specificità proprie dell'ordinamento regionale. Il dossier ha, inoltre, individuato le principali criticità operative e organizzative, formulando ipotesi di intervento e possibili misure di miglioramento, anche alla luce della prospettiva, sempre più concreta, di un ampliamento delle competenze prefettizie da parte del legislatore statale. In tale contesto, l'attività svolta ha generato un significativo valore aggiunto in termini di rafforzamento della capacità di programmazione e governo dell'Amministrazione, ponendosi come strumento di supporto alle decisioni strategiche e organizzative e contribuendo ad accrescere la prontezza dell'Ente nel rispondere all'evoluzione normativa e alle esigenze emergenti del territorio.
Attuazione, nell'ambito del procedimento concorsuale, di soluzioni tecniche e organizzative che consentano la pubblicazione degli elenchi dei candidati idonei ammessi a ogni prova d'esame di cui al regolamento regionale 1/2013 (<i>Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6</i>), mediante sostituzione del nominativo del candidato con un codice identificativo, fatta salva la pubblicazione dei nominativi dei candidati vincitori e idonei, in conformità alla normativa vigente in materia di trasparenza.	Al fine di recepire le recenti indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali riguardo al trattamento dei dati dei candidati partecipanti alle procedure concorsuali, si è lavorato all'evoluzione della piattaforma di gestione delle procedure concorsuali per assegnare automaticamente un codice identificativo univoco a ciascun candidato al momento della presentazione della domanda. L'adozione del codice identificativo risponde alle misure di pseudonimizzazione e di cifratura indicate, quali misure tecniche idonee a garantire la sicurezza dei dati personali, dall'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), poiché consente di sostituire il nominativo del candidato con un codice numerico univoco generato dalla piattaforma. È stato, pertanto, aggiornato il bando di concorso prevedendo l'applicazione della procedura di pseudonimizzazione e sono state definite le misure tecniche e organizzative necessarie per consentire la pubblicazione degli elenchi dei candidati idonei ammessi a ogni prova d'esame, tramite utilizzo del solo codice identificativo in luogo del nominativo. La nuova modalità è stata adottata per la prima volta nel concorso per cantonieri, bandito ed espletato nel 2025, senza che si siano riscontrate criticità. La nuova modalità è, quindi, entrata a regime per tutti i successivi concorsi.
Realizzazione di un applicativo gestionale per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento relative all'applicazione del CRS (<i>Complemento regionale per lo sviluppo rurale</i>) 23-27 e della legge regionale 17/2016 (<i>Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale</i>).	L'attività si è concretizzata nello sviluppo di un nuovo applicativo gestionale in MS Access per migliorare l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento previste dal CSR 23-27 e dalla l.r. 17/2016. Il progetto ha preso avvio dall'analisi dei database già in uso, in particolare due applicativi datati che sono stati riorganizzati e aggiornati per creare una piattaforma più flessibile ed efficace. Il nuovo gestionale, costruito adattando tabelle, relazioni e interfaccia grafica, è stato progressivamente testato dai tecnici, che hanno contribuito a individuare correzioni e nuove funzionalità, implementate successivamente. Attualmente, il sistema

Adesione alla Piattaforma ministeriale dei pagamenti relativa alle pratiche di Motorizzazione civile, al fine della gestione dei pagamenti in modalità PagoPa, con eventuale implementazione, se possibile, di modalità innovative (POS PAGOPA, PAGAMENTI TRAMITE QR CODE, ...).	contiene centinaia di istruttorie già gestite e oltre 3.000 anagrafiche aziendali. Il gestionale fungerà da prototipo per un futuro applicativo web, che sarà sviluppato nell'ambito del progetto, con IN.VA., per rendere più efficienti i servizi digitali rivolti al settore agricolo. In precedenza, le pratiche svolte direttamente presso gli uffici regionali erano pagate agli sportelli, mediante l'utilizzo del POS o utilizzando altri canali (tabacchini, home-banking, ecc.), a seguito di emissione di PagoPa regionale da parte della Motorizzazione civile. Questi pagamenti erano poi controllati, a campione, dagli uffici con notevole impegno in termini di tempo e personale impiegato. Con l'adesione alla Piattaforma ministeriale dei pagamenti, l'utenza paga le pratiche di Motorizzazione utilizzando lo SPID, in modalità autonoma, accedendo all'Applicativo ministeriale "IL PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA". In questo modo, è stata ottenuta una visione immediata dei pagamenti effettuati (Agenzie di pratiche auto, Autoscuole, Consorzi di autoscuole, Imprese e Utenti privati) e il controllo automatico degli stessi, con notevole risparmio di tempo nel processare le pratiche.
Progettazione e sperimentazione di uno strumento che consenta il monitoraggio e il controllo del livello di attuazione degli obiettivi contenuti nel piano triennale dell'informatica di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3902/XVI in data 18 settembre 2024; aggregazione e pubblicazione dei risultati per linee di intervento.	L'obiettivo, finalizzato a misurare il livello di realizzazione delle progettualità contenute nel "Piano pluriennale per l'innovazione tecnologica 2024-2026", approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3902/XVI in data 18 settembre 2024, ha permesso di sviluppare un sistema di monitoraggio per verificare l'avanzamento dei singoli progetti inclusi nel Piano. In applicazione dell'obiettivo, è stata predisposta una scheda di rilevazione per ciascun intervento, aggiornata su base quadrimestrale da parte dei referenti delle singole progettualità e analizzata e aggregata per linee di intervento previste dal Piano; essa ha avuto una prima applicazione nei monitoraggi del 30 aprile e 31 agosto 2025 e potrà essere utilizzata per tutta la durata del Piano. Tali schede consentono di tracciare in modo strutturato lo stato di avanzamento, le tempistiche, le risorse impiegate e le eventuali criticità riscontrate, garantendo così un controllo puntuale e trasparente sull'attuazione delle iniziative delle strutture del Dipartimento Innovazione e agenda digitale e di quelle di competenza di altri Dipartimenti, attraverso il coinvolgimento degli stessi nella compilazione delle schede, per una visione completa sullo stato di attuazione di tutte le progettualità. Si è proceduto, inoltre, a pubblicare nella sezione "Innovazione e agenda digitale" del sito istituzionale lo stato di realizzazione degli interventi prioritari e più rilevanti, presentando i risultati raggiunti secondo le seguenti linee del Piano: servizi; dati; competenze; infrastrutture; cybersicurezza.

Obiettivi operativi e gestionali 2025

Sostituzione e aggiornamento delle deliberazioni applicative della legge di finanziamento regionale per l'effettuazione del servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa (deliberazioni della Giunta regionale nn. 4412/2001 e 4660/2002), a seguito delle numerose modifiche apportate alla legge regionale 32/2001 con leggi regionali 31/2005, 16/2007, 4/2016, 3/2020, 6/2021 e 5/2023.	La legge regionale relativa al servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa ha subito negli anni numerosi aggiornamenti e sostanziali modifiche, che riguardano, in particolare, i criteri e le modalità di presentazione delle domande, il calcolo e l'erogazione dei finanziamenti e la compilazione del registro chiusura piste. Le relative deliberazioni attuative risultavano obsolete e sono state oggetto di aggiornamento completo, adeguando le modalità operative di tutta l'istruttoria relativa ai finanziamenti in parola, al fine di migliorare la qualità e le tempistiche nei rapporti tra la struttura competente e le società esercenti gli impianti a fune e aumentando, quindi, l'efficienza dell'Amministrazione.
Predisposizione delle linee guida editoriali e della bozza di prototipo grafico della Home page del sito istituzionale. L'iniziativa, parte integrante del progetto Fesr VDAweb, assume notevole rilevanza e visibilità rispetto alle aspettative di digitalizzazione da parte di cittadini e imprese e si pone l'obiettivo di mettere al centro i bisogni dei soggetti che si relazionano con la Regione, in modo da semplificare la ricerca dei contenuti e orientare al meglio l'accesso ai servizi digitali o tradizionali.	Uno degli aspetti più strategici del processo di rifacimento del sito istituzionale è senza dubbio l'adozione di un "nuovo modello di comunicazione". Non si tratta solo di rinnovare una piattaforma digitale, ma di cogliere l'occasione per ripensare in profondità il modo in cui l'Ente dialoga con i cittadini, sia sul piano del contenuto sia del tono e della trasparenza. In questo contesto, l'introduzione di un "Piano editoriale strutturato" diventa una componente fondamentale. Per raggiungere tali obiettivi, è stata condotta un'attività di analisi che ha consentito di ridefinire il nuovo menu di navigazione e la nuova grafica della homepage, approvati dalla Giunta regionale nel mese di giugno 2025. Per riuscire ad articolare le informazioni su tre livelli, come previsto dalla normativa vigente, a fine ottobre sono stati predisposti la bozza del piano editoriale e alcuni strumenti operativi che aiuteranno le strutture regionali a riorganizzare i contenuti per il nuovo sito.
Stesura di un modello tipo aggiornato di protocollo d'intesa con le istituzioni scolastiche regionali, da approvarsi da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 19/2000 e da adottarsi da parte della Regione e degli enti locali.	Per la revisione dei protocolli d'intesa, sottoscritti nel biennio 2008-2009 tra l'Amministrazione regionale e le Istituzioni scolastiche, è stato istituito un Tavolo tecnico che, al fine di snellire i contenuti del protocollo e semplificarne l'utilizzo, ha ritenuto opportuno aggiornare l'impostazione concettuale del documento, disciplinando le sole competenze dell'Ente proprietario, per quanto concerne la gestione delle sedi scolastiche concesse in uso all'Istituzione scolastica, trattando aspetti di carattere strutturale, impiantistico, documentale e gestionale. Lo scopo principale del protocollo è fornire ai dirigenti scolastici strumenti idonei a gestire correttamente l'edificio preso in consegna. Il Protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 975/2025.
Sviluppo delle modalità di analisi dei dati sullo stato di attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici, redatto ai sensi dell'articolo 37 del d.lgs. 36/2023.	In una prima fase, è stata condotta la ricognizione delle informazioni e delle relative modalità di rilevamento per la definizione del set di dati finalizzati allo sviluppo di un sistema di analisi e monitoraggio dell'attuazione dei lavori pubblici programmati, mentre, in una seconda fase, sono state predisposte le bozze dei <i>report</i> riepilogativi per lo sviluppo del portale web "<i>Lavori pubblici</i>". Il lavoro svolto (propedeutico a un successivo sviluppo informatico), grazie alla

Obiettivi operativi e gestionali 2025

	collaborazione con IN.V.A. S.p.a. nell'ambito del “Progetto Bandiera” finanziato con fondi PNRR, ha consentito la realizzazione di una pagina nel sito istituzionale che costituisce anticipazione operativa rispetto alle ipotesi di sviluppo del predetto portale. Tale pagina è stata progettata al fine di garantire gli standard di accessibilità digitale per la libera consultazione ed è pubblicata nel sito dal mese di dicembre 2025.
Redigere un disciplinare di regolamentazione dei controlli periodici di ponti e viadotti lungo la rete viaria classificata regionale, correlato all'obiettivo di valore pubblico inseriti nel PIAO denominato “Interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali”.	In relazione alle Linee guida ministeriali per la <i>classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti</i> , si è provveduto alla predisposizione di un documento che disciplina, nel complesso, il controllo periodico, nonché le ispezioni da eseguire su ponti e viadotti, oltre all'archiviazione dei dati, e che tiene conto delle caratteristiche delle opere d'arte e di quelle territoriali. Il sistema di sorveglianza proposto coinvolge sia il personale dipendente addetto alla funzione di sorveglianza delle strade regionali sia i tecnici specializzati incaricati dall'Amministrazione regionale.
Realizzazione delle cartografie catastali delle riserve naturali regionali.	Le riserve naturali regionali sono state in gran parte istituite nei primi anni '90 del secolo scorso, sulla base di cartografie su carta tecnica regionale, prendendo come riferimento elementi del paesaggio. L'obiettivo intende produrre nuove cartografie, su base catastale, per permettere una migliore individuazione e gestione delle aree sottoposte a vincolo. Le attività hanno riguardato le riserve naturali regionali Lago di Villa, Stagno di Holey, Côte de Gargantua e Tsatelet. Dopo una preliminare verifica dei confini delle aree, è stata effettuata la trasposizione su base catastale dell'area protetta, correggendo, ove necessario, eventuali anomalie cartografiche in modo da definire un confine coerente, avendo cura, tuttavia, di salvaguardare i valori naturalistici tutelati.
Definire il piano di monitoraggio annuale della biodiversità in coerenza con le misure di conservazione dei siti Natura 2000.	Le attività svolte hanno permesso l'elaborazione del <i>Piano di monitoraggio pluriennale della biodiversità</i> in coerenza con le misure di conservazione dei siti Natura 2000, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 916/2024. Le misure di conservazione approvate prevedono - per tutte le specie dell'Allegato II e gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CE e, per gli uccelli, dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE - l'obbligo di monitoraggio periodico, secondo le indicazioni tecniche dei manuali ISPRA. Il monitoraggio è un'attività gestionale importante in quanto permette di incrementare i dati su presenza, distribuzione e trend di habitat e specie, come richiesto dall'articolo 17 della Direttiva Habitat, e di verificare puntualmente lo stato di conservazione delle risorse naturali tutelate. Oltre alla produzione del Piano, sono state avviate le prime azioni di monitoraggio biennale che, in base alle priorità individuate e alle risorse economiche disponibili, hanno riguardato le specie: Pernice bianca (<i>Lagopus muta helvetica</i>); Invertebrati (Lepidotteri e Ortoteri) e Uccelli da aree xeriche; Pesci e Crostacei.

Organizzazione di un corso di formazione, rivolto ai professionisti, inerente alla gestione dei cantieri in riferimento alla gestione di rifiuti e sottoprodotti e alle esclusioni dalla normativa sui rifiuti, inclusa la predisposizione del materiale di supporto per il corso stesso.	Il corso è stato organizzato con la collaborazione degli Ordini (Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Valle d'Aosta; Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Valle d'Aosta; Geologi della Valle d'Aosta; Ingegneri della Valle d'Aosta; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Valle d'Aosta), nel corso di vari incontri di coordinamento. Per organizzare al meglio l'evento, è stata predisposta la locandina, è stata prenotata la sala ed è stato preparato tutto il materiale necessario (presentazioni, bozze dei nuovi moduli, questionario di gradimento). Il 10 e l'11 giugno 2026 si è tenuto il seminario “<i>La gestione ambientale dei cantieri tra rifiuti, sottoprodotti ed esclusioni dalla normativa sui rifiuti</i>”, presso la Sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale, e la partecipazione è stata molto soddisfacente. Dai questionari somministrati ai partecipanti risulta una valutazione molto positiva del corso da parte dei tecnici che vi hanno preso parte. Ha fatto, poi, seguito un'edizione del seminario dedicata al Corpo forestale e su richiesta dello stesso, con contenuti maggiormente specifici per le proprie competenze.
Predisposizione di un nuovo documento/linea guida che aggiorni la disciplina sulle garanzie finanziarie relative alle attività di gestione dei rifiuti con autorizzazione ordinaria, con attualizzazione degli importi unitari e chiarimenti e aggiornamenti delle direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie.	In relazione alla necessità di predisporre un nuovo documento/linea guida volto ad aggiornare la disciplina sulle garanzie finanziarie per le attività di gestione dei rifiuti autorizzate in via ordinaria - con particolare riferimento all'attualizzazione degli importi unitari e all'integrazione delle direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie - è stato elaborato, in collaborazione con i componenti della Task Force, un documento di revisione complessiva della materia. Tale documento aggiorna la disciplina vigente e costituirà il nuovo riferimento per gli allegati A, B e C della deliberazione della Giunta regionale n. 3284/2006.
Regolamentare le modalità di presentazione online della dichiarazione preventiva per l'esercizio temporaneo della professione da parte di maestri di sci stranieri (articolo 7-bis della l.r. 44/1999).	Le disposizioni applicative predisposte disciplinano tutte le fasi della procedura digitalizzata, a partire dalla presentazione della dichiarazione preventiva da parte del maestro di sci straniero, la gestione delle eventuali richieste di integrazione documentale, così come l'acquisizione del parere tecnico di competenza dell'Associazione Valdostana Maestri di Sci (AVMS) e la comunicazione finale al professionista riportante l'esito della verifica sull'idoneità della formazione posseduta ai fini dell'esercizio temporaneo della professione. I contenuti sono stati definiti con la collaborazione del Dipartimento Innovazione e agenda digitale, di AVMS e dell'Archivio generale. La parte prettamente informatica è stata sviluppata da INVA S.p.A.. La deliberazione per l'adozione delle nuove disposizioni applicative sarà sottoposta all'approvazione della Giunta regionale non appena collaudate tutte le sezioni della piattaforma informatica realizzata.

OBIETTIVO STRATEGICO	
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
Coordinamento dei diversi attori (IN.VA. S.p.A., Celva, Comune di Aosta) e interazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) ai fini della realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura PNRR 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale".	10 Definire un efficace coordinamento delle azioni del PNRR per massimizzare i risultati già ottenuti, attraverso una corretta sinergia tra Regione ed enti attuatori, e accrescere le potenzialità di acquisizione di risorse del territorio, con formule di supporto amministrativo a favore degli enti locali
Ricognizione dei Progetti c.d. "sponda", attualmente in corso di realizzazione a valere su risorse regionali o altre risorse, di competenza della struttura Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive del Dipartimento Infrastrutture e viabilità, nella rendicontazione dei medesimi a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27, nelle operazioni di controllo di primo livello delle predette progettualità da parte della struttura Controllo Progetti europei e statali e nella presentazione, da parte della dirigente della struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione FESR, della relativa proposta di domanda di pagamento all'Autorità che svolge la funzione contabile per il conseguimento del target di spesa al 31 dicembre 2025.	Le attività di facilitazione e formazione poste in essere durante il 2025 hanno permesso di raggiungere i target previsti dal progetto PNRR e in particolare, in data 11 novembre 2025, il numero di utenti che hanno fruito dei servizi erano pari a 4.010, per un totale di 5.730 servizi. Per ulteriori informazioni si rimanda al seguente link https://www.regione.vda.it/innovazione/rete-di-servizi-di-facilitazione-digitale/default_i.aspx
	L'obiettivo, finalizzato ad assicurare l'accelerazione della spesa del Programma regionale FESR 2021/27 per il raggiungimento del relativo target finanziario al 31 dicembre 2025, è stato conseguito, in stretta collaborazione con le strutture Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive e Controllo Progetti europei e statali, tramite l'inoltro all'Autorità che svolge la funzione contabile di una proposta di domanda di pagamento pari a euro 2.993.364,79, comprensiva del Progetto c.d. 'sponda' "Efficientamento energetico edifici pubblici - Piscina coperta di Pré-Saint-Didier" per un importo pari a euro 2.592.194,18, a fronte di una quota necessaria al pieno raggiungimento dell'obiettivo posta a euro 2 milioni.
Riduzione, rispetto ai tempi ordinari fissati nelle rispettive discipline afferenti al FESR ovvero FSE+, della tempistica dell'attività di controllo di primo livello sui rendiconti relativi ai progetti "non nativi" (riferiti al Programma FSE+) ovvero "sponda" (riferiti al Programma FESR), cioè finanziati con risorse regionali o con altre risorse, al fine di consentire alle	L'obiettivo è volto ad assicurare l'accelerazione della spesa dei Programmi regionali FSE+ 2021/27 e FESR 2021/27 per raggiungere i relativi target finanziari entro il 31 dicembre 2025. L'attenzione si è indirizzata, in particolare, sulla riduzione dei tempi medi di esecuzione dei controlli di primo livello sui rendiconti dei progetti finanziati inizialmente con risorse regionali e confluiti, poi, nei fondi eurounitari. L'obiettivo è stato raggiunto con creazione di strumenti di aggregazione delle informazioni e di campionamento delle operazioni in base a un'analisi del rischio e adozione di un approccio più dinamico e improntato a prevenire eventuali criticità.

Obiettivi operativi e gestionali 2025

Autorità di Gestione FSE+ e FESR la presentazione delle rispettive proposte di domanda di pagamento all'Autorità che svolge la funzione contabile per il conseguimento del target di spesa al 31 dicembre 2025.	
Organizzare una valutazione intermedia dei primi risultati raggiunti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), con riferimento particolare agli interventi rispetto ai quali l'Amministrazione regionale è soggetto attuatore.	L'obiettivo è finalizzato a realizzare una valutazione intermedia chiara, completa e verificabile dello stato di attuazione degli interventi PNRR/PNC in capo alla Regione, analizzando target, avanzamento fisico, rischi e presenza dei Si.Ge.Co. Il lavoro ha permesso di migliorare la capacità dell'Amministrazione di programmare, controllare e prevenire criticità grazie a dati strutturati e confrontabili. Ha, inoltre, rafforzato la trasparenza e la qualità della gestione, facilitando il dialogo con i Ministeri e l'efficienza nella spesa. Per gli utenti esterni (cittadini, imprese, enti locali), ciò si traduce in interventi più affidabili, tempi più certi e maggiore accessibilità ai servizi finanziati. Nel complesso, l'attività ha prodotto un quadro solido e utile per orientare decisioni, comunicazione e miglioramenti futuri.
Ricognizione dei Progetti "non nativi", attualmente in corso di realizzazione a valere su risorse regionali, di competenza delle varie SRRAI (Strutture Regionali Responsabili dell'Attuazione degli Interventi), nella rendicontazione dei medesimi a valere sul Programma FSE+ 2021/27, nelle operazioni di controllo di primo livello delle predette progettualità e nella presentazione, da parte del dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione Progetti cofinanziati in materia di istruzione, in qualità di Autorità di gestione del PR FSE+, della relativa domanda di proposta di pagamento per il conseguimento del target di spesa al 31 dicembre 2025.	Nel 2025, l'Autorità di gestione ha realizzato una ricognizione sistematica delle progettualità finanziate con risorse regionali, verificandone la coerenza con il PR FSE+ e la possibilità di rendicontazione sul Programma. L'attività ha richiesto un intenso lavoro di analisi tecnica, coordinamento con le strutture regionali competenti e adeguamento della documentazione amministrativa e informatica. Particolare rilievo ha assunto il trasferimento sul Programma di interventi ad alto impatto sociale, tra cui il servizio di sostegno agli studenti con disabilità e gli incentivi all'occupazione. Complessivamente, sono stati inoltrati alla struttura di controllo rendiconti per circa 9,7 milioni di euro, contribuendo in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi finanziari annuali. L'operazione ha, inoltre, rafforzato l'integrazione tra fonti di finanziamento e migliorato l'efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, generando effetti positivi per il territorio e per i destinatari degli interventi. All'atto del conferimento dell'incarico al dirigente dell'Autorità di gestione, il Programma risultava privo di avanzamenti finanziari; l'azione di governance esercitata ha consentito di avviare l'effettiva operatività, recuperare il ritardo accumulato e posizionare l'Amministrazione in una condizione di maggiore solidità rispetto al conseguimento dei target di spesa.
Monitoraggio dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta, sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione autonoma Valle d'Aosta in data 31/12/2024.	L'Accordo per la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta finanzia importanti progetti in ambito di edilizia scolastica e transizione energetica. Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'edificio scolastico sito in via Festaz, ad Aosta, l'intervento è finalizzato alla riqualificazione per adeguamenti normativi della sede scolastica che ospita l'Istituto "Manzetti". Il secondo progetto è, invece, finalizzato alla realizzazione di

	una centrale per energia da fonti rinnovabili a servizio di immobili regionali in Aosta, in un'ottica di perseguimento di obiettivi generali di transizione energetica. Il compito delle strutture regionali, coinvolte a vario titolo come soggetti programmatori o attuatori degli interventi e beneficiari del finanziamento, si incentra sul monitoraggio delle fasi di avanzamento dei progetti, in seno al Comitato regionale di coordinamento, con l'invio delle relazioni semestrali e dei monitoraggi bimensili sullo stato delle opere. Per quanto concerne la struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Struttura regionale responsabile della programmazione FSC 2021/27, l'obiettivo è stato raggiunto, in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti per materia degli interventi descritti nell'Accordo, tramite: ✓ predisposizione delle due relazioni semestrali previste all'articolo 5, comma 2; ✓ invio e validazione dei dati di monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi descritti nell'Accordo; ✓ pubblicazione sul sito istituzionale delle predette relazioni, corredate di una breve informativa sull'avanzamento dell'Accordo.
--	---

AREA TEMATICA

B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	2 Approvare il Piano regionale della salute e del benessere sociale per attuare così la programmazione dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta attraverso una nuova organizzazione finalizzata alla piena integrazione socio-sanitaria, rispettando le peculiarità del territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Realizzazione di un documento tecnico che evidenzi: - la ricognizione sullo stato dell'arte dell'attuale offerta di prestazioni e servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, nonché di prestazioni e servizi veterinari ambulatoriali sul territorio; - il differenziale con i livelli di servizio sul territorio che s'intendono implementare alla luce degli standard previsti dal DM 77/2022 e della programmazione e organizzazione dell'assistenza territoriale designata nel Piano Regionale per la Salute e il Benessere Sociale (PSBS) e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1609/2022; - l'ipotesi di pianificazione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi finali di assistenza territoriale definiti negli atti statali e regionali richiamati.	Il lavoro svolto rappresenta un'importante base di riferimento per dare concreta attuazione al modello di assistenza territoriale delineato dalla normativa nazionale e regionale. Attraverso la predisposizione di un documento tecnico è stata effettuata una ricognizione puntuale dei servizi sanitari, socio-sanitari, sociali e veterinari presenti sul territorio regionale. Tale analisi ha consentito di individuare il differenziale tra i livelli di servizio attualmente garantiti e quelli previsti dal DM 77/2022. La valutazione è stata condotta in coerenza con il Piano Regionale per la Salute e il Benessere Sociale e con gli atti di programmazione regionale vigenti. Nel processo sono state considerate le specifiche demografiche, territoriali e organizzative della Valle d'Aosta. Sulla base del lavoro istruttorio è stata definita una prima pianificazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di assistenza territoriale. Tale pianificazione è orientata al progressivo rafforzamento dei servizi e dell'integrazione socio-sanitaria. A partire da questo quadro, è stato elaborato un documento di indirizzo operativo, che definisce le linee guida per l'attuazione delle Case di Comunità in coerenza con il metodo organizzativo previsto dal citato DM. Esso costituisce la base tecnica per la successiva deliberazione della Giunta regionale e per il consolidamento del sistema di assistenza territoriale.

Aggiornare la l.r. 37/2010 (<i>Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione. Abrogazione della legge regionale 28 aprile 1994, n. 14</i>) in base alla normativa vigente.	Nell'ambito delle attività finalizzate all'aggiornamento della normativa regionale in materia di tutela degli animali di affezione e contrasto al randagismo, è stata predisposta una proposta di disegno di legge recante nuove disposizioni di carattere organico. L'istruttoria è stata accompagnata da momenti di confronto con le associazioni protezionistiche operanti sul territorio, al fine di acquisire contributi utili alla definizione del testo normativo. Le osservazioni pervenute sono state valutate e, ove coerenti con le finalità del provvedimento, recepite. Il percorso di elaborazione ha richiesto un adeguamento dei tempi procedurali, reso necessario per l'acquisizione delle istruzioni operative del SINAC (Sistema Informativo Nazionale degli Animali da Compagnia), garantendo così il pieno coordinamento con la disciplina nazionale. Il testo è stato, quindi, definito nella sua formulazione finale, introducendo nuove disposizioni per la tutela e il corretto trattamento degli animali di affezione e prevedendo l'abrogazione della normativa regionale previgente.
---	--

AREA TEMATICA

C) POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO	3 Fronteggiare le necessità derivanti dai nuovi bisogni sociali ed economici che stanno rendendo alcune fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attivando misure economiche e di accompagnamento sociale funzionali a soddisfare i bisogni contingenti e a fornire strumenti utili a incentivare e sostenere, in prospettiva, la riattivazione sociale delle persone
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di disegno di legge, relazione di accompagnamento e disposizioni finanziarie per l'istituzione dell'Azienda per i servizi alla persona e relative modifiche normative.	Con riferimento al percorso di predisposizione del disegno di legge, le strutture coinvolte hanno concluso la fase istruttoria e trasmesso all'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali e ai Dipartimenti Legislativo e Bilancio tutta la documentazione, a seguito di un lavoro preliminare di analisi tecnica e di coordinamento interno, finalizzato a garantire coerenza normativa, sostenibilità amministrativa e chiarezza applicativa del testo.
A seguito dell'approvazione della l.r. 19/2023, di revisione della l.r. quadro 23/2010 in materia di assistenza economica, e dell'approvazione delle relative disposizioni attuative di cui al capo III (Interventi a sostegno delle situazioni di difficoltà socio-economica), avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 817/2024, si rende necessario completare il percorso di digitalizzazione dei processi della citata l.r. 23/2010, mediante procedura ASSECO, e nel caso specifico, digitalizzare, con la collaborazione di IN.VA., i procedimenti di cui agli articoli 13 (Contributi per l'inclusione sociale) e 14 (Contributi straordinari).	È stato avviato e sviluppato un lavoro strutturato di mappatura e analisi dei procedimenti, finalizzato alla semplificazione delle modalità di accesso, alla facilitazione delle procedure e alla progressiva digitalizzazione dei processi, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità per l'utenza e l'efficienza complessiva dell'azione amministrativa. Tale attività ha riguardato in maniera integrata non solo i procedimenti di cui agli articoli 13 e 14, ma anche quelli previsti dall'articolo 12 (Contributi a favore di giovani adulti per il raggiungimento dell'autonomia), al fine di assicurare un approccio omogeneo e coerente sull'intero impianto procedurale delineato dalla normativa, evitando interventi frammentati e favorendo una gestione unitaria dei processi. Le attività descritte si collocano nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di semplificazione, integrazione e modernizzazione delle procedure, coerentemente con le finalità del provvedimento e le esigenze operative emerse nel contesto territoriale.

OBIETTIVO STRATEGICO	6 <i>Proseguire nella costruzione di un sistema di accompagnamento alle persone giovani con disabilità in uscita dei percorsi scolastici, in collaborazione con il terzo settore, che tenga conto di potenzialità e aspirazioni di ognuno</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Aggiornamento del modello organizzativo e di funzionamento dell'unità di valutazione multidimensionale della disabilità (UVMDi), dei criteri e delle modalità di intervento, anche sulla base delle indicazioni della Cabina di regia e del Tavolo tecnico istituiti con deliberazione della Giunta regionale n. 1086 del 9 settembre 2024, per la riorganizzazione e il potenziamento dell'attuale sistema regionale di servizi in favore delle persone con disabilità.	STATO DI ATTUAZIONE A seguito dell'entrata in vigore della riforma nazionale della disabilità (d.lgs. 62/2024) e dell'inserimento della Regione autonoma Valle d'Aosta tra quelle oggetto di sperimentazione, la Cabina di regia e il Tavolo di coordinamento si sono riunite in più sedute per procedere alla revisione partecipata della l.r. 14/2008 (<i>Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità</i>). Inoltre, a seguito della formazione ministeriale tenutasi a Courmayeur dall'8 al 12 settembre 2025 con tutti gli stakeholders coinvolti, è stato adottato - con deliberazione di Giunta regionale n. 1418 del 2025 - il regolamento per la sperimentazione del nuovo modello organizzativo, il quale prevede che la gestione delle valutazioni multidimensionali sia effettuata dalle Unità di Valutazione territoriali/distrettuali (UVM) e non più della UVMDi centralizzata. Questo nuovo modello permetterà una gestione più capillare delle persone con disabilità.
OBIETTIVO STRATEGICO	7 <i>Cogliere le nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici, demografici e sociali, con nuove politiche e con interventi strutturali, ponendo particolare attenzione alle iniziative da intraprendersi nei confronti delle fasce più deboli</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Ricognizione dettagliata delle risorse afferenti a programmi ministeriali di edilizia residenziale pubblica, risalenti al periodo compreso tra 2001 e 2022, rimaste non utilizzate o solo parzialmente utilizzate, con l'obiettivo di riprogrammare le stesse a favore dell'ARER per la realizzazione di alcuni degli interventi inseriti nel Programma delle opere pubbliche della stessa ARER per il 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1628 del 9 dicembre 2024.	STATO DI ATTUAZIONE Scopo dell'obiettivo è rimettere in circolo importanti risorse in ambito di edilizia residenziale pubblica, riferite a economie di spesa derivanti da progetti ormai conclusi da anni e co-finanziati con risorse statali, al fine di finanziare la realizzazione di alcuni degli interventi inseriti nel Programma delle opere pubbliche della stessa ARER per il 2025. In particolare, il progetto oggetto di finanziamento riguarda la realizzazione di circa 30 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica presso il quartiere Cogne di Aosta, in sostituzione delle attuali soffitte dei complessi "Giacchetti". Al termine di un complesso iter per l'attivazione di uno specifico accordo di programma tra Ministero delle infrastrutture e Regione autonoma Valle d'Aosta, sono state recuperate e riprogrammate importanti risorse a favore di ARER per finanziare il citato intervento, per un ammontare complessivo di euro 3.944.018,13.

AREA TEMATICA

D) SISTEMA EDUCATIVO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Riflettere su educazione e cultura, nel solco delle attività realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione già avviati e che occorre perfezionare</i> <i>6 Rafforzare la formazione degli insegnanti, soprattutto nel settore digitale, dell'inclusione, dell'aggiornamento educativo tecnico-professionale e delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM), valorizzando le competenze professionali di tutto il corpo docenti</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI In linea con quanto prospettato a livello nazionale, s'intende promuovere anche in Valle d'Aosta, tenuto conto delle specificità regionali, una proposta di un piano operativo per la realizzazione di una formazione incentrata, rivolta al personale docente in servizio a tempo indeterminato e determinato, che permetta di sostenere processi d'innovazione didattica e organizzativa della scuola valdostana. Tale proposta, oggetto di contrattazione sindacale in particolare per quanto attiene all'elemento retributivo, dovrà essere formulata in raccordo con le istituzioni scolastiche, l'Università e i centri di formazione.	STATO DI ATTUAZIONE È stato presentato all'Amministratore di riferimento un Piano operativo regionale sulla formazione volontaria incentivata per i docenti (FoVI). A seguito dello studio preliminare della normativa nazionale e dell'offerta formativa già esistente, è stata predisposta una proposta e sono stati coinvolti - per un confronto - anche i dirigenti scolastici, l'Università della Valle d'Aosta e, vista la rilevanza sindacale sul tema retributivo, le Organizzazioni sindacali scolastiche. È stata elaborata una proposta di Piano operativo completa ai fini dell'attivazione della prima annualità sperimentale della FoVI e sono stati definiti anche gli indicatori d'impatto utili al monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'iniziativa. Il documento consente di individuare un'ulteriore opportunità per consolidare la professionalità dei docenti e supportare processi innovativi nel sistema scolastico regionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2 Particolarismo, plurilinguismo, storia millenaria e tradizioni rappresentano un unicum e la scuola ha il dovere di trasmettere alle nuove generazioni il "sapere" che ne deriva con l'obiettivo di formare studenti che, indipendente dal rispettivo percorso scolastico e personale, diventino attori del territorio e cittadini consapevoli della propria identità, con sentimenti di appartenenza alla comunità locale e, nel contempo, di apertura verso il mondo intero</i> <i>8 Italiano, francese, francoprovenzale, titsch et töitschu sono le lingue del territorio. Occorre fare tesoro del particolarismo linguistico, punto di partenza per l'apertura verso</i>

	<i>l'internazionalizzazione; rinforzare il bilinguismo, a partire dall'infanzia, per valorizzare il potenziale di apprendimento degli studenti, così sviluppando competenze fondamentali per un territorio a forte vocazione turistica; promuovere progetti Erasmus, eTwinning, transfrontalieri e di mobilità di studenti e insegnanti, finalizzati alla conoscenza e al rispetto delle diversità culturali e linguistiche</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
In linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, s'intende rivedere il curriculum plurilingue proposto agli alunni frequentanti le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, ubicate nei Comuni della valle del Lys individuati dalla legge regionale n. 19 agosto 1998, n. 47 (<i>Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys</i>), al fine di rendere maggiormente significativo l'apprendimento della lingua tedesca, il rapporto tra questa e i dialetti alemannici parlati nella comunità.	L'obiettivo prevedeva la revisione del curriculum plurilingue per le scuole della Valle del Lys al fine di valorizzare il tedesco e i dialetti alemannici. La proposta di revisione del curriculum, oggetto di confronto con il dirigente scolastico e i docenti dell'istituzione scolastica "E. Reinotti", nonché con l'Università della Valle d'Aosta, il Centro Studi Walser e le organizzazioni sindacali, è stata elaborata e consegnata all'Amministratore di riferimento nei tempi previsti. Nella nuova articolazione del curriculum in tedesco, in applicazione da settembre 2025, sono state individuate le discipline, il monte ore e le figure professionali da coinvolgere nella sperimentazione (docente o esperto madrelingua), illustrata il 1° ottobre 2025 alle famiglie del territorio. Nel 2026, si procederà a effettuare un monitoraggio delle diverse attività per valutarne l'efficacia e per stabilizzare il modello.
OBIETTIVO STRATEGICO	9 Proseguire l'iter già programmato per l'ultimazione del nuovo polo universitario
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Analisi della situazione finanziaria dell'Università della Valle d'Aosta nel 2025 e dei riflessi derivanti dall'utilizzo della nuova sede.	È stata predisposta una relazione che prende in esame la situazione finanziaria dell'UNIVDA nell'anno 2024 e nel primo semestre del 2025. A tal fine, si è tenuto conto, innanzitutto, dei documenti contabili dell'Università, redatti ai sensi del Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, nel rispetto dei principi contabili previsti dalla disciplina speciale del Decreto n. 19/2024, aggiornati da ultimo con il Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017: a) rendiconto 2024; b) schemi di bilancio; c) bilancio di previsione 2025. Sono state, poi, individuate le voci di costo più significative sostenute dall'Università nel 2024 e nel primo semestre 2025 (costi per il personale, costi di gestione, costi per la messa in funzione e sicurezza della nuova sede, ulteriori costi preventivati per l'attivazione completa della nuova sede). Sono stati, infine, individuati i possibili ambiti di risparmio.

AREA TEMATICA

F) CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Coordinare e sostenere tutti i protagonisti della complessa realtà culturale valdostana, iniziando dal rilancio delle antiche associazioni culturali e proseguendo con la valorizzazione delle nuove forme culturali giovanili</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Realizzazione delle iniziative per la celebrazione del 2050° anno dalla fondazione di Augusta Praetoria.	STATO DI ATTUAZIONE Le celebrazioni per i 2050 anni dalla fondazione di Augusta Praetoria hanno rappresentato un intervento organico e strategico di valorizzazione culturale, storica e identitaria della città di Aosta. Attraverso un ricco calendario di eventi (mostre, conferenze, spettacoli, progetti educativi e iniziative divulgative), l'Amministrazione regionale, insieme al Comune di Aosta, ha trasformato l'anniversario in un'occasione di partecipazione diffusa e approfondimento storico, generando un forte valore pubblico. Le attività realizzate dalle strutture del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali hanno rafforzato la divulgazione culturale, l'identità collettiva e la costruzione di una memoria comune e di un diffuso senso di appartenenza, grazie alla riscoperta delle origini della città e alla condivisione di un patrimonio storico reso accessibile attraverso luoghi, conoscenze e narrazioni fondamentali.
Predisporre la proposta per una rassegna di teatro sociale destinata alle scuole, mediante il coinvolgimento delle compagnie teatrali del territorio, con la finalità di arricchire l'offerta delle attività didattiche rivolta alle scuole.	La predisposizione di una proposta di rassegna di teatro sociale da destinarsi agli istituti scolastici del territorio punta a: - valorizzare le compagnie professionali di teatro e danza presenti sul territorio, alle quali la Regione, ai sensi della l.r. 45/1997, presta sostegno economico costante e continuativo; - consolidare l'offerta didattica rivolta alle scuole (si evidenzia, in primis, il dossier didattico della Saison Culturelle, ma anche la ricca proposta didattica su siti e castelli di VdA Heritage), rafforzando il rapporto instaurato con il corpo docente; - rafforzare il ruolo che le arti performative e il teatro possono avere nella costruzione dei percorsi curricolari degli studenti; - rinsaldare l'importanza dello spettacolo dal vivo nella formazione delle giovani generazioni; - concepire un format di prodotto culturale anche eventualmente esportabile in Festival o rassegne di teatro ragazzi. La proposta progettata può diventare uno strumento didattico a supporto degli insegnanti,

Obiettivi operativi e gestionali 2025

	capace di contribuire ad arricchire l'esperienza educativa oltre a quella artistica. Nel contempo, essa potrebbe essere replicata a livello nazionale quale prodotto specifico della produzione culturale della Regione. L'organicità di una proposta culturale di questo tipo, che prevede una regia organizzativa a livello di Amministrazione, oltre a garantire aspetti di profilo contenutistico e organizzativo, permette di rinsaldare ulteriormente il rapporto collaudato con le scuole, gli artisti e le collettività locali che saranno coinvolte.
Adesione al Censimento delle Raccolte Fotografiche in Italia dell'Archivio Fotografico del BREL e approvazione tramite deliberazione della Giunta regionale della relativa convenzione.	Nel corso del 2025, è stata effettuata l'adesione dell'Archivio Fotografico del BREL al Censimento delle Raccolte Fotografiche in Italia, una banca dati digitale, coordinata da CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino, che ha come partner istituzionali il Ministero della Cultura e la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'adesione ha consentito all'Archivio fotografico regionale del BREL di far parte di un portale di rilievo nazionale che offre a studiosi, addetti ai lavori e cittadini informazioni e dati sul patrimonio fotografico nazionale, con rinvio al link dei singoli archivi, ove essi siano già digitalizzati, come nel caso dell'archivio regionale del BREL.
Catalogazione della raccolta di cartografie storiche e stampe antiche della Biblioteca regionale di Aosta.	Con l'obiettivo di raccogliere ogni testimonianza sullo sviluppo del territorio e della cultura valdostana, la Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta ha raccolto, sin dall'inizio della propria attività (1951), oltre ai libri, anche carte geografiche e stampe. Il lavoro di catalogazione di tale materiale, iniziato da più vecchi inventari parziali, uno dei quali ancora allo stato di manoscritto, è giunto a creare 616 unità di schede di cartografie (carte e segmenti di carte) e 127 di stampe storiche, mettendo in luce per la prima volta nel suo insieme la ricchezza di tale fondo.

AREA TEMATICA

G) **TURISMO**

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Rafforzare l'immagine della Valle d'Aosta, destinazione turistica d'eccellenza, al fine di migliorarne il posizionamento nei confronti delle principali località concorrenti dell'arco alpino</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Coordinare l'insieme delle attività prodromiche alla partecipazione della Valle d'Aosta al 4° Festival delle Regioni, organizzato dalla Regione Veneto, all'interno degli eventi della Conferenza delle Regioni. Tale attività dovrà essere svolta in stretta sinergia con il Segretario generale della Regione, l'Ufficio Stampa regionale, il Dipartimento Agricoltura, la Soprintendenza per i beni e le attività culturali e la struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica. Il Festival delle Regioni rappresenta un'importante opportunità per promuovere il territorio valdostano e far conoscere le proprie eccellenze, la propria offerta turistica e le proprie tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche.	Allo scopo di valorizzare appieno la presenza della Valle d'Aosta al 4° Festival delle Regioni, che si è svolto a Venezia dal 18 al 20 maggio 2025, si è provveduto al coordinamento delle attività propedeutiche all'evento e alla predisposizione di tutti gli atti necessari alla partecipazione della Regione, anche grazie all'esperienza maturata nella precedente edizione. L'iniziativa 2025 ha registrato un significativo afflusso di visitatori e un rilevante interesse nei confronti della proposta valdostana, confermando l'efficacia dell'azione di coordinamento e valorizzazione svolta. Si evidenzia, inoltre, una speciale attenzione del pubblico per gli eventi correlati al Festival relativi alla presentazione dell'attività svolta dalla Fondazione Montagna sicura e alla presentazione dell'esperienza virtuale "Villa della Consolata", che ha richiamato, in particolare, numerose classi scolastiche, suscitando in insegnanti e alunni grande entusiasmo.
Predisposizione di un disegno di legge regionale di novellazione e aggiornamento della l.r. 11/96, che disciplina le strutture ricettive extralberghiere.	A seguito di un lungo percorso di confronto con vari portatori d'interesse e, soprattutto, con lo Sportello unico degli enti locali (SUEL), il disegno di legge regionale è stato predisposto e trasmesso all'organo di direzione politica nel mese di luglio 2025. Il testo prevede un ampio aggiornamento, esteso alla maggior parte dei capi e articoli, della l.r. 11/1996, anche con l'introduzione di nuove fattispecie di attività turistico-ricettive extralberghiere e di processi abilitativi finalizzati alla semplificazione. Per effetto della scadenza della legislatura 2020-2025, non si è potuto dare corso al processo di approvazione dell'atto normativo in questione, che potrà comunque aver luogo a inizio 2026.

Obiettivi operativi e gestionali 2025

Predisporre, con il supporto della società incaricata, il Piano di marketing strategico della Regione autonoma Valle d'Aosta.	Entro il termine contrattualmente previsto del 31 luglio 2025, la società incaricata Ernst & Young Advisory S.p.A. ha formalmente trasmesso la prima versione del nuovo Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta. A seguito dell'analisi del documento, sono emerse alcune criticità di carattere generale, riconducibili anche alla complessità del processo di elaborazione e alla tempistica particolarmente stringente (sei mesi) prevista per la predisposizione del Piano. Sono stati, pertanto, richiesti alla predetta società specifici approfondimenti e integrazioni, finalizzati, tra l'altro, a un ulteriore sviluppo di alcune sezioni del documento, tenuto anche conto degli obiettivi strategici definiti, a fine 2025, nel programma di governo per la legislatura 2025-2030. Il processo di revisione e integrazione del Piano, attraverso una collaborazione tra l'Assessorato al turismo e la società incaricata, è stato avviato nell'estate 2025. Il rilascio della versione definitiva del documento è previsto per la primavera 2026.
Creazione della videoteca dell'Assessorato al Turismo per l'archiviazione del materiale video attualmente a disposizione e di quello di prossima acquisizione.	Nel corso del 2025, è stato completato il processo di attivazione della videoteca digitale per la catalogazione, la conservazione e la consultazione del patrimonio audiovisivo a supporto della promozione turistica della Valle d'Aosta. L'obiettivo è stato perseguito attraverso un coordinato insieme di azioni tecniche e amministrative finalizzate all'individuazione e all'attivazione della soluzione più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione, con particolare attenzione alla funzionalità del sistema, alla sua affidabilità e alla coerenza con le finalità di valorizzazione del patrimonio audiovisivo regionale. La piattaforma è stata resa accessibile a partire dal mese di ottobre, consentendo lo svolgimento di test operativi e un confronto continuo con il fornitore. Gli interventi successivi hanno condotto al positivo collaudo del sistema, oggi pienamente operativo e utilizzabile sia per l'archiviazione del materiale pregresso, sia per la gestione dei nuovi contenuti prodotti nell'ambito delle attività promozionali e istituzionali dell'Assessorato.

OBIETTIVO STRATEGICO	7 Rivedere le disposizioni di legge relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Recepimento, sul Geoportale, dell'aggiornamento dei tracciati e delle difficoltà escursionistiche degli itinerari di interesse regionale attuali, del Cammino Balteo e della Via Francigena, individuazione dei tratti di suddetti itinerari in base all'idoneità all'attività ciclo-escursionistica e proposta di regolamentazione/codice di comportamento per la fruizione dei percorsi ciclo-escursionistici.	In continuità con l'attività svolta nell'anno precedente, si è proceduto all'individuazione delle singole tratte di sentiero idonee all'attività ciclo-escursionistica lungo gli itinerari d'interesse regionale, il Cammino Balteo e la Via Francigena. Dalla definizione e dall'applicazione di parametri di valutazione e di classi di percorribilità, emerge che oltre la metà delle tratte non risulta idonea a tale attività e che, per garantire l'idoneità delle restanti, è quasi sempre necessario prevedere delle varianti. L'analisi evidenzia, inoltre, che il percorso più adatto al ciclo-escursionismo è rappresentato dalla Via Francigena. Sulla base dei riferimenti normativi di altre Regioni e delle indicazioni operative fornite da associazioni di settore qualificate, è stata inoltre elaborata una bozza di regolamento per la fruizione dei percorsi ciclo-escursionistici. Infine, è stata predisposta un'ipotesi di segnaletica verticale specifica per la fruizione ciclo-escursionistica dei sentieri.

AREA TEMATICA

I) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Proseguire il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi delle imprese, attraverso incentivi e servizi specialistici</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Realizzazione di uno studio e redazione di un disegno di legge regionale che preveda la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e all'innovazione delle aziende turistico-ricettive e commerciali.	Lo studio è stato concluso nel mese di maggio 2025 e sono state individuate più opzioni perseguibili per la concessione delle agevolazioni previste. Successivamente, a decorrere dal mese di giugno, sulla scorta delle opzioni prescelte dall'organo di direzione politica e condivise con i portatori d'interesse, è stato predisposto il disegno di legge. L'atto normativo è stato, quindi, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 806 del 25 giugno 2025 ed è stato, poi, trasmesso al Consiglio regionale che, a seguito di una breve istruttoria, lo ha approvato a fine legislatura - legge regionale 28 luglio 2025, n. 25 (<i>Interventi regionali di sostegno finanziario agli investimenti per l'innovazione e la sostenibilità delle attività turistico-ricettive e commerciali</i>). Le relative disposizioni applicative e procedurali sono state adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1465 dell'11 novembre 2025.
OBIETTIVO STRATEGICO	3 <i>Valorizzare gli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Presentazione del Piano di sviluppo industriale della Valle d'Aosta, al fine della successiva approvazione da parte della Giunta regionale. Tra le indicazioni contenute nel DEFR 2025/2027 per quanto concerne lo sviluppo economico, vi è il potenziamento delle filiere produttive esistenti e lo sviluppo di nuovi innovativi progetti di investimento, anche attraverso la definizione di uno specifico Piano di sviluppo industriale che dia coerenza alle diverse azioni messe in campo dalla Regione, tenuto conto dei Piani e delle Strategie di sviluppo del territorio, in particolare della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3VDA), con l'obiettivo di generare ricadute positive sul territorio e sull'occupazione. Scopo	Il Piano di sviluppo industriale della Regione Valle d'Aosta è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 898 del 14 luglio 2025. Oltre a scattare una fotografia del sistema industriale e produttivo regionale, il documento ne evidenzia i fattori di forza e di debolezza e individua dieci direttrici entro le quali investirà la Regione nei prossimi anni. La redazione del documento è stata un momento di riscoperta e incontro dei portatori di interesse che ha consentito all'Amministrazione di toccare con mano le priorità e le esigenze espresse dagli attori del territorio. Il documento risulta essere, pertanto, il frutto di un lavoro a stretto contatto con le imprese, i centri di ricerca e le associazioni di categoria, che orienta in modo armonico l'azione della Regione in campo industriale.

dell'obiettivo è, quindi, definire uno strumento di pianificazione che orienti l'azione della Regione in ambito industriale.	
OBIETTIVO STRATEGICO	4 Garantire sostegno alla creazione d'impresa attraverso l'attuazione della recente normativa regionale e l'attrazione degli investimenti a mezzo della revisione della legge regionale di settore
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Revisione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (<i>Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane</i>), al fine di garantire il recepimento delle novità introdotte a livello nazionale ed eurounitario, favorire l'internazionalizzazione e incentivare gli investimenti delle imprese industriali e artigianali coerentemente con la strategia regionale di specializzazione intelligente e con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.	È stata redatta una nuova proposta di articolato che ha mantenuto le finalità della l.r. 6/2003, ma nel contempo ha semplificato, snellito le procedure e ampliato le tipologie di investimenti finanziabili. Il processo di revisione normativa si è sviluppato a partire dall'analisi del testo esistente e delle novità normative di settore, ma anche attraverso un confronto con misure analoghe attive presso altre Regioni e a livello nazionale per individuare best practice, e con il confronto con soggetti a diverso titolo coinvolti nei processi gestionali della legge. Il disegno di legge è stato analizzato e discusso con le principali associazioni di categoria ed è stato successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale a luglio 2025. La nuova l.r. 26/2025 "<i>Disposizioni in materia di competitività, dinamicità e internazionalizzazione delle imprese industriali e artigiane</i>. <i>Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane)</i>" è entrata in vigore il 1° gennaio 2026.
OBIETTIVO STRATEGICO	5 Potenziare i centri di ricerca del territorio per consolidare e sviluppare relazioni con il sistema imprenditoriale, con l'obiettivo di realizzare un unico soggetto regionale competente e rafforzare processi di collaborazione tra imprese, Università, centri di ricerca e poli di innovazione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Definizione del percorso tecnico-amministrativo per giungere alla creazione formale del Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta.	Con deliberazione n. 456 del 18 aprile 2025, la Giunta regionale ha preso atto dello studio denominato "<i>Evoluzione Organizzativa dei Centri di Ricerca scientifica operanti in Valle d'Aosta</i>". Allo studio hanno partecipato attivamente gli enti che si occupano di ricerca scientifica e, oltre a effettuare un'analisi puntuale degli stessi, esso riporta l'analisi di altre realtà territoriali che fungono da benchmark con riferimento al modello organizzativo che potrebbe assumere il nuovo Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta. Il documento riporta, poi, il disegno degli scenari evolutivi dei centri di ricerca regionali e identifica, da un punto di vista amministrativo, organizzativo e legale, il percorso per addivenire alla creazione del Centro Unificato.

AREA TEMATICA

J) ENERGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Sostenere la transizione energetica del sistema socio-economico e l'incremento dell'autonomia energetica del territorio, la promozione di una progressiva decarbonizzazione, attraverso la riduzione/l'abbandono delle fonti fossili, il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di nuovi vettori energetici da fonti rinnovabili come l'idrogeno, la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato, nonché dei processi produttivi, anche attraverso l'approvazione e l'attuazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE È stata avviata la raccolta dati e la definizione degli interventi di ammodernamento su alcuni immobili regionali, gestiti dalle strutture operative del Dipartimento Infrastrutture e viabilità, incentrando le analisi sulla dispersione termica degli edifici. Grazie a tale attività, è stata effettuata una valutazione dei possibili interventi edili di investimento volti a ridurre le spese correnti, permettendo di gettare le basi per una gestione più efficiente e responsabile delle risorse finanziarie. I risultati ottenuti contribuiranno a garantire un utilizzo più consapevole dell'energia e a promuovere la sostenibilità ambientale degli edifici regionali, con benefici tangibili per l'intera comunità.
Progettazione di un sistema di monitoraggio energetico degli stabili adibiti a sedi istituzionali.	Nell'ottica di contenere la spesa corrente, è stato redatto un progetto con lo scopo di eseguire i lavori necessari per inserire degli apparati atti a permettere un corretto monitoraggio delle temperature, al fine di intervenire sugli impianti di riscaldamento in caso segnalazione di anomalia. Il sistema è stato ottimizzato in modo da fornire risultati attendibili senza eccedere nel numero di sensori, con lo scopo di contenere i costi e semplificare la successiva manutenzione. L'esecuzione degli interventi proposti contribuirà a ridurre i consumi di energia e a garantire una maggiore sostenibilità ambientale degli edifici regionali, con benefici tangibili per l'intera comunità.

AREA TEMATICA

L) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Approvare un'ampia e articolata strategia per il lavoro, attraverso la sottoscrizione della “Alleanza per il lavoro di qualità in Valle d'Aosta”, l'approvazione del nuovo Piano di politica del lavoro 2024-2026 e la contemporanea prosecuzione del programma GOL, a valere sul PNRR, per favorire l'occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a donne, giovani e persone più fragili, per una concreta inclusione lavorativa</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Definire uno strumento agile per la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi per la famiglia, a livello regionale. A partire dalle risultanze dell'analisi del fabbisogno di conciliazione, da condurre presso i diversi stakeholders individuati sul territorio, nonché dalla prima circoscritta sperimentazione in corso presso gli utenti del Programma GOL a valere sul PNRR, si dovrà costruire la misura del voucher di conciliazione prevedendo: platea dei potenziali beneficiari; requisiti per l'accesso; iter dalla richiesta di voucher all'effettiva erogazione; circuito finanziario automatico; piattaforma informatica dedicata; sistema di monitoraggio. L'obiettivo finale è triplice, ossia incrementare il reinserimento nel mercato del lavoro delle donne, contenere significativamente il lavoro sommerso e creare opportunità di lavoro nel settore della cura familiare.	In esito all'affidamento di cui al provvedimento dirigenziale n. 7320/2024, è stato elaborato il documento di sintesi su politiche e strumenti di conciliazione vita-lavoro in Valle d'Aosta. Partendo da quest'analisi, è stata approvata, con deliberazione della Giunta regionale n. 1075 del 7 agosto 2025, la misura di conciliazione vita-lavoro, a valere sul PR FSE 2021-2027, declinandone le attività, i destinatari, i servizi a disposizione, la rete di conciliazione e prevedendo, altresì, l'avvio di uno specifico sportello per il rapporto con l'utenza. Attualmente, sono in corso sia le procedure di affidamento dei servizi all'esterno, sia l'adeguamento del sistema informativo esistente per consentire l'automazione dell'intero processo, compreso il circuito finanziario.

Organizzazione, in collaborazione con il CELVA, di tre incontri sul territorio rivolti a funzionari pubblici inseriti negli uffici tecnici o economici, di sensibilizzazione e approfondimento sulla tematica dell'utilizzo delle clausole sociali negli appalti, come previsto nel progetto "Alleanza per un lavoro di qualità della Regione autonoma Valle d'Aosta - Terzo settore". Al termine del ciclo di incontri, sarà somministrato un questionario di gradimento comprensivo della previsione di azioni da porre in essere.	Sono stati organizzati, in collaborazione con il Celva, 3 incontri sul territorio (il 18 giugno a Verrès, il 23 giugno a Morgex e ad Aosta) ove un esperto di amministrazione condivisa e alcuni funzionari pubblici della Provincia di Brescia hanno svolto, a beneficio degli amministratori e funzionari locali, un approfondimento sull'utilizzo dei contratti riservati di cui all'articolo 61 del nuovo Codice dei contratti pubblici e su ruolo e caratteristiche delle imprese sociali per l'integrazione lavorativa. Attualmente, sono in corso alcune sperimentazioni all'interno del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Rivedere il quadro normativo regionale sul sistema della formazione professionale e sui servizi al lavoro
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Approvare due documenti di direttive, rispettivamente per la formazione professionale e per i servizi al lavoro, come fase successiva all'entrata in vigore della legge regionale 11/2024 (Disciplina dell'organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego), e di altre disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale).	STATO DI ATTUAZIONE Con deliberazione della Giunta regionale n. 507 del 5 maggio 2025, sono state approvate le direttive regionali per la realizzazione di attività di formazione professionale, strumento indispensabile a supporto del processo di programmazione e gestione di interventi formativi, che prescinde dalla fonte di finanziamento utilizzata. Con deliberazione della Giunta regionale DGR n. 994 del 28 luglio 2025, sono state approvate le direttive regionali per la realizzazione di iniziative di politica attiva del lavoro, anch'esse volte a essere strumento di programmazione e gestione di iniziative di politica attiva del lavoro, con attribuzione di vantaggi economici, a prescindere dalla fonte di finanziamento impiegata. Attualmente le due direttive sono pienamente operative.

AREA TEMATICA

M) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO	5 Approvare il Piano regionale dei trasporti e programmare gli investimenti per migliorare la mobilità sul territorio valdostano e i collegamenti sul piano nazionale, europeo e internazionale, anche attraverso l'implementazione del nuovo sistema di bigliettazione che consenta l'utilizzo di smartphone e carte di credito/debito
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Aggiornamento della bozza del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.	Ogni Regione si deve dotare di un Piano regionale per sviluppare e promuovere la mobilità ciclistica. La bozza del 2019 era ormai superata per il tempo intercorso e la pandemia da Covid-19, la guerra in Ucraina e la crisi energetica, che hanno profondamente mutato il quadro generale e le abitudini delle persone. La nuova bozza contiene e sviluppa tutte le parti previste: Premesse (leggi di riferimento; classificazione degli itinerari ciclabili; statistica degli spostamenti; cicloturismo); Contesto territoriale (dorsale di fondo valle; ciclovie comunali; ciclismo in montagna); Obiettivi (sviluppo dell'infrastruttura e degli itinerari; cartellonistica; strutture ausiliarie (parcheggi; postazioni attrezzate; punti di ricarica; noleggi e bike sharing); intermodalità; App e infomobilità; politiche (comunicazione; incentivi economici; educazione)). Il progetto è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 871 del 7 luglio 2025, con vendita a decorrere dal 14 luglio 2025. Finalità progettuale è mettere a disposizione dell'utenza un unico titolo di viaggio che consenta, per un mese solare, di viaggiare indifferentemente su autobus, treno e servizio sostitutivo ferroviario, senza limite di numero di corse né di tratte giornaliere, sia all'interno della Regione sia sulla tratta ferroviaria Aosta-Torino. In questo modo risulta più agevole per l'utente spostarsi con i mezzi pubblici, poiché è possibile utilizzare, in ogni momento e da ogni punto della rete, il mezzo che meglio risponde alle proprie esigenze di spostamento.
Promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale e l'intermodalità ferro-gomma realizzando un nuovo abbonamento, a costo agevolato, che integri tra loro la ferrovia e gli autobus di linea.	

AREA TEMATICA

O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Definire pronte azioni di contrasto della crisi idrica, predisponendo un accurato censimento delle fonti idriche e dei bacini sul territorio regionale finalizzato all'elaborazione di un adeguato piano di misure organizzative e di interventi volti a mitigare gli effetti della siccità, tra i quali la realizzazione di bacini di accumulo multifunzione (agricoltura, antincendio, innervamento e turismo, ecc.)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Le strutture regionali coinvolte hanno aggiornato e integrato gli strumenti informativi di valutazione e pesatura delle situazioni di dissesto e criticità strutturali incidenti sul patrimonio infrastrutturale in ambito agricolo e forestale. L'azione svolta è funzionale a garantire una migliore valutazione delle situazioni di criticità e, in prospettiva, a migliorare la programmazione degli interventi di conservazione del patrimonio agricolo e forestale, garantendo un'analisi più accurata dei rischi, degli elementi esposti e delle problematiche idrogeologiche. L'analisi della Direttiva UE 2024/3019 comprende: ▪ l'identificazione dei nuovi adempimenti introdotti nel contesto normativo pregresso, in particolare rispetto alla Direttiva 91/271/CEE; ▪ la previsione dei principali impatti sul territorio regionale rispetto allo stato attuale; ▪ la definizione degli indirizzi operativi atti a pianificare gli interventi, in capo alle diverse strutture e ai diversi Enti coinvolti nel Servizio Idrico Integrato, necessari a rispettare le scadenze imposte dalla Direttiva. È stata, quindi, predisposta la relazione contenente l'articolazione programmata dei nuovi adempimenti, in capo alla Regione, a seguito dell'approvazione della Direttiva, nonché gli indirizzi utili alla programmazione degli interventi necessari per allineare gli impianti di depurazione regionali alle modifiche normative introdotte. Essa recepisce, tra gli altri, i contributi emersi nel corso del Progetto "SeTe", in particolare del Living Lab del 24 giugno
	Adeguamento e sviluppo delle procedure di valutazione e pesatura delle situazioni di dissesto strutturale e idrogeologico connesse alle infrastrutture idraulico/irrigue e della rete di viabilità minore di pertinenza consorziale e regionale in ambito agricolo-forestale. Identificazione dei nuovi adempimenti, in capo a Regione ed Enti preposti alla gestione del Servizio idrico integrato, previsti dalla nuova Direttiva UE 2024/3019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024 e definizione degli indirizzi operativi per pianificare gli interventi necessari a rispettare le scadenze imposte dalla normativa.

	2025, svoltosi a Courmayeur, e dell'audizione del 24 settembre 2025 indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulle attività per il recepimento nazionale della Direttiva.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Approvare in tempi rapidi il Piano di tutela delle acque, già presentato e discusso in Commissione, per definire linee idonee a bilanciare le esigenze di tutela, valorizzazione e utilizzo delle risorse idriche, da cui discenderanno nuovi scenari nella gestione della primaria risorsa che la comunità valdostana possiede
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Promuovere la consapevolezza delle potenzialità dell'energia geotermica a bassa entalpia sul territorio valdostano per l'implementazione di una strategia di incremento dell'autonomia energetica regionale e di miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato. Contribuire, quindi, ad accrescere il benessere della comunità valdostana tramite decarbonizzazione e riduzione dell'inquinamento da fonti fossili, avendo riguardo alla salvaguardia delle risorse idriche.	È stato redatto uno schema di disegno di legge per regolamentare l'utilizzo della risorsa geotermica a bassa entalpia quale fonte energetica rinnovabile, stabile, uniformemente distribuita e caratterizzata da un elevato potenziale di sviluppo nel contesto regionale. L'attuale assenza di un preciso quadro regolamentare presenta le seguenti criticità: proliferazione disordinata degli impianti e loro mutua interferenza, potenziali impatti sugli acquiferi profondi o superficiali; difficoltà di controllo per l'Amministrazione. Lo schema di legge intende promuovere l'uso della geotermia risolvendo le suddette criticità, garantendo procedure autorizzative chiare e tempistiche certe per la realizzazione di tali impianti, guidando e coordinando lo sviluppo del settore in un'ottica di promozione della sostenibilità ambientale e dell'autonomia energetica.

AREA TEMATICA

P) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	3 Continuare la valorizzazione degli alpeggi, punti di riferimento per il mantenimento del territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Digitalizzare la modulistica cartacea relativa alla “Dichiarazione di monticazione” che gli allevatori devono presentare prima della monticazione estiva. La dichiarazione assolve ad alcuni adempimenti, di natura sanitaria e allevatoriale, preliminari alla monticazione dei capi in alpeggio. La digitalizzazione del modello dovrebbe permettere una semplificazione della fase di compilazione (anche grazie al pre-caricamento di dati già disponibili) e di istruttoria regionale, nonché fornire dati utili per la gestione delle mandrie alpeggiate, anche ai fini della redazione e/o dell’aggiornamento dei piani di gestione dei pascoli previsti dagli interventi SRA08 e SRA29 del CSR 23/27.	A maggio 2025, è stato attivato il nuovo portale dedicato alla presentazione informatizzata delle dichiarazioni di monticazione. Le operazioni di compilazione sono state agevolate grazie alla messa a disposizione degli allevatori di un manuale d’uso. Per la stagione estiva 2025, sono state presentate 622 dichiarazioni da parte di 455 aziende. Tenuto conto dell’avvio anticipato della stagione di monticazione, dovuto a condizioni climatiche favorevoli, le dichiarazioni presentate prima dell’attivazione del portale sono state inoltrate in forma cartacea e successivamente inserite in maniera massiva all’interno del database. In tal modo, si è ottenuto un database completo con tutti i dati delle monticazioni. I risultati ottenuti, in termini di riduzione dei tempi istruttori e maggiore affidabilità dei dati, hanno confermato la validità del sistema.
OBIETTIVO STRATEGICO	6 Attenzionare il ‘piano lupo’ alla luce delle normative regionali, nazionali ed europee esistenti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un protocollo regionale per la gestione del lupo (Canis lupus), con particolare riferimento all’attuazione della l.r. 11/2021 (Misure di prevenzione e di intervento concernenti la specie lupo. Attuazione dell’articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), e rafforzamento delle attività di monitoraggio della specie.	Nell’ambito del rafforzamento delle attività di monitoraggio, è stata realizzata una specifica applicazione “Avvista lupo VDA”, che consente la segnalazione da parte dei cittadini di avvistamenti del lupo sul territorio. Tali segnalazioni sono validate dall’ufficio Fauna, sulla base di valutazioni esperte, e arricchiranno le conoscenze etologiche sul lupo in Valle d’Aosta. L’accesso all’applicazione avviene attraverso il link https://cfapi.regione.vda.it/pwa_lupi/#/, che rimanda alla sezione del sito istituzionale curata dal Corpo forestale della Valle d’Aosta.

OBIETTIVO STRATEGICO	7 Sviluppare l'azione di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale, anche attraverso opportune risorse messe a disposizione dai fondi europei, nell'ottica di realizzare un'ampia filiera produttiva con potenziali risvolti economici positivi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Nel 2025, è stata completata la bozza del Programma Forestale Regionale (PFR) da avviare alla procedura di VAS, con il consolidamento della fase conoscitiva sul comparto forestale, la definizione degli indirizzi gestionali e operativi, gli incontri con gli stakeholder e l'invio del Rapporto Ambientale. Sono state, inoltre, redatte le Norme tecniche regionali per la pianificazione silvo-pastorale, con indicazioni per la predisposizione dei Piani forestali di indirizzo territoriale (PFIT) e dei Piani di gestione forestale (PGF), in vista della loro fase sperimentale. È stato avviato il supporto alla redazione del PGF intercomunale Arvier-Avise, primo esempio applicativo, e organizzata un'attività formativa per i liberi professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Aosta. A novembre, è stata avviata la procedura di affidamento del primo PFIT, relativo all'area "Mont-Blanc". A livello regionale sono, poi, proseguite le attività per l'individuazione dei potenziali boschi vetusti e la redazione della carta delle biomasse forestali. In collaborazione con i soggetti incaricati della revisione del Piano AIB regionale, si è provveduto ad aggiornare l'appendice operativa sui punti di atterraggio elicotteri individuati dal Dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco, integrandola con nuove piazzole. Sono, inoltre, state sviluppate la stima economica-finanziaria delle previsioni del Piano riguardanti le infrastrutture per l'antincendio boschivo (piste, vasche, ecc.), le attività di lotta passiva e la revisione dell'allegato relativo al piano antincendio del Parco regionale Mont-Avic. Tali attività hanno completato la revisione avviata nel 2024 e hanno consentito alla Giunta regionale di approvare il nuovo Piano AIB 2023-2027, con propria deliberazione n. 1030 del 4 agosto 2025.
	Completamento della redazione del Programma forestale regionale (PFR), avviata nella primavera 2024, al fine di addivenire alla sua approvazione nel 2026, al termine della procedura di VAS. In parallelo, sviluppo della metodologia per la pianificazione forestale di primo e secondo livello, nonché avvio della predisposizione di una legge forestale regionale organica e coerente con i contenuti del PFR. Aggiornamento del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (ultima revisione anno 2017).



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta

Appendice 3

giugno 2026

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2026

Da pagina 3 a pagina 11 sono riportate le priorità strategiche per l'annualità 2026, individuate dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali e contenute nel PIAO 2026/2028

Da pagina 12 a pagina 31 sono riportati gli obiettivi dirigenziali assegnati per l'annualità 2026. Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

Presidenza della Regione

a. Rafforzamento dell'autonomia speciale e della capacità di autogoverno regionale

Rafforzare l'autonomia speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta, valorizzandone le prerogative istituzionali e promuovendo un aggiornamento coerente e condiviso del quadro statutario e delle norme di attuazione, al fine di garantire una piena capacità di autogoverno e di tutela delle specificità regionali.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Revisionare e ammodernare lo Statuto
- Rilanciare le norme di attuazione
- Individuare un percorso normativo che possa consentire alla Valle d'Aosta una rappresentanza al Parlamento europeo

b. Sicurezza della comunità e capacità di risposta alle emergenze

Tutelare la sicurezza della comunità regionale rafforzando la capacità di previsione, prevenzione e risposta alle emergenze, assicurando la continuità operativa dei sistemi di soccorso e protezione civile e la tutela della popolazione, in particolare nei territori più esposti a condizioni di fragilità.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Reperire fondi per progetti sicurezza e attività di studio preordinato all'attivazione di programmi
- Investire nell'elisoccorso notturno
- Potenziare la protezione civile e valorizzare la Centrale Unica del Soccorso (CUS), anche mediante l'ammodernamento della rete regionale di telecomunicazioni
- Rivedere i protocolli di intervento per renderli più performanti

c. Valorizzazione strategica del patrimonio immobiliare regionale a servizio dello sviluppo territoriale

Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale come leva di sviluppo territoriale, sociale ed economico, promuovendo un utilizzo funzionale e sostenibile degli immobili regionali a beneficio della comunità, delle associazioni e dei sistemi produttivi locali.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Riquilibrare il palazzo di Cogne
- Casa del volontariato
- Interventi su altri immobili al fine della loro valorizzazione
- Riduzione delle locazioni passive

d. Posizionamento internazionale della Valle d'Aosta nello spazio francofono ed europeo

Affermare il posizionamento internazionale della Valle d'Aosta nello spazio francofono ed europeo, valorizzando la dimensione linguistica e culturale regionale e promuovendo la partecipazione attiva della Regione ai network e alle istituzioni della Francophonie.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Ottenere una presenza all'interno dell'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF)
- Partecipare a progetti e sottoscrivere convenzioni con realtà francofone, anche in attuazione a quanto già previsto negli accordi già siglati
- Organizzare eventi e aderire a iniziative legate alla francofonia, riallacciando e rinsaldando legami con aree francofone anche con finalità di scambio culturale, studio, lavoro e turismo

Assessorato Affari europei, innovazione, PNRR, politiche della montagna e politiche giovanili

a. Attrattività e permanenza delle nuove generazioni

Rafforzare l'attrattività del territorio regionale per le nuove generazioni, contrastando la perdita di capitale umano e favorendo condizioni stabili per un ecosistema favorevole per la permanenza dei giovani in Valle d'Aosta.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Creare un ecosistema integrato per attrarre e trattenere i talenti
- Promuovere politiche per la casa specifiche per i giovani

b. Innovazione dei processi amministrativi e capacità di trasformazione della Pubblica Amministrazione

Accrescere la capacità dell'Amministrazione regionale di trasformare i propri processi attraverso un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, al fine di garantire un'azione pubblica più efficace, sostenibile e continuativa nel tempo.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Introdurre e gestire l'impiego dell'AI nei processi dell'amministrazione regionale
- Snellire ed efficientare i processi tecnologici e informativi all'interno della PA

c. Accessibilità del rapporto tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione

Rendere il rapporto tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione più semplice, accessibile e inclusivo, favorendo una fruizione effettiva e diffusa dei servizi pubblici digitali regionali.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Introdurre e gestire l'impiego dell'AI per rendere più semplice il rapporto con l'Amministrazione
- Snellire ed efficientare i processi tecnologici e informativi, a beneficio della cittadinanza e del tessuto socio-economico regionale
- Garantire idonea copertura della rete telefonica sul territorio regionale, anche per ragioni di sicurezza, di servizio e di lavoro

d. Impatto territoriale dei fondi europei e del PNRR

Garantire che le risorse europee e del PNRR producano effetti concreti, riconoscibili e duraturi sul territorio regionale, rafforzando la capacità degli interventi di generare valore nel tempo.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Massimizzare l'impatto e la sostenibilità nel tempo delle progettualità da finanziare
- Potenziare la comunicazione sui progetti finanziati (rendere evidente)

e. Governance e sviluppo del territorio montano

Rafforzare la governance del territorio montano valdostano, assicurando coerenza tra il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e sostenendo uno sviluppo equilibrato e duraturo della montagna.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Predisporre un disegno di legge regionale sulla montagna, in accordo con la legge nazionale 131/2025 e con il quadro europeo di riferimento

Assessorato Turismo, sport e commercio

a. Attrattività e posizionamento competitivo della Valle d'Aosta come destinazione turistica

Rafforzare l'attrattività e il posizionamento competitivo della Valle d'Aosta come destinazione turistica, valorizzando in modo coordinato le diverse componenti dell'offerta territoriale e migliorando la capacità del territorio di intercettare e fidelizzare i flussi turistici, anche con la finalità di allungare le stagioni turistiche.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Piano strategico Marketing

b. Qualità, sostenibilità e aggiornamento del sistema dell'offerta turistico-ricettiva

Migliorare la qualità complessiva e la sostenibilità dell'offerta turistico-ricettiva regionale, assicurando un quadro normativo aggiornato e coerente con l'evoluzione del settore e con le esigenze dei visitatori e degli operatori.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Ammodernamento normativa
- Azioni mirate allo sviluppo di soluzioni residenziali abitative per gli addetti del settore

c. Sviluppo dello sport come fattore di benessere, attrattività e coesione territoriale

Promuovere lo sport come elemento strutturale di benessere della comunità, attrattività del territorio e valorizzazione dell'immagine regionale, rafforzando il ruolo delle pratiche sportive nel contesto sociale ed economico della Valle d'Aosta.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Misure di sostegno a favore delle pratiche sportive (l.r. 3/2004)

d. Vitalità economica e presidio dei servizi commerciali nelle aree a rischio di spopolamento

Sostenere la vitalità economica e il presidio dei servizi commerciali nelle aree regionali maggiormente esposte a rischio di spopolamento, rafforzando il ruolo del commercio come fattore di coesione sociale e territoriale.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Individuazione misure di sostegno per attività commerciali e di azioni di stimolo anche finalizzate alla crescita dell'attrattività di realtà minori

Assessorato Bilancio, finanze e politiche creditizie

a. Trasparenza e affidabilità della rappresentazione economico-patrimoniale della Regione

Garantire una rappresentazione completa, attendibile e trasparente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Regione attraverso l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale accrual, a supporto di decisioni pubbliche consapevoli e della rendicontazione verso cittadini e istituzioni. Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale accrual
- Formazione

b. Tracciabilità e correttezza nella gestione delle entrate e delle spese pubbliche

Rafforzare tracciabilità, correttezza e responsabilità nella gestione delle entrate e delle spese pubbliche regionali, assicurando coerenza tra processi contabili, gestione degli agenti contabili e resa del conto, anche nel quadro del sistema di contabilità economico-patrimoniale accrual. Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Applicazione della normativa sulla resa del conto

c. Capacità organizzativa e professionale dell'Amministrazione regionale in ambito contabile

Rafforzare la capacità organizzativa e professionale dell'Amministrazione regionale in ambito contabile ed economico-patrimoniale, assicurando assetti organizzativi, competenze e presidi specialistici coerenti con l'adozione e la gestione del sistema di contabilità accrual. Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Riorganizzazione degli uffici contabili

d. Efficientamento del processo di raccolta delle domande e di istruttoria dei mutui casa finalizzato alla riduzione dei tempi medi di erogazione

Iniziative dalle quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori e target:

- Digitalizzazione del processo
- Riduzione dei tempi medi di erogazione

Assessorato Istruzione, cultura e politiche identitarie

a. Pari opportunità educative e sviluppo equilibrato dei servizi per la prima infanzia

Garantire pari opportunità educative fin dalla prima infanzia, attraverso la costruzione e il consolidamento di un sistema educativo integrato 0–6 anni capace di assicurare qualità, sostenibilità e coesione territoriale, con particolare attenzione alle aree montane e periferiche.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Attuare un sistema educativo integrato 0–6 anni
- Valutazione degli impatti occupazionali e organizzativi

b. Qualità, identità e apertura del sistema scolastico regionale

Rafforzare la qualità del sistema scolastico regionale valorizzandone le specificità territoriali, linguistiche e culturali e promuovendo al contempo l'apertura internazionale e la formazione di cittadini consapevoli, competenti e partecipi.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Rafforzare i contenuti legati a conoscenza del territorio e della storia valdostana, nonché l'introduzione e il consolidamento di nozioni di diritto regionale
- Promuovere progetti di scambio per docenti e studenti (certificazioni linguistiche), anche promuovendo rapporti transfrontalieri e con aree francofone

c. Sicurezza, funzionalità e qualità degli ambienti educativi

Garantire ambienti educativi sicuri, funzionali e adeguati alle esigenze formative, attraverso una programmazione coordinata e sostenibile degli interventi di edilizia scolastica regionale e comunale.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Costruire un sistema unitario di mappatura del patrimonio edilizio
- Completare le opere programmate
- Definire un sistema stabile di finanziamento
- Per il dimensionamento scolastico, valutare la redistribuzione sul territorio di poli scolastici, anche attraverso sezioni staccate delle istituzioni esistenti

d. Valorizzazione del patrimonio culturale come infrastruttura sociale e fattore di attrattività

Valorizzare il patrimonio culturale regionale come infrastruttura sociale, culturale ed economica, rafforzando la coerenza del sistema dei siti culturali e aumentando l'impatto culturale e sociale delle politiche di valorizzazione sul territorio.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Realizzare un piano di valorizzazione armonico del patrimonio storico-culturale della Valle d'Aosta
- Riformare dell'assetto gestionale dei beni regionali orientandolo a modelli di governance coordinati
- Rafforzare il coordinamento con le politiche turistiche per la promozione
- Realizzare un progetto strutturato di sviluppo e gestione del MegaMuseo
- Sviluppare un progetto di promozione più sistemica del Forte di Bard

e. Tutela e trasmissione del patrimonio culturale identitario valdostano

Assicurare la tutela, la trasmissione e la valorizzazione del patrimonio culturale identitario valdostano, materiale e immateriale, rafforzando il coordinamento tra i soggetti del sistema culturale e promuovendo il coinvolgimento delle comunità locali.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Rafforzare il ruolo del Bureau régional ethnologie et linguistique (BREL)
- Sviluppare strategie di coordinamento e messa in rete delle sociétés savantes valdostane
- Promuovere l'insegnamento del patois nelle scuole

Assessorato Agricoltura e risorse naturali

a. Vitalità e continuità dell'agricoltura di montagna e dei sistemi produttivi rurali

Rafforzare la vitalità, la continuità e la sostenibilità dell'agricoltura valdostana, con particolare attenzione ai contesti di montagna e alle aree a rischio di abbandono, sostenendo la capacità delle imprese agricole di mantenere una presenza attiva sul territorio.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Attuare il Completamento Regionale di Sviluppo Rurale e la l.r. 17/2016, valutando l'opportunità di implementare nuove misure o di rafforzare quelle che possono garantire un sostegno più adeguato alle aree più marginali, in particolare quelle di media montagna
- Sostenere e semplificare gli investimenti delle imprese agricole con misure a superficie, aiuti strutturali e contributi specifici
- Supportare l'agricoltura eroica e alle cooperative agricole

b. Competitività e sostenibilità delle filiere agricole e foresta-legno regionali

Rafforzare la competitività e la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle filiere agricole e foresta-legno regionali, valorizzando le produzioni di qualità e promuovendo forme di cooperazione e integrazione tra operatori.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Supportare la filiera lattiero-casearia nell'attuale periodo di transizione
- Sviluppare la filiera foresta-legno, anche con attività sperimentali, coinvolgendo diversi soggetti quali consorzi di miglioramento fondiario e consorterie
- Rivedere i diversi processi produttivi al fine di predisporre idonee misure di sostegno, con particolare attenzione al mondo cooperativistico

c. Gestione sostenibile e resiliente delle risorse idriche e del territorio rurale

Garantire gestione sostenibile, efficiente ed equilibrata di risorse idriche e territorio rurale, assicurando qualità della risorsa, tutela degli ecosistemi e capacità di adattamento a criticità ambientali e climatiche.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Conseguire risparmi idrici e uso comprensoriale (raccolta e distribuzione)
- Applicare, per quanto di competenza, il Piano di Tutela delle Acque
- Sostenere i processi di progettazione per concorrere a finanziamenti nazionali ed europei

d. Tutela del paesaggio rurale e valorizzazione delle infrastrutture agricole collettive

Tutelare e valorizzare il paesaggio rurale e le infrastrutture agricole collettive, riconoscendo il ruolo dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie nella manutenzione del territorio, nella gestione idrica e nella coesione delle comunità locali.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Sostenere consorzi e consorterie (investimenti e manutenzione infrastrutture, gestione idrica e conservazione e miglioramento del paesaggio agrario)
- Garantire la viabilità rurale
- Favorire il recupero dei terreni incolti

e. Integrazione tra agricoltura, territorio e attrattività turistica

Promuovere l'integrazione tra agricoltura, territorio e attrattività turistica, valorizzando la multifunzionalità delle imprese agricole e rafforzando il legame tra produzioni locali, identità territoriale e sviluppo economico.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Sostenere gli investimenti delle imprese agricole aiuti strutturali e contributi specifici
- Supportare consorzi di tutela, consorzi di miglioramento fondiario e mondo cooperativistico nell'acquisizione di fondi su bandi nazionali e comunitari e nell'eventuale processo di costituzione di consorzi multiprodotto
- Favorire in maniera più incisiva, in collaborazione trasversale con gli altri assessorati (in particolare, Assessorato Turismo), azioni promozionali integrate

Assessorato Opere pubbliche, territorio e ambiente

a. Sicurezza, funzionalità e accessibilità delle infrastrutture viarie regionali

Garantire condizioni adeguate di sicurezza, funzionalità e accessibilità della rete viaria regionale, assicurando la continuità dei collegamenti e la fruibilità delle infrastrutture per cittadini, imprese e territori. Riquilibrare il patrimonio immobiliare.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Risolvere le criticità sulle strade regionali, in termini di adeguamento dei manufatti, miglioramento della sicurezza e della fruibilità
- Implementare gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare di proprietà

b. Qualità dell'abitare e accesso all'edilizia residenziale pubblica

Migliorare la qualità dell'abitare e l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, rafforzando la capacità del patrimonio abitativo di rispondere ai bisogni sociali e territoriali della popolazione.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Sostenere l'ARER per l'implementazione e la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

c. Mobilità sostenibile e fruizione equilibrata del territorio

Promuovere forme di mobilità sostenibile e di fruizione equilibrata del territorio, favorendo l'accessibilità diffusa e la connessione tra aree urbane, periurbane e naturali.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Sviluppo ed implementazione del percorso ciclabile di fondovalle

d. Governo del territorio, gestione del rischio e protezione della comunità

Rafforzare la capacità di governo del territorio regionale e di gestione dei rischi, assicurando coerenza tra pianificazione territoriale, utilizzo delle risorse idriche e sistemi di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, al fine di tutelare la sicurezza e la salute della comunità.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Gestire il rinnovo/gara delle grandi derivazioni idroelettriche
- Aggiornare il PTP
- Promuovere azioni di sostegno agli Enti locali sul cambiamento climatico (aree da riqualificare, implementazione interventi LR 5/2001)

e. Tutela ambientale e biodiversità

Rafforzare la tutela dell'ambiente e della biodiversità, promuovendo azioni volte al miglioramento degli indici di qualità ambientale e lo sviluppo della rete ecologica e delle aree protette come elementi qualificanti del territorio regionale.

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Promuovere azioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria, dell'economia circolare, di qualità e disponibilità della risorsa idrica
- Promuovere azioni di sostegno allo sviluppo della rete ecologica ed alla tutela delle aree protette

f. Riassegnazione delle concessioni di grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico di prossima scadenza

Rinnovare le condizioni di utilizzo a scopo produttivo della risorsa demaniale acqua e delle relative infrastrutture idroelettriche, tutelando l'ambiente e gli ulteriori interessi pubblici in gioco

Iniziativa dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori e target:

- Predisporre la legge regionale per dare piena applicazione alla norma di attuazione in materia

Assessorato Sanità, salute e politiche sociali

a. Accesso equo e continuità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale

Garantire un accesso equo, continuativo e appropriato ai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, rafforzando la capacità del sistema di rispondere ai bisogni di salute della popolazione in modo diffuso e vicino alle comunità.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Riorganizzare e potenziare l'assistenza territoriale
- Completare la definizione del modello di ente strumentale per la gestione dei servizi alla persona

b. Integrazione tra sistema sanitario e sistema sociale

Rafforzare l'integrazione tra i servizi sanitari e i servizi sociali, assicurando risposte coordinate e coerenti ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie, in particolare nelle situazioni di maggiore fragilità.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Rafforzare l'integrazione tra i servizi sanitari e quelli sociali
- Implementare strumenti e procedure operative per la presa in carico integrata socio-sanitaria

c. Tempestività e appropriatezza delle risposte ai bisogni di cura

Migliorare la tempestività e l'appropriatezza delle risposte ai bisogni di cura, riducendo le criticità legate ai tempi di accesso alle prestazioni sanitarie e garantendo il corretto utilizzo delle diverse componenti del sistema pubblico e accreditato.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Ridurre le liste d'attesa
- Rafforzare i meccanismi di governo della domanda e dell'appropriatezza prescrittiva

d. Attrattività, stabilità e valorizzazione del personale sanitario e socio-sanitario

Attrarre, stabilizzare e valorizzare il personale sanitario e socio-sanitario, assicurando condizioni organizzative e professionali in grado di sostenere nel tempo la qualità e la continuità dei servizi offerti alla popolazione.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Attrarre e valorizzare il personale
- Rafforzare le politiche di stabilizzazione, sviluppo professionale e ottimizzazione dei modelli organizzativi, favorendo il benessere lavorativo

e. Inclusione, autonomia e tutela delle persone con disabilità e delle fragilità sociali

Promuovere l'inclusione, l'autonomia e la tutela delle persone con disabilità e delle situazioni di fragilità sociale, assicurando la coerenza con il quadro normativo nazionale e in materia di terzo settore.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Realizzare la riorganizzazione in materia di disabilità
- Sviluppare interventi integrati per l'inclusione, l'autonomia e la protezione delle persone con fragilità

Assessorato Sviluppo economico, Lavoro e Trasporti

a. **Rafforzamento del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e della competitività produttiva**

Rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione come leva di competitività e sviluppo economico, sostenendo la capacità del territorio di generare conoscenza, attrarre iniziative imprenditoriali e favorire la crescita delle imprese.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, sostenere start-up e imprese industriali mediante un sistema di incentivi coerente ed integrato e avviando la creazione il Centro Unificato della Ricerca (CUR)

b. **Sviluppo e consolidamento delle filiere produttive strategiche e del sistema energetico regionale**

Sostenere lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive strategiche regionali, promuovendo un sistema energetico coerente con gli obiettivi di sostenibilità e con le esigenze di sviluppo industriale e artigianale del territorio.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Avviare le azioni previste dal Piano industriale della Valle d'Aosta sostenendo l'attivazione del Distretto dell'Energia a Châtillon

c. **Tenuta, competitività e sostenibilità del sistema sciistico e degli impianti a fune**

Garantire la tenuta, la competitività e la sostenibilità del sistema sciistico regionale e degli impianti a fune, riconoscendone il ruolo strategico per l'economia, l'occupazione e l'attrattività internazionale della Valle d'Aosta.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Assicurare un supporto tecnico-amministrativo efficace per tutte le richieste di investimento sugli impianti a fune, completando al contempo il percorso verso una gestione unitaria e coordinata delle società operanti nel settore

d. **Mobilità sostenibile, integrata e accessibile a servizio di cittadini e territori**

Promuovere un sistema di mobilità regionale sostenibile, integrato e accessibile, per rendere sempre più connessa e accessibile la Regione e interoperabile il sistema dei trasporti regionale, contribuendo a migliorare la qualità della vita di cittadini, lavoratori e visitatori.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Definire e attuare il Piano Regionale dei Trasporti, affrontando le sfide per una nuova mobilità regionale
- Redigere il nuovo appalto del Trasporto pubblico locale

e. **Tenuta e attrattività del sistema economico e occupazionale per le nuove generazioni**

Rafforzare la capacità del sistema economico regionale di offrire opportunità di lavoro qualificato e stabile, favorendo l'attrattività del territorio per le nuove generazioni e la coerenza tra formazione e fabbisogni delle imprese.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Definire le linee strategiche del Piano politiche del lavoro 2027-2029
- Rendere il sistema economico regionale maggiormente attrattivo per i giovani, anche attraverso i contratti di apprendistato e l'impresa formativa, quali strumenti qualificanti di formazione e inserimento nel mondo del lavoro

f. **Inclusione lavorativa e conciliazione come fattori di coesione sociale ed economica**

Promuovere l'inclusione lavorativa e la conciliazione tra vita e lavoro, sostenendo l'accesso e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone in condizioni di maggiore fragilità e con carichi di cura.

Iniziative dalla quali far derivare gli obiettivi dirigenziali e i relativi indicatori/target:

- Introdurre il voucher di conciliazione universale e sostenere le fasce fragili, con misure che favoriscano l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare per le persone con carichi di cura

AREA TEMATICA

A) SPECIFICITA' VALDOSTANA

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Salvaguardare le prerogative riconosciute dallo Statuto speciale Rendere più efficaci, efficienti e agevoli le attività necessarie per il regolare svolgimento delle elezioni del Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Verificare il corretto recepimento, da parte dei Comuni valdostani, delle disposizioni relative alla composizione della Giunta comunale contenute nella legge regionale 3 marzo 2025, n. 4 (<i>Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale, nell'anno 2025, delle elezioni regionali e generali comunali. Modificazioni di leggi regionali in materia di enti locali</i>), anche alla luce anche della sentenza della Corte costituzionale 2 dicembre 2025 - 19 febbraio 2026, n. 16, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (<i>Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta</i>), così come modificate dalla l.r. 4/2025. Verificare le effettive esigenze dei Comuni valdostani in merito a tale composizione, sia per il numero dei componenti, sia per l'eventuale nomina di assessori tecnici. Monitorare gli adeguamenti statutari adottati dai Comuni. Monitorare l'andamento della spesa dei Comuni a seguito delle scelte effettuate.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Svolgimento, a cura del personale del Dipartimento Legislativo, servizi di prefettura e patrimonio, di un'attività di formazione in favore dei dipendenti delle strutture della Giunta regionale, inerente alla redazione degli atti normativi, con particolare attenzione ai profili di chiarezza normativa, certezza del diritto, salvaguardia e valorizzazione delle competenze legislative attribuite alla Regione dallo Statuto speciale per la Valle d'Aosta. Predisposizione di una bozza di disegno di legge di modifica della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25, (<i>Nuove disposizioni per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e per la pubblicazione degli atti della Regione e degli enti locali. Abrogazione della legge regionale 3 marzo 1994, n. 7</i>), finalizzata all'aggiornamento della disciplina del Bollettino Ufficiale, adeguandola all'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa e migliorando l'efficacia, la chiarezza e la funzionalità delle modalità di pubblicazione degli atti, anche sulla base di una ricognizione comparata della normativa vigente e dell'analisi delle principali criticità applicative. In occasione degli 80 anni dello Statuto speciale (26 febbraio 2028), predisposizione di attività culturali, rivolte anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, da svolgersi tra la fine del 2027 e il corso del 2028. Aggiornare la legge regionale 18 luglio 2023, n. 11 (<i>Disciplina degli adempimenti amministrativi in materia di locazioni brevi per finalità turistiche</i>).

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Rilanciare le norme di attuazione dello Statuto, dando priorità ai dossiers già esaminati dalla Commissione paritetica (concessioni di derivazione d'acqua, trattamento pensionistico e previdenziale personale Corpo valdostano VVF e forestale, Zone franche montane e Zone produttive speciali)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione del regolamento regionale 23 dicembre 2009, n. 3 (<i>Disposizioni concernenti la guida e l'immatricolazione dei veicoli e delle imbarcazioni in dotazione al Corpo valdostano dei vigili del fuoco, al Corpo forestale della Valle d'Aosta e alla Protezione civile della Regione Valle d'Aosta</i>), relativamente alla guida e all'immatricolazione dei veicoli e delle imbarcazioni in dotazione al Corpo valdostano dei vigili del fuoco.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Redazione un disegno di legge regionale riguardante la disciplina di assegnazione delle concessioni e delle subconcessioni di derivazione d'acqua, qualunque sia l'uso cui esse siano destinate.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Cogliere nuove opportunità di sviluppo e crescita
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornamento delle informazioni relative alla procedura di ricongiungimento familiare alla luce delle novità normative introdotte dai decreti-legge 145/2024, 146/2025, 23/2026 e dal Patto UE su migrazione e asilo, mediante la revisione della sezione del sito istituzionale della Regione dedicata ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornamento della legge regionale 18 aprile 2008, n. 18 (<i>Interventi regionali per lo sviluppo dello sci nordico</i>), volto a cogliere nuove opportunità per lo sviluppo e la crescita dei comprensori di sci nordico, e conseguente aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale attuativa n. 2699/2011.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Semplificare l'operatività degli auditors in servizio presso l'Autorità di audit nella compilazione delle checklist afferenti alle diverse procedure di gara effettuate ex d.lgs. 50/2016 presenti nelle operazioni campionate oggetto di audit.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Semplificare l'operatività di tutti gli attori coinvolti nella gestione dei diversi progetti che ricorrono all'utilizzo delle risorse eurounitarie.
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Valorizzare la particolarità dell'identità montana
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un progetto di legge regionale che riconosca la montagna come risorsa strategica, contrastando lo spopolamento e armonizzando la tutela ambientale con lo sviluppo economico. (Obiettivo valorizzato anche nell'area tematica Agricoltura 1, 2, 5 e 7)
OBIETTIVO STRATEGICO	Ricerca finalizzata alla valorizzazione del paesaggio culturale della Valle d'Aosta e dei luoghi della Resistenza italiana, in occasione dell'80° anniversario dello Statuto, promulgato con legge costituzionale 4 del 26 febbraio 1948. L'obiettivo vuole evidenziare il ruolo del territorio montano e delle comunità locali durante la Seconda guerra mondiale, promuovendone la conoscenza con attività rivolte alle scuole. Il materiale raccolto potrà essere potenzialmente funzionale anche allo spazio espositivo legato alla storia dell'autonomia valdostana, previsto in altri obiettivi dirigenziali.

AREA TEMATICA

B) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	1. <i>Proseguire il percorso volto a creare i presupposti per sviluppare l'iniziativa imprenditoriale, anche mediante un decisivo sostegno e la creazione di motori di sviluppo locale, e accrescere l'attrattività nei confronti dei lavoratori, affinché possano trovare opportunità adeguate</i> Definizione della disciplina dei rapporti di tipo convenzionale tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la società Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l., finalizzati alla concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2024, destinato alla valorizzazione, alla gestione e all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare conferito o acquisito dalla stessa nei limiti delle priorità individuate dalla Giunta regionale e sulla base di un cronoprogramma triennale degli interventi prodotto dalla società stessa.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione di una proposta di disegno di legge regionale volto a valorizzare il ruolo della cooperazione quale strumento di sviluppo economico, sociale e territoriale, garantendo l'inquadramento delle cooperative di comunità all'interno del sistema regionale della cooperazione di cui alla legge regionale 27/1998, favorendo la nascita e lo sviluppo di questo modello imprenditoriale, particolarmente efficace nelle aree a rischio di spopolamento, e monitorandone lo sviluppo locale.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. <i>Completare l'iter per la creazione del Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta, da accompagnare con interventi normativi e misure funzionali a potenziare le attuali previsioni nazionali in termini di rientro di professionalità</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Per l'anno 2026, l'obiettivo prevede la definizione della proposta di disegno di legge regionale recante la promozione dell'istituzione del Centro unificato di ricerca scientifica della Valle d'Aosta. Nelle annualità successive, l'obiettivo proseguirà con la definizione delle attività necessarie per addivenire alla realizzazione del centro, per la sua promozione attraverso azioni finalizzate a migliorarne la visibilità e il posizionamento e per il monitoraggio dell'avanzamento del progetto.

OBIETTIVO STRATEGICO	7. Dare concreta attuazione alle linee strategiche d'indirizzo per lo sviluppo industriale della Valle d'Aosta, formulate e progressivamente implementate con il contributo di Finaosta S.p.A., promuovendo, innanzitutto, la costruzione di una rete stabile tra imprese e stimolando il dialogo tra realtà territoriali di diverse dimensioni, con l'obiettivo di rafforzare le filiere produttive e generare nuove opportunità di crescita e innovazione, valorizzando anche le aree industriali attualmente non produttive
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	L'attivazione del servizio di conservazione è fondamentale per il completamento dell'iter di gestione del documento digitale. In questo ambito si inserisce l'obiettivo proposto che consiste nella progettazione e nella realizzazione delle componenti di versamento in conservazione dei PD e dei PF dell'applicativo ATTI, ai fini dell'invio in conservazione, nel rispetto delle linee guida AgID e in coerenza con l'evoluzione del sistema documentale regionale. La realizzazione di tali attività permetterà altresì l'estensione delle soluzioni individuate ad altre tipologie documentali, in prima battuta le deliberazioni della Giunta regionale (DGR). L'obiettivo non è fine a sé stesso, ma può costituire la base per ulteriori sviluppi per l'invio in conservazione di ulteriori unità documentali.
OBIETTIVO STRATEGICO	9. Valorizzare il ruolo della cooperazione come strumento strategico per lo sviluppo della Regione e protagonista di una nuova fase di crescita, che garantisca dignità del lavoro e promuova un'economia più equa e sostenibile, rafforzando le alleanze con diversi attori economici e sociali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Effettuare una ricognizione dei fabbisogni dei portatori di interesse valdostani in vista della definizione delle priorità della programmazione dei fondi europei e statali della Politica di coesione per il periodo 2028/34, del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), nonché dell'elaborazione della Strategia per la montagna italiana.

AREA TEMATICA

C) POLITICHE PER IL LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Rafforzare le politiche di formazione continua, con l'obiettivo di aggiornare le competenze di lavoratrici e lavoratori in linea con le richieste delle imprese, sempre più orientate a rispondere a un mercato in rapida evoluzione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Curare il processo di on-boarding nell'Amministrazione regionale e accompagnare l'ingresso del personale neo-assunto introducendolo nell'organizzazione aziendale attraverso un percorso strutturato, che possa garantire uniformità delle informazioni e parità di trattamento. Tenuto conto della numerosità delle assunzioni, che avvengono in maniera continuativa nell'arco dell'anno, si è scelto di digitalizzare il processo di on-boarding per fornire a tutti una base comune di conoscenze sul funzionamento dell'Amministrazione e un kit di primi strumenti conoscitivi utili a muoversi nella complessa organizzazione e articolazione aziendale, lasciando ai dirigenti delle strutture organizzative di destinazione l'accoglienza fisica sul luogo di lavoro e la formazione riferita allo specifico settore e alle specifiche mansioni . La progettazione di un percorso strutturato di digital on-boarding rappresenta un tassello fondamentale per assicurare un inserimento efficace dei nuovi dipendenti e per accelerarne il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia operativa. Un sistema ben concepito consente, infatti, di trasformare il momento dell'accoglienza da mero adempimento amministrativo a vero e proprio processo strategico di valorizzazione delle persone, favorendo la comprensione del contesto istituzionale, la conoscenza degli strumenti di lavoro e la costruzione di un precoce senso di appartenenza.

AREA TEMATICA

D) INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MOBILITA' INTEGRATA

OBIETTIVO STRATEGICO	8. Rendere più efficiente, integrato e sostenibile il trasporto pubblico locale su gomma, alternativo all'uso dell'auto privata, predisponendo un nuovo appalto che includerà servizi già sperimentati come il trasporto notturno e di biciclette, oltre all'integrazione tra le diverse tipologie di trasporto ferro-gomma
	Razionalizzare ed efficientare l'azione pubblica in materia di trasporti: redazione del Testo Unico sui trasporti.
	Fornire un ulteriore strumento di analisi per la predisposizione del Piano di Bacino di Traffico, finalizzato all'espletamento del nuovo appalto del tpl su gomma.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Progettare il nuovo sistema di trasporto pubblico locale valdostano: redazione del nuovo Piano di Bacino di Traffico.
	Riorganizzazione delle sedute d'esame patenti e delle sedute tecniche di revisione e collaudo.
	14. Proseguire il programma di manutenzione straordinaria e miglioramento della sicurezza della rete viaria regionale e dei versanti, con un'attenzione particolare a ponti e viadotti, alla messa in sicurezza delle gallerie e alla viabilità verso le testate di valle, anche mediante la realizzazione di collegamenti intervallivi che, oltre all'aspetto di fruizione turistica, potranno costituire valida alternativa per raggiungere le diverse località in situazioni di emergenza
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Censimento delle gallerie presenti lungo la rete viaria classificata regionale.
	Redigere lo schema della relazione CAM (Criteri Ambientali Minimi) da adottare nella progettazione degli interventi di manutenzione e adeguamento della rete viaria classificata regionale, nonché, tenuto conto delle indicazioni del Decreto CAM strade, le voci per i capitolati tecnici relative alle specifiche tecniche dei materiali più utilizzati negli interventi manutentivi.
	18. Completare l'itinerario ciclo-pedonale di fondovalle da Courmayeur a Pont-Saint-Martin, valorizzando il suo potenziale anche in chiave turistica, e in particolare dare continuità alla realizzazione del tratto tra Saint-Vincent e Monjovet e tra Hône e Donnas, previsto lungo la Dora Baltea, coniugando sicurezza del tracciato e accesso a tratti di inestimabile e suggestiva bellezza
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire nell'attività di completamento della pista ciclabile classificata di interesse regionale ai sensi della l.r. 16/2007, con specifico riferimento ai tratti di maggiore complessità realizzativa.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

AREA TEMATICA

E) DIGITALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. <i>Proseguire gli interventi per garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra-larga, comprese vallate e aree più lontane dai centri, riservando particolare attenzione all'effettiva fruibilità dei collegamenti con le specifiche utenze, a seguito dell'infrastrutturazione dei nodi principali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definire e avviare un piano di potenziamento dei servizi wifi delle sedi di proprietà regionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	2. <i>Proseguire con l'ammodernamento del sito istituzionale, implementando il nuovo sistema unico dei pagamenti per semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un documento di progettazione dell'infrastruttura per la conservazione digitale dei provvedimenti dirigenziali e dei provvedimenti dei funzionari titolari di PPR nell'ambito dell'applicativo ATTI. Avviare il processo di conservazione dei predetti provvedimenti nell'ambito dell'applicativo ATTI estendendola anche alle deliberazioni della Giunta regionale.
	Predisposizione del documento per la pubblicazione del catalogo dei servizi, predisposto nell'ambito del Progetto Bandiera, propedeutico alla messa in linea del nuovo sito del catalogo dei servizi regionale, che assume notevole rilevanza e visibilità rispetto alle aspettative di digitalizzazione da parte dei cittadini e delle imprese.
	Supportare i Responsabili unici di progetto (RUP) nell'ottimizzazione dell'aggiornamento della sotto-sezione “ <i>Bandi di gara e contratti</i> ” della sezione “ <i>Amministrazione trasparente</i> ”, al fine di favorire il pieno assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei contratti pubblici previsti dall'articolo 28 del d.lgs. 36/2023 (<i>Codice dei contratti pubblici</i>) e dalla delibera ANAC n. 264/2023, promuovendo l'integrità e la correttezza dei contenuti pubblicati.
In attuazione del principio di digitalizzazione previsto dal d.lgs. 36/2023 (<i>Codice dei contratti pubblici</i>), implementare un nuovo modello di interazione digitale tra la SUA VdA - che opera in qualità di centrale di committenza regionale per l'affidamento di lavori e di servizi di architettura e ingegneria - e il Responsabile unico di progetto (RUP) della struttura regionale ovvero dell'Ente territoriale convenzionato con la SUA VdA medesima. La finalità è elevare l'efficienza dei tempi di istruttoria propedeutica all'avvio delle procedure di gara, minimizzare il rischio di errori di tipo formale, accelerare l'avvio delle procedure di gara. L'intervento è finalizzato, altresì, a consolidare il ruolo della SUA VdA quale centrale di committenza territoriale, attraverso il potenziamento delle funzioni di supporto tecnico e consulenza in materia di appalti pubblici.	

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Attraverso la 'Rete dei punti di facilitazione digitale', continuare a supportare i cittadini nell'acquisizione delle competenze per utilizzare i servizi online, con iniziative innovative di sostegno all'alfabetizzazione digitale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Garantire l'attuazione del principio "Once-Only", recentemente consolidato dal decreto legge 19 febbraio 2026, n. 19 (decreto PNR), permettendo all'Ente di acquisire i dati anagrafici dei cittadini direttamente dalla fonte ufficiale Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) senza richiederli nuovamente all'utente. L'obiettivo mira a semplificare i procedimenti amministrativi regionali, ridurre il margine di errore nei dati e adempiere agli obblighi di interoperabilità sanciti dall'articolo 50-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
OBIETTIVO STRATEGICO	4. Avviare collaborazioni con centri di ricerca per sperimentare l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, al fine di migliorare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sviluppare un Piano di gestione del rischio informatico per l'Amministrazione regionale, secondo gli indirizzi della recente normativa in materia di Cybersecurity, con l'obiettivo di identificare, valutare e trattare i rischi legati a dati, sistemi, infrastrutture e servizi digitali, attraverso un approccio orientato al risk management nell'ambito della sicurezza informatica.

AREA TEMATICA F) AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Rilanciare gli investimenti e modernizzare il settore agricolo, preservandone nel contempo l'autenticità, attraverso l'attuazione del Complemento Regionale di Sviluppo Rurale e la revisione delle leggi regionali in materia 2. Garantire il sostegno agli investimenti delle imprese agricole con misure a superficie, aiuti strutturali e contributi specifici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un progetto di legge regionale che riconosca la montagna come risorsa strategica, contrastando lo spopolamento e armonizzando la tutela ambientale con lo sviluppo economico. (Obiettivo valorizzato anche nelle aree tematiche Specificità valdostana 7 e Agricoltura 5 e 7)
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Investire nella media montagna, a rischio abbandono, lavorando in stretto contatto con le associazioni di categoria e i diversi attori del territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Compensazione dello svantaggio reddituale delle aziende di media montagna attraverso un sostegno mirato.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione della bozza di deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Piano di controllo della specie lupi per la Regione autonoma Valle d'Aosta.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Individuare strumenti di supporto all'agricoltura 'eroica' attraverso risorse regionali e specifici fondi europei
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un progetto di legge regionale che riconosca la montagna come risorsa strategica, contrastando lo spopolamento e armonizzando la tutela ambientale con lo sviluppo economico. (Obiettivo valorizzato anche nelle aree tematiche Specificità valdostana 7 e Agricoltura 1, 2 e 7)
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Valorizzare la particolarità dell'identità montana
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un progetto di legge regionale che riconosca la montagna come risorsa strategica, contrastando lo spopolamento e armonizzando la tutela ambientale con lo sviluppo economico. (Obiettivo valorizzato anche nelle aree tematiche Specificità valdostana 7 e Agricoltura 1, 2 e 5)
OBIETTIVO STRATEGICO	9. Riservare particolare attenzione alla filiera della Fontina DOP, anche attraverso il sostegno alle necessarie innovazioni del ciclo produttivo che ne garantiscano le caratteristiche e assicurino la sostenibilità economica, sociale e ambientale, oltre alla sicurezza sanitaria
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Garantire la tutela della salute pubblica mediante l'elaborazione di indicazioni operative regionali che recepiscano le Linee guida nazionali STEC e le adattino alle specificità produttive del territorio valdostano, caratterizzato da filiere lattiero-casearie a latte non pastorizzato e sistemi di produzione di montagna.
OBIETTIVO STRATEGICO	18. Valorizzare il patrimonio boschivo e lo sviluppo della filiera foresta-legno, sostenendo le imprese locali e garantendo una gestione attiva e razionale delle foreste
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Approvazione del Programma forestale regionale, al termine della procedura di VAS, e predisposizione di una bozza di legge forestale regionale coerente con i contenuti del Programma. Predisposizione di un rapporto sullo stato fitosanitario degli ecosistemi forestali regionali che consenta la realizzazione di una base conoscitiva solida per orientare le scelte del settore forestale.

AREA TEMATICA

G) SICUREZZA TERRITORIALE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Confermare e potenziare gli investimenti per contrastare i dissesti, mettere in sicurezza i versanti e garantire l'accessibilità del territorio, anche mediante la predisposizione di un vasto programma di opere di riduzione del rischio che possa beneficiare, oltre che di risorse regionali, anche di risorse statali dedicate
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Acquisire un processo standardizzato operativo di valutazione e di azione sugli ambiti territoriali terrazzati.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Completare l'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico e della legge urbanistica regionale per integrare gli scenari di impatto climatico, definendo politiche cautelative per le aree a rischio futuro e guidando lo sviluppo verso zone più sicure
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definire la disciplina specifica relativa alle varianti sostanziali parziali ai PRG, che dovrà comprendere l'elenco degli elaborati di variante, i loro contenuti e lo schema di impostazione dell'istruttoria in capo alla struttura Pianificazione territoriale nell'ambito della procedura di cui all'articolo 15-bis, commi 5-bis e seguenti, della l.r. 11/1998.
OBIETTIVO STRATEGICO	6. Proseguire nel sostegno della ricerca scientifica e nelle attività esperienziali per comprendere e anticipare gli effetti del cambiamento climatico, potenziando, in collaborazione con le realtà attive sul tema, il monitoraggio dei ghiacciai, del permafrost e del rischio valanghivo, anche al fine di sviluppare sistemi di allerta sempre più efficaci e strumenti utili alla pianificazione proattiva Sicurezza territoriale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione dei piani di emergenza dighe per le grandi dighe presenti sul territorio regionale denominate Place Moulin, Cignana, Goillet, Perres, Gabiet, al fine di contrastare le situazioni di pericolo connesse con la propagazione di un'onda di piena originata da apporti pluvio-nivali (precipitazioni e fusione della neve), da manovre degli organi di scarico e dall'ipotetico collasso delle grandi dighe secondo quanto previsto dal piano regionale di emergenza dighe approvato dal comitato di protezione civile nel mese di gennaio 2026.
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Proseguire nelle azioni di potenziamento del sistema di protezione civile regionale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Tutelare la sicurezza della comunità regionale rafforzando la capacità di previsione, prevenzione e risposta alle emergenze, assicurando la continuità operativa dei sistemi di soccorso e protezione civile e la tutela della popolazione, in particolare nei territori più esposti a condizioni di fragilità.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Tutelare la sicurezza della comunità regionale rafforzando la capacità di previsione, prevenzione e risposta alle emergenze, assicurando la continuità operativa dei sistemi di soccorso e protezione civile e la tutela della popolazione, in particolare nei territori più esposti a condizioni di vulnerabilità.
	Razionalizzare e ammodernare la disciplina degli aiuti a sostegno di privati e attività produttive in caso di calamità.

OBIETTIVO STRATEGICO	8. Continuare a investire nelle strutture di presidio del territorio (Protezione Civile, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino Valdostano), valorizzandone il ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze e nella prevenzione, oltre che coinvolgendo tutti gli attori del territorio, anche a livello locale, comprese le diverse associazioni di volontariato
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Investire nelle strutture di presidio del territorio: studio di fattibilità per l'istituzione di un distaccamento "Bassa Valle" del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.
OBIETTIVO STRATEGICO	9. Completare prontamente il percorso normativo per la definizione del nuovo Comparto 'Sicurezza e Soccorso' e valorizzare maggiormente le componenti di previsione del sistema (Centro funzionale regionale) e di risposta (Centrale Unica del Soccorso - CUS)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Istituzione dei nuclei speciali del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.
	Disciplinare il servizio del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.

AREA TEMATICA

H) TUTELA AMBIENTALE

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Dare piena attuazione alla Rete Ecologica Regionale, approvata nel 2024, strumento per garantire connettività tra ecosistemi e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità Sicurezza territoriale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Approvazione, ai sensi della legge regionale 8/2007, della Rete ecologica regionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Completare l'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico e della legge urbanistica regionale per integrare gli scenari di impatto climatico, definendo politiche cautelative per le aree a rischio futuro e guidando lo sviluppo verso zone più sicure
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Valutare gli impatti sul territorio regionale delle disposizioni contenute all'articolo 8 del Regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024, definire le misure per mitigarne gli effetti, fornire agli Enti locali gli indirizzi d'azione, valorizzare la rete ecologica regionale di prossima approvazione quale sistema di interconnessione tra le aree verdi e le aree ad alta naturalità sfruttando i meccanismi di premialità a essa connessi previsti dal Regolamento, definire la strategia regionale di protezione e ripristino degli spazi verdi urbani e di contrasto al consumo di suolo, per dare attuazione al piano di ripristino nazionale e integrare conseguentemente il Piano Territoriale Paesistico quando sarà avviata la fase operativa della sua riconsiderazione.

AREA TEMATICA

I) AUTONOMIA ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Proseguire nel sostegno delle iniziative dedicate agli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici, nelle abitazioni private, negli immobili e nei processi produttivi delle imprese, utilizzando, ove possibile, le opportunità offerte dai fondi europei e le sinergie con altri strumenti statali, con l'obiettivo principale di ridurre i consumi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sviluppare attività funzionali al contenimento delle risorse destinate a riscaldamento/climatizzazione di alcuni stabili regionali, mediante valutazione delle condizioni degli involucri edilizi e definizione degli interventi di efficientamento energetico eventualmente da adottare. Valutazione tecnico-economica e predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la sostituzione e l'adeguamento delle centrali termiche di proprietà a servizio degli stabili assegnati alla struttura Edilizia sedi istituzionali e sismica e non attualmente allacciati alla rete di teleriscaldamento. L'attività è orientata a individuare le soluzioni impiantistiche più efficienti sotto il profilo energetico, economico e ambientale, in coerenza con gli obiettivi di transizione energetica, riduzione dei consumi e contenimento delle emissioni climalteranti promossi a livello nazionale ed europeo.

AREA TEMATICA

J) TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Raggiungere l'obiettivo cardine della destagionalizzazione - operando in sinergia con enti locali, operatori dei settori turistico-ricettivo e commerciale e portatori di interesse, nell'ottica di sviluppo di un turismo rispettoso dell'ambiente e sostenibile - valorizzando potenzialità e risorse meno conosciute durante le stagioni primaverile e autunnale, anche per mezzo del turismo 'lento' di carattere culturale ed enogastronomico, legato ai cicli produttivi dell'attività agricola, e nuove forme di ospitalità che consentano di conoscere da vicino le realtà rurali 13. Predispone il nuovo Piano di Marketing Strategico che definirà le linee guida dello sviluppo, della promozione e del marketing del sistema turistico regionale, previo ampio coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle realtà presenti sul territorio, anche al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un unico calendario degli eventi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione della strategia e dei documenti di gara, comprensivi del brief creativo ufficiale e del provvedimento dirigenziale di decisione di contrarre, ai fini dell'espletamento della gara a cura della Centrale Unica di Committenza della Valle d'Aosta (CUC), relativamente alla procedura di affidamento, quale condizione necessaria per l'avvio operativo dal 2027, di una campagna di comunicazione turistica multicanale strutturata, trasparente e coerente con le indicazioni del Piano di marketing strategico.
OBIETTIVO STRATEGICO	9. Valorizzare tutti gli eventi sportivi che da sempre caratterizzano la realtà locale, vivace tutto l'anno, anche attraverso una legge quadro riguardante lo sport e gli eventi sportivi 10. Continuare a sviluppare le necessarie strategie per organizzare sul territorio eventi sportivi di caratura internazionale, considerata la capacità organizzativa dimostrata dalle comunità e il valore promozionale-turistico di tali manifestazioni, anche per stimolare il pubblico a svolgere attività sportiva sugli stessi tracciati e negli stessi contesti ove hanno gareggiato i professionisti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Con l'obiettivo di rendere stabili e programmabili gli interventi in ambito sportivo volti al perseguimento della promozione del territorio superando l'attuale frammentazione degli interventi realizzati anche con leggi ad hoc, s'intende dotare l'Amministrazione regionale di un quadro normativo organico finalizzato a: sostenere grandi eventi sportivi; promuovere la notorietà della Valle d'Aosta quale destinazione turistica attraverso la visibilità offerta da grandi eventi sportivi; promuovere la notorietà della Valle d'Aosta quale destinazione turistica attraverso progetti promo-pubblicitari, ivi compresi quelli volti alla sponsorizzazione di atleti e squadre di punta; realizzare una Sport Commission.
OBIETTIVO STRATEGICO	11. Sostenere le attività sportive amatoriali che caratterizzano la realtà locale e consentono insostituibili momenti di aggregazione e di confronto fra le diverse generazioni partecipanti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione di una nuova disciplina per l'accesso ai contributi per il ripristino funzionale dei campi da golf, di cui all'articolo 5 della l.r. 16/2007.

OBIETTIVO STRATEGICO	14. Favorire la riconversione di edifici esistenti al fine di creare alloggi destinati ai lavoratori stagionali del settore turistico, commerciale e della ristorazione, con la previsione di forme di gestione innovative, così da rispondere in modo più ampio alle esigenze di reperimento, fidelizzazione e trasferimento definitivo del personale in tutte le località, in particolare in quelle a più alta intensità turistica
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Dare concreta attuazione alla legge regionale 10 giugno 2025, n. 16 (Disposizioni per il riuso di edifici esistenti finalizzato all'alloggio del personale di imprese alberghiere, commerciali o esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande attive sul territorio regionale, nonché di altre attività strettamente correlate al settore turistico. Modificazioni alle leggi regionali 6 luglio 1984, n. 33, e 4 settembre 2001, n. 19).

AREA TEMATICA

K) SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Assicurare maggiore capacità di riorganizzazione e integrazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, mettendo al centro i bisogni dei cittadini, attraverso un welfare moderno, di prossimità e capace di rispondere con efficacia alle nuove sfide sociali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Costruire un quadro conoscitivo aggiornato, integrato e territorialmente articolato del sistema regionale dei servizi rivolti alla popolazione anziana, quale base tecnico-programmatica per la definizione di una strategia regionale di sviluppo dell'assistenza territoriale, residenziale, semiresidenziale e domiciliare, nonché per la successiva elaborazione del Piano regionale per la non autosufficienza anziani e per l'attuazione delle misure integrative connesse al riordino del sistema. Aggiornamento del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta, garantendo che le informazioni e i contenuti relativi a sanità e politiche sociali siano aggiornati, coerenti con il quadro normativo vigente e facilmente accessibili agli utenti, contribuendo a rafforzare la trasparenza amministrativa, l'accesso consapevole ai servizi e l'efficacia della comunicazione istituzionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	2. Rafforzare il Servizio Sanitario Regionale, garantendo cure di qualità, riducendo le disuguaglianze e investendo su innovazione e prevenzione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisporre il Piano Regionale 2026 di sorveglianza e risposta ai virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) della Valle d'Aosta, quale atto di programmazione regionale, finalizzato a garantire un approccio integrato One Health tra sanità animale e salute umana, in coerenza con il quadro normativo e tecnico-scientifico nazionale vigente.

AREA TEMATICA

M) SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Riflettere sull'introduzione di detrazioni regionali per i figli a carico e di un'agevolazione fiscale stabile a favore delle famiglie con figli, in relazione alla manovrabilità consentita, con particolare attenzione ai nuclei numerosi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Individuare forme di agevolazione fiscale relative a tributi regionali che possano costituire una leva per incentivare la natalità, con particolare attenzione alle famiglie numerose, e incentivare il trasferimento e/o mantenimento della residenza nei piccoli Comuni di montagna.

AREA TEMATICA

N) POLITICHE PER LA CASA

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Structurare un sistema integrato che affronti il disagio abitativo in modo multidimensionale, collegando le politiche abitative a quelle sociali, lavorative ed educative, anche mediante un intervento normativo di razionalizzazione e l'introduzione di interventi di sostegno per i nuclei più fragili
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un dossier relativo ai mutui regionali e svolgimento di una giornata di formazione rivolta alle associazioni presenti sul territorio, con un numero minimo di 20 partecipanti, e valutazione del gradimento del corso.
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Proseguire l'attuazione del piano di interventi di recupero e ristrutturazione degli alloggi sfitti gestiti dall'ARER, rendendoli nuovamente disponibili per l'assegnazione con formule innovative e riservando una quota all'emergenza abitativa, potenziando gli interventi di efficientamento energetico sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica, al fine di contenere i consumi e i costi per i nuclei familiari più fragili
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Garantire il corretto avanzamento del progetto e il rispetto delle tempistiche di realizzazione di circa 30 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte di ARER, in luogo delle soffitte esistenti presso le case "Giacchetti", ubicate nel quartiere Cogne di Aosta, finanziato da risorse statali e regionali, e il rispetto dei contenuti dello specifico protocollo di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della convenzione con ARER.

AREA TEMATICA

O) SISTEMA EDUCATIVO

OBIETTIVO STRATEGICO	5. Rinforcare il sistema integrato istruzione-formazione, promuovendo la formazione congiunta degli operatori, la creazione di poli per l'infanzia e i coordinamenti pedagogici territoriali, in modo da assicurare la continuità educativa 6. Trasformare gli asili nido da servizio a domanda individuale a servizio educativo, in modo che l'accesso ai servizi per la prima infanzia sia garantito a tutti grazie allo sviluppo di un sistema integrato 0-6 anni Sistema educativo
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione di un piano pluriennale volto a rivedere i criteri applicativi per la definizione e l'assegnazione degli organici nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con l'obiettivo di garantire una distribuzione più equilibrata delle risorse umane (personale docente) tra le istituzioni scolastiche e di assicurare la funzionalità delle piccole scuole situate nei Comuni di minori dimensioni, anche alla luce delle determinazioni emerse dal Tavolo tecnico-politico interistituzionale sul sistema integrato 0-6, attraverso un'analisi tecnica orientata a individuare il numero e le sedi dei poli 0-6, ripartiti in modo strategico sul territorio (Bassa Valle, Media Valle e Alta Valle) e a elaborare specifiche azioni di monitoraggio nel prossimo triennio.
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Continuare a ridurre il tasso di abbandono scolastico, intensificando le azioni di contrasto attraverso percorsi di tutoraggio e orientamento volti a rafforzare le competenze di base e sostenere ogni alunno nel proprio percorso di vita, anche attraverso la capillarità delle scuole sul territorio e differenziando l'offerta per accrescere l'attrattività del sistema scolastico nel suo complesso
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione della proposta di una revisione dell'offerta formativa per la scuola seconda di secondo grado, al fine di garantire un efficace processo di dimensionamento della rete scolastica regionale, assicurando la sostenibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica, monitorata annualmente, attraverso una distribuzione equa dell'offerta sul territorio.
OBIETTIVO STRATEGICO	12. Proseguire l'ampio programma di ristrutturazione, miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, tra i quali l'Ex Manzetti' et l'Ex magistrali' di Aosta, e degli edifici scolastici superiori sul territorio, così garantendo immobili sicuri, adeguati, moderni e funzionali e prevedendo la realizzazione e la modernizzazione delle installazioni di accoglienza degli studenti con riferimento al loro intero percorso di studi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Monitoraggio dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione autonoma Valle d'Aosta in data 31/12/2024.

AREA TEMATICA

Q) PATRIMONIO CULTURALE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Proteggere e rendere accessibile il prezioso patrimonio culturale, archeologico, architettuale e paesaggistico della Regione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione, nel 2026, di una ricognizione tecnico scientifica sull'intero patrimonio immobiliare culturale della Regione, con analisi delle condizioni conservative, delle criticità e delle esigenze di intervento, finalizzata alla definizione di priorità operative e alla costruzione di un quadro di programmazione pluriennale di intervento, nell'ottica di conservazione preventiva e programmata del patrimonio. Tale ricognizione si pone anche come azione propedeutica alla futura predisposizione del dataset di base per la redazione della Carta del rischio del patrimonio culturale.
	Progetto trasversale Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali finalizzato a ricognizione, selezione, scarto, smaltimento/donazione e riallocazione del materiale nei depositi e avvio della campagna pubblica di disseminazione delle pubblicazioni.

AREA TEMATICA

R) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO REGIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Garantire robustezza economico-finanziaria e bilancio solido, attraverso un' oculata e costante programmazione degli investimenti e il giusto equilibrio delle spese correnti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione delle attività finalizzate allo scarto materiale e all'avvio al macero della documentazione per la quale è già stata rilasciata l'autorizzazione ministeriale, mediante individuazione di operatori economici specializzati nel ritiro, nel trasporto e nella distruzione certificata degli atti d'archivio.
	Semplificazione e digitalizzazione della fase di notifica legale di atti e provvedimenti nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di natura prefettizia, tramite l'utilizzo della Piattaforma Notifiche Digitali SEND, mediante analisi del funzionamento della piattaforma, aggiornamento delle procedure interne e formazione del personale.
	Definire le esigenze informative e il conseguente adeguamento dei sistemi informativi per la gestione dei processi inerenti al patrimonio, anche sotto il profilo della nuova contabilità Accrual.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Modernizzare la P.A. dematerializzando le comunicazioni espropriative, garantendo certezza del diritto e trasparenza ai proprietari. Migliorare la gestione documentale del Dipartimento Personale e organizzazione, facilitando le operazioni di protocollazione, classificazione e fascicolazione, nonché la ricerca e la reperibilità dei documenti e la gestione dei fascicoli personali dei dipendenti in modo conforme alle vigenti disposizioni in materia di archiviazione e conservazione della documentazione e di protezione dei dati personali. I macro risultati attesi sono: predisposizione del “Manuale per la gestione dei fascicoli personali digitali dei dipendenti” all'interno del Manuale della gestione documentale dell'area omogenea Dipartimento Personale e organizzazione, che disciplini in modo chiaro l'intero ciclo di vita del fascicolo personale e dei documenti ivi contenuti e la corretta alimentazione e gestione dello stesso; definizione di un nuovo modello organizzativo concernente l'ufficio Archivio e protocollo e l'ufficio Fascicoli - attualmente due uffici separati - e la gestione dell'accesso agli atti concernenti i dipendenti e del registro dei trattamenti dei dati personali di cui al GDPR 2016/679.
	Definire il modello organizzativo ottimale di esercizio delle funzioni contabili, funzioni core dell'Amministrazione regionale, trasversali a tutti i Dipartimenti. L'esercizio delle funzioni contabili è articolato su due livelli: livello centrale, esercitato da parte delle strutture organizzative del Dipartimento Bilancio, finanze e politiche creditizie, che svolgono funzioni di governance, coordinamento e supporto all'intera Amministrazione; livello periferico, esercitato nell'ambito dei diversi Dipartimenti secondo organizzazioni variegate. Finalità dell'obiettivo è definire un nuovo modello organizzativo standard per lo svolgimento delle funzioni contabili a livello periferico, che punta a superare l'attuale duplicazione di uffici che svolgono le stesse funzioni presso le strutture sottordinate di un medesimo Dipartimento, generando dispersione delle competenze e pregiudicando lo sviluppo di competenze specialistiche sempre più necessarie in tale ambito.
	Elaborare una proposta di ridistribuzione logistica delle sedi di lavoro a uso uffici, alla luce della nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, che sia capace di razionalizzare e ottimizzare l'uso degli immobili di proprietà regionale, anche al fine di conseguire una riduzione delle locazioni passive dell'Amministrazione.
	Predisposizione della bozza di disegno di legge di modifica del regolamento regionale 1/2013 (<i>Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6</i>), al fine di aggiornarne i contenuti alla normativa nazionale (DPR 487/1994, come modificato dal DPR 82/2023), alle innovazioni introdotte dalla l.r. 7/2025 e alle valutazioni emerse nel Cantiere di innovazione “Gestione e sviluppo risorse umane”.
	Monitoraggio dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in data 31 gennaio 2024.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione, da parte del dirigente della struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, di un documento che racchiuda la ricognizione dei fabbisogni in materia di politiche giovanili e dell'attività di ascolto degli stakeholder, ai fini di ridefinire e riqualificare la governance delle politiche giovanili potenziando il ruolo dei giovani valdostani, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide quotidiane e diventare protagonisti del proprio futuro, nonché delle linee operative per la redazione del Piano Regionale Giovani Valle d'Aosta per il triennio 2027/2029, con il relativo Piano Operativo Giovani, e per il riordino e il riassetto delle disposizioni regionali vigenti in materia di politiche per i giovani, anche al fine di adeguarle al diritto dell'Unione europea.
	Elaborazione di due check list operative interne (una per FSE+ e una per FESR) a supporto dell'esecuzione delle quality review in caso di esternalizzazione dei controlli.
	Predisposizione di check list di controllo semplificate riguardanti l'attestazione delle verifiche eseguite dalla struttura Controllo progetti europei e statali sui rendiconti dei progetti finanziati nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree interne.
	Comunicare il valore generato dal progetto di Assistenza tecnica regionale a supporto dei soggetti attuatori pubblici titolari di progetti a valere del PNRR/PNC.
	Ricognizione e studio dell'attuale quadro normativo, amministrativo e convenzionale regolante la concessione da parte della Regione di finanziamenti ai seguenti enti: Istituto musicale pareggiato; scuole paritarie di ogni ordine e grado; SFOM; Convitto regionale Federico Chabod; Collegio San Giuseppe; Convitto Gervasone. Segnalazione degli interventi di revisione ritenuti prioritari.
	Ricognizione - nei diversi gradi di scuola - delle ipotesi di articolazione del servizio dei docenti tra fascia antimeridiana, pomeridiana e serale, con elencazione delle varie attività svolte, al fine della futura predisposizione di criteri per la fruizione del servizio mensa.
	Mettere a disposizione la procedura per la contabilizzazione nel bilancio regionale dei fondi immobiliari, sia per gli aspetti relativi alla loro costituzione che alla loro gestione.
	Migliorare la conoscenza dei dipendenti regionali del sistema di contabilità finanziaria armonizzata attualmente utilizzata dall'Amministrazione regionale
	Garantire la presentazione del Rendiconto per l'esame della Giunta regionale entro il 30 aprile 2026 e dell'assestamento al bilancio entro il 30 giugno 2026
	2. Assicurare la certezza di risorse, la continua interlocuzione con il Governo italiano e la puntuale verifica di tutti i provvedimenti statali, in modo da preservare le particolarità valdostane e il rispetto dell'ordinamento speciale costituzionalmente garantito
OBIETTIVO STRATEGICO	Aggiornamento della legge regionale 17 marzo 1992, n. 9 (<i>Norme in materia di esercizio ad uso pubblico di piste di sci</i>), in conseguenza dell'approvazione del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 40, di attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, che delega il Governo ad adottare decreti legislativi per migliorare la sicurezza nelle discipline sportive invernali. L'obiettivo è innalzare i livelli di sicurezza, intervenendo su norme e criteri direttivi per la prevenzione di infortuni durante tali attività.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Effettuare una valutazione complessiva di utilità, mission e funzioni delle società partecipate e degli enti strumentali, che rappresentano il braccio operativo della Regione, anche attraverso la costituzione di un Tavolo di coordinamento tra società partecipate per condividere buone pratiche su appalti, personale e risposte alle esigenze del socio pubblico
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione della modulistica standard volta a implementare il portale nomine, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1534 del 28 novembre 2025. Favorire uno scambio di informazioni e un sistema più efficace di raccordo tra l'Amministrazione regionale e le proprie società in house, volto anche a individuare migliori sistemi di valutazione e controllo dei risultati raggiunti
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Stimolare l'operatività di Finaosta S.p.A. a favore delle imprese e dell'occupazione, anche ricalibrando i fondi rotativi e attraverso ulteriori forme di contributi e sostegni, favorendo il partenariato pubblico-privato e stimolando l'elaborazione di nuovi strumenti finanziari a sostegno del tessuto economico regionale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di una norma di legge volta finalizzata a consentire a FINAOSTA S.p.A. la rinegoziazione dei mutui previsti da leggi regionali successivo monitoraggio degli effetti prodotti dal ricorso allo strumento della rinegoziazione.

Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 4

giugno 2026

Schede integrative sezioni PIAO.

Per ciascun obiettivo di *Valore pubblico*, le schede forniscono le seguenti informazioni, aggiornate a seguito della riorganizzazione interna, efficace con decorrenza 1° aprile 2026:

- ✓ Indicatore di Valore pubblico, con base line, anno di riferimento e target;
- ✓ Dipartimento e/o struttura responsabile;
- ✓ correlata area strategica del programma di legislatura 2025/2030;
- ✓ numero della Missione e della Componente PNRR e denominazione intervento associato;
- ✓ corrispondente obiettivo strategico definito nel DEFR (sezione III) o in altro strumento di programmazione regionale e risorse finanziarie stanziate;
- ✓ obiettivo dirigenziale attuativo assegnato per l'annualità 2026;
- ✓ correlati area di rischio e processo censito nel Piano anti-corruzione;
- ✓ interventi di digitalizzazione in corso o da implementare;
- ✓ livello di rischio (Basso o Alto), coerentemente con la misurazione del Piano anti-corruzione;
- ✓ potenziali eventi che potrebbero incidere sulla regolarità del processo;
- ✓ interventi per la mitigazione del rischio corruttivo già attivati e/o da rafforzare, con relativo indicatore;
- ✓ numero e profilo di risorse umane che saranno assegnate alla struttura responsabile nel 2026;
- ✓ numero di risorse umane coinvolte nell'attività che svolgono la propria prestazione in lavoro agile;
- ✓ interventi formativi correlati programmati nel Piano della formazione 2025/2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1026/2025.

Obiettivo Valore pubblico n. 1 Sviluppo mobilità sostenibile - Piste ciclabili	
Indicatore Vp	Densità piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana, per comune, ripartizione geografica e tipo di capoluogo (km per 100 km2 di superficie territoriale) 63,4 (2023) ► 64,0
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile - Struttura Edilizia, patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive
Programma di legislatura	D. Infrastrutture strategiche e mobilità integrata
Progetto PNRR (eventuale)	-
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	-
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	-
Area di rischio	Scelta del contraente
Denominazione processo	Contratti di affidamento servizi, forniture ed esecuzione lavori
Digitalizzazione	Si
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	Difficoltà realizzative in alcuni tratti; procedure di aggiudicazione; varianti/imprevisti durante la fase realizzativa
Misure in atto	Misure di controllo, di regolamentazione e di semplificazione
Misure aggiuntive	-
Indicatore 2026	-
Fabbisogno risorse umane 2026	1D e 1 C2
Lavoro agile	2
Interventi formativi	-

Obiettivo Valore pubblico n. 2 Sviluppo mobilità sostenibile - Utilizzo mezzi pubblici	
Indicatore Vp	Percentuale di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto 17,9 (2024) ► 19,0
Dipartimento/Struttura	Struttura Trasporto pubblico
Programma di legislatura	D. Infrastrutture strategiche e mobilità integrata
Progetto PNRR (eventuale)	In parte
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	DEFR: <i>“Nel frattempo si proseguirà con il monitoraggio della fornitura degli ultimi treni elettrici acquistati, che permetterà la riapertura della linea con una flotta di treni performante e confortevole, con la quale si potranno prevedere, in futuro, collegamenti anche con Milano e Genova oltre a Torino”</i>
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	-
Area di rischio	Scelta del contraente
Denominazione processo	Contratti di affidamento servizi, forniture ed esecuzione lavori
Digitalizzazione	no
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	Imprevisti/varianti in fase esecutiva, per evoluzione normativa, revisione prezzi, disposizione dell'Autorità
Misure in atto	Verifica a campione, da parte del dirigente, delle istruttorie relative alle liquidazioni, con redazione di apposito verbale
Misure aggiuntive	Rafforzamento della parte motivazionale dei principali provvedimenti
Indicatore 2026	Implementazione nei principali provvedimenti di specifici capoversi sui presupposti di diritto/contrattuali e di fatto
Fabbisogno risorse umane 2026	1D
Lavoro agile	1
Interventi formativi	-

Obiettivo Valore pubblico n. 3 Aumento resilienza del territorio - %residenti in aree pericolosità frane elevata o molto elevata	
Indicatore Vp	Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata 10,9 (2024) ► 10,0
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Ambiente e territorio; struttura Attività geologiche e georisorse
Programma di legislatura	G - Sicurezza territoriale
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Riduzione livelli di rischio idrogeologico del territorio regionale (DEFR 2026-2028)
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Stanziate nel bilancio 2026-2028 risorse per euro 14.023.674,97
Area di rischio	B - Scelta del contraente per l'affidamento lavori, servizi, forniture C - Concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici
Denominazione processo	- Gestione della fase di affidamento dei contratti pubblici di competenza; - Acquisto di lavori, servizi e forniture in somma urgenza; - Concessione finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di interventi di difesa dai rischi idrogeologici, nell'ambito del servizio idrico integrato e per il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici
Digitalizzazione	Sì, solo per la fase di scelta del contraente con gara pubblica
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	Controparti/Relazioni: Indebito vantaggio per un interesse privato a scapito dell'interesse pubblico o di altro interesse privato Interessi: Attribuzione di rilevanti vantaggi in assenza dei presupposti legittimanti Discrezionalità: Assenza di adeguata motivazione rispetto alla valutazione degli elementi discrezionali fondanti la determinazione finale
Misure in atto	Interventi per la mitigazione del rischio corruttivo già attivati: misure M1, M2, M3, M4, M5; M7, M8, M12
Misure aggiuntive	Implementazione misure di controllo per garantire la realizzazione delle opere previste secondo quanto stabilito dal PNRR
Indicatore 2026	Indicatori relativi alle misure adottate esplicitati nella sezione: attuazione e monitoraggio misure di prevenzione
Fabbisogno risorse umane 2026	3 D e 1 C2
Lavoro agile	0
Interventi formativi	Aree tematiche: appalti e contratti pubblici; PNRR; misure di prevenzione della corruzione e antiriciclaggio

Obiettivo Valore pubblico n. 4 Aumento resilienza del territorio - %residenti in aree pericolosità idraulica alta	
Indicatore Vp	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica alta 9,1 (2020) ► 8,5
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Ambiente e territorio; struttura Opere idrauliche e gestione demanio idrico
Programma di legislatura	G - Sicurezza territoriale
Progetto PNRR (eventuale)	Missione componente 4 - Interventi di sistemazione idraulica dei torrenti Berruad e Buthier di Ollomont; Missione 2 componente 4 - Interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea Risorse assegnate a valere sul PNRR per euro 10.493.150,64
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (ev.)	Riduzione dei livelli di rischio idrogeologico del territorio regionale (DEFR 2026-2028)
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Stanziate nel bilancio 2026-2028 risorse per euro 21.433.000
Area di rischio	B - Scelta del contraente per l'affidamento lavori, servizi, forniture C - Concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici
Denominazione processo	- Gestione della fase di affidamento dei contratti pubblici di competenza; - Acquisto di lavori, servizi e forniture in somma urgenza; - Concessione finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di interventi di difesa dai rischi idrogeologici, nell'ambito del servizio idrico integrato e per il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici; - Gestione degli interventi di competenza finanziati dal PNRR
Digitalizzazione	Sì, solo per la fase di scelta del contraente con gara pubblica
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	Controparti/Relazioni: Indebito vantaggio per un interesse privato a scapito dell'interesse pubblico o di altro interesse privato Interessi: Attribuzione di rilevanti vantaggi in assenza dei presupposti legittimanti Discrezionalità: Assenza di adeguata motivazione rispetto alla valutazione degli elementi discrezionali fondanti la determinazione finale
Misure in atto	Interventi per la mitigazione del rischio corruttivo già attivati: misure M1, M2, M3, M4, M5; M7, M8, M12
Misure aggiuntive	Implementazione delle misure di controllo per garantire la realizzazione delle opere previste secondo quanto stabilito dal PNRR
Indicatore 2026	Indicatori relativi alle misure adottate esplicitati nella sezione: attuazione e monitoraggio misure di prevenzione
Fabbisogno risorse umane 2026	2 D e 5 C2
Lavoro agile	2 risorse
Interventi formativi	Aree tematiche: appalti e contratti pubblici; PNRR; misure di prevenzione della corruzione e antiriciclaggio

Obiettivo Valore pubblico n. 5 Miglioramento qualità dell'aria	
Indicatore Vp	Media annuale valore pm 2,5 11,0 (2023) ► 11,00
Dipartimento/Struttura	Servizio idrico integrato e autorizzazioni ambientali
Programma di legislatura	H- Tutela ambientale
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Piano regionale per la qualità dell'aria
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	A Autorizzazione/concessione C Erogazione contributi K Programmazione e gestione fondi europei (K2 Gestione fondi europei)
Denominazione processo	Piano regionale per la qualità dell'aria della Valle d'Aosta 2025-2031
Digitalizzazione	Non prevista
Livello di rischio	Basso
Potenziali eventi	Non sono prevedibili al momento potenziali eventi che potrebbero incidere sulla regolarità del processo
Misure in atto	Interventi per la mitigazione del rischio corruttivo già attivati per le aree di rischio: misure M1, M2, M5, M7, M9, M10, M12
Misure aggiuntive	Non necessarie
Indicatore 2026	Media annuale valore pm 2,5
Fabbisogno risorse umane 2026	0
Lavoro agile	1
Interventi formativi	0

Obiettivo Valore pubblico n. 6 Introduzione nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	
Indicatore Vp	Percentuale raccolta differenziata 69,4 (2023) ▲ 80,0
Dipartimento/Struttura	Economia circolare, rifiuti e bonifiche
Programma di legislatura	H- Tutela ambientale
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Piano regionale per la gestione dei rifiuti 2022-2026
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	A Autorizzazione/concessione C Erogazione contributi K Programmazione e gestione fondi europei (K2 Gestione fondi europei)
Denominazione processo	Autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti e alla realizzazione e gestione delle operazioni di bonifica da parte di terzi
Digitalizzazione	Non prevista
Livello di rischio	Basso
Potenziali eventi	Non sono prevedibili al momento potenziali eventi che potrebbero incidere sulla regolarità del processo
Misure in atto	Interventi per la mitigazione del rischio corruttivo già attivati per le aree di rischio: misure M1, M2, M5, M7, M9, M10, M12
Misure aggiuntive	Non necessarie
Indicatore 2026	percentuale raccolta differenziata
Fabbisogno risorse umane 2026	0
Lavoro agile	1
Interventi formativi	0

Obiettivo Valore pubblico n. 7 Promozione insediamento giovani agricoltori e nascita di nuova imprenditoria	
Indicatore Vp	Incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali) - 16,4 (2021) ► 17,4
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Agricoltura e risorse naturali - U.O. Investimenti aziendali
Programma di legislatura	F - Agricoltura
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (ev.)	Il presente obiettivo rientra nel più ampio obiettivo strategico DEFR - Attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27 (CSR 23/27) in complementarietà con gli strumenti regionali, e ultimare i pagamenti relativi al Programma di sviluppo rurale 2014/22 2.000.000 euro
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Nessun obiettivo dirigenziale associato
Area di rischio	C - Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, vantaggi economici
Denominazione processo	Intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori
Digitalizzazione	Applicativi sviluppati in locale e SIAN
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	
Misure in atto	M3 - Monitorare i termini di conclusione di ciascun procedimento. Il monitoraggio del sistema di controllo dei tempi dei procedimenti è eseguito dai dirigenti preposti e gli esiti sono comunicati al Coordinatore. M4 - Verificare che i dipendenti addetti all'istruttoria delle pratiche abbiano regolarmente sottoscritto la dichiarazione annuale relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse. M8 - Disporre che il dipendente responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento degli aiuti sia diverso dal responsabile dell'istruttoria dell'ammissibilità della domanda di aiuto.
Misure aggiuntive	Gestione dei conflitti d'interesse - Tutti i dipendenti autorizzati a svolgere un'attività extra-impiego in campo agricolo, devono, prima di occuparsi dell'istruttoria di ogni singola pratica, sottoscrivere una dichiarazione di non avere un conflitto di interesse con il titolare della medesima
Indicatore 2026	Promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuova imprenditoria
Fabbisogno risorse umane 2026	Personale afferente alla U.O. Investimenti aziendali: - 1 istruttore tecnico - 3 geometri - 1 perito agrario - 3 impiegati forestali
Lavoro agile	Nessuno
Interventi formativi	I dipendenti impegnati nel processo sono regolarmente formati ai sensi del Piano della formazione 2025/2027

Obiettivo Valore pubblico n. 8 Potenziamento capacità digitale della Pubblica Amministrazione regionale	
Indicatore Vp	Persone di 14 anni e più che hanno utilizzato siti web o app della PA (valori percentuali) per: a) scaricare o stampare moduli 32 (2024) ► 36 b) ottenere informazioni su servizi, benefici, diritti, leggi, orari di apertura, ecc. 43,2 (2024) ► 45
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili
Programma di legislatura	Area E - Digitalizzazione
Progetto PNRR (eventuale)	M1C1
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Attuazione dei piani relativi alla realizzazione delle infrastrutture tecnologiche digitali Gestione dei piani attuativi relativi a competenze digitali, servizi e dati Piano pluriennale 2024-2026 per lo sviluppo del sistema informativo regionale (DCR 3902/XVI del 18/09/2024) Piano Operativo Annuale 2026 (DGR 1685 del 30/12/2025)
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	In corso di definizione
Area di rischio	Scelta del contraente
Denominazione processo	Realizzazione, manutenzione e gestione dei sistemi informativo, tecnologico e di telecomunicazione regionale
Digitalizzazione	Interventi in corso
Livello di rischio	Basso
Potenziali eventi	Controparti, interesse privato, carenze gestionali
Misure in atto	Gestione condivisa delle pratiche e verifiche a campione sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni; formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione; monitoraggio continuo da parte del dirigente e relazione annuale
Misure aggiuntive	
Indicatore 2026	
Fabbisogno risorse umane 2026	Si demanda al piano dei fabbisogni di personale 2026/2028
Lavoro agile	33 risorse
Interventi formativi	Formazione in materia di Codice dei contratti, contrasto alla corruzione, competenze digitali

Obiettivo Valore pubblico n. 9 Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione e introduzione di tecnologie avanzate	
Indicatore Vp	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti) 37,1 (2022) ▲ 38
Dipartimento/Struttura	Sviluppo industriale, energia, ricerca e innovazione
Programma di legislatura	Area B - Rafforzamento del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e della competitività produttiva
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	C
Denominazione processo	Concessione contributi mediante bandi per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione
Digitalizzazione	No
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	Regole (C) - 1. Assenza di regolamentazione della procedura o regolamentazione eccessivamente lacunosa o complessa; Monopolio interno (D) - 3. Scarsa diffusione di competenze specialistiche; Interessi (A) - 3. Dazione/riciesta di indebita utilità o denaro per ottenere vantaggi particolarmente cospicui o evitare effetti giuridici particolarmente pregiudizievoli
Misure in atto	Tutte le misure del trattamento base e rafforzato
Misure aggiuntive	Monitoraggio semestrale, o sulla base della tempistica individuata in ogni singolo bando, sullo stato di avanzamento dei Programmi di investimento oggetto di contributo
Indicatore 2026	Numero monitoraggi annuali per ciascun Programma di investimento finanziato = 2 come definito dal bando
Fabbisogno risorse umane 2026	Si demanda al piano dei fabbisogni di personale 2026/2028
Lavoro agile	0
Interventi formativi	Formazione in materia di anticorruzione, antiriciclaggio e gestione dei fondi

Obiettivo Valore pubblico n. 10 Sostegno alla R&S	
Indicatore Vp	Incidenza delle imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S 35,3 (2022) ► 38,0 Incidenza delle imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzano infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros 14,7 (2022) ► 16,0
Dipartimento/Struttura	Sviluppo industriale, energia, ricerca e innovazione
Programma di legislatura	Area B - Rafforzamento del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e della competitività produttiva
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	C
Denominazione processo	Concessione contributi mediante bandi per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione
Digitalizzazione	No
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	Regole (C) - 1. Assenza di regolamentazione della procedura o regolamentazione eccessivamente lacunosa o complessa; Monopolio interno (D) - 3. Scarsa diffusione di competenze specialistiche; Interessi (A) - 3. Dazione/riciesta di indebita utilità o denaro per ottenere vantaggi particolarmente cospicui o evitare effetti giuridici particolarmente pregiudizievoli
Misure in atto	Tutte le misure del trattamento base e rafforzato
Misure aggiuntive	Monitoraggio semestrale, o sulla base della tempistica individuata in ogni singolo bando, sullo stato di avanzamento dei Programmi di investimento oggetto di contributo
Indicatore 2026	Numero monitoraggi annuali per ciascun Programma di investimento finanziato = 2 come definito dal bando
Fabbisogno risorse umane 2026	Si demanda al piano dei fabbisogni di personale 2026/2028
Lavoro agile	0
Interventi formativi	Formazione in materia di anticorruzione, antiriciclaggio e gestione dei fondi

Obiettivo Valore pubblico n. 11 Sostegno alla formazione continua	
Indicatore Vp	Numero di imprese che hanno beneficiato delle iniziative di formazione continua messe in atto dai CPI sul numero di imprese attive 3,2 (2022) ► 5,0
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sviluppo economico, formazione, lavoro ed energia
Programma di legislatura	2025-2030 Area C - Politiche del lavoro
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	PR FSE Risorse impegnate 2026: euro 223.200,00 Risorse stanziare 2026: euro 1.640.000
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	K- Programmazione gestione fondi europei
Denominazione processo	<i>Sostegno alla formazione continua imprese e cittadini occupati</i> L'attività rientra nel più ampio processo "Formazione professionale - finanziamento tramite avviso pubblico (compresi gli avvisi in attuazione del PNRR Missione 5 (GOL))"
Digitalizzazione	Sì (Sispreg)
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	
Misure in atto	M1: Gestione condivisa delle pratiche e controlli sulle dichiarazioni sostitutive nella misura dell'8% M 2, M 5, M 7, M12
Misure aggiuntive	
Indicatore 2026	
Fabbisogno risorse umane 2026	Un istruttore tecnico o amministrativo
Lavoro agile	
Interventi formativi	

Obiettivo Valore pubblico n. 12 Valorizzazione e incentivazione al mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio	
Indicatore Vp	Superfici dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali 75 (2021) ► 75
Dipartimento/Struttura	Strutture Politiche regionali di sviluppo rurale e Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori, in collaborazione con AREA VdA (responsabile misure a superficie e a capo del CSR 23/27)
Programma di legislatura	F - Agricoltura
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Il presente obiettivo rientra nel più ampio obiettivo strategico DEFR - Attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023/27 (CSR 23/27) in complementarietà con gli strumenti regionali, e ultimare i pagamenti relativi al Programma di sviluppo rurale 2014/22 CSR 23/27: - intervento SRA08 "Agroambiente", premio pascoli; dotazione media annua: 200.000 euro - intervento SRA29 "Agricoltura biologica", premio pascoli; dotazione media annua: 2.000.000 euro - intervento SRB01 "Indennità compensativa zone montane", premio pascoli; dotazione media annua: 1.600.000 euro - intervento SRC01 "Indennità zone Natura 2000", premio pascoli; dotazione media annua: 260.000 euro L.r. 17/2016, articolo 9, comma 6bis - Aiuto alla monticazione, dotazione media annua: 2.400.000 euro
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Nessun obiettivo dirigenziale associato
Area di rischio	C - Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, vantaggi economici
Denominazione processo	CSR 23/27: - intervento SRA08 "Agroambiente" - intervento SRA29 "Agricoltura biologica" - intervento SRB01 "Indennità compensativa zone montane" - intervento SRC01 "Indennità zone Natura 2000" L.r. 17/2016: Aiuto alla monticazione di cui all'articolo 9, comma 6bis
Digitalizzazione	Applicativi sviluppati in locale e SIAN
Livello di rischio	Basso per i 4 interventi CSR
Potenziali eventi	Alto per il processo legato all'articolo 9, comma 6bis, della l.r. 17/2016
Misure in atto	M3 - Monitorare i termini di conclusione di ciascun procedimento. Il monitoraggio del sistema di controllo dei tempi dei procedimenti è eseguito dai dirigenti preposti e gli esiti sono comunicati al Coordinatore.

	M4 - Verificare che i dipendenti addetti all'istruttoria delle pratiche abbiano regolarmente sottoscritto la dichiarazione annuale relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse. M8 - Disporre che il dipendente responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento degli aiuti sia diverso dal responsabile dell'istruttoria dell'ammissibilità della domanda di aiuto. Gestione dei conflitti d'interesse - Tutti i dipendenti autorizzati a svolgere un'attività extra-impiego in campo agricolo, devono, prima di occuparsi dell'istruttoria di ogni singola pratica, sottoscrivere una dichiarazione di non avere un conflitto di interesse con il titolare della medesima
Misure aggiuntive	Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio
Indicatore 2026	Premi a superficie CSR: gestione affidata ad AREA VdA: - 1 direttore - 1 funzionario tecnico - 3 istruttori - 1 tecnico informatico - 2 esecutivi Premio monticazione: - 1 dirigente di struttura - 2 funzionari tecnici - 1 tecnico istruttore - 1 amministrativo
Fabbisogno risorse umane 2026	AREA VdA 2 risorse hanno un accordo per il lavoro agile
Lavoro agile	Premi a superficie CSR: AREA VdA garantisce una formazione interna ai propri dipendenti conformemente al Piano della formazione dell'Agenzia regionale approvato con provvedimento del direttore di AREA
Interventi formativi	Aiuto alla monticazione: i dipendenti impegnati nel processo sono regolarmente formati ai sensi del Piano della formazione 2025/2027

Obiettivo Valore pubblico n. 13 Ridisegno sanità territoriale	
Indicatore Vp	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per: complicanze (a b/l termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (NSG - indicatore D03C) (valori per 100.000 abitanti) 264,9 (2022) ► 256,3
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali - struttura Finanza e valorizzazione delle risorse del Servizio Sanitario Regionale
Programma di legislatura	K - Salute
Progetto PNRR (eventuale)	Missione 6 “Salute” Componenti 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale” Componente 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale”
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Attuazione azioni correlate agli obiettivi relativi del Piano per la Salute e il Benessere Sociale, con riferimento alla Macro-area 2 Piano Operativo Regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 596 in data 26 maggio 2022 e relative schede tecniche concernenti il PNRR e il PNC - Missione 6 “Salute”, Componenti 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale” e 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale” Contratto Istituzionale di Sviluppo della Valle d’Aosta per il Piano Operativo Regionale Totale importi PNRR euro 30.390.591,82 Residui da impiegare nell’anno 2026 circa euro 13.458.469,71
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Ancora da definire
Area di rischio	Aree di rischio del Piano anti-corruzione: K) Programmazione, gestione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei fondi PNRR – Missione 6 “Salute” B) Scelta del contraente
Denominazione processo	Referente unico regionale per la gestione, il coordinamento e il monitoraggio dei fondi PNRR – Missione 6 “Salute”
Digitalizzazione	La componente 2 della Missione 6 denominata “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale” prevede i seguenti interventi di digitalizzazione della Sanità: • M6C2 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – sub investimento Grandi apparecchiature, M6C2 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – sub investimento Digitalizzazione DEA I e II livello • M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNRR) • M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)

	• M6C2 1.3.2 Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA – sub investimento – Rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale • M6C2 2.2 b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario • M6C2 1.3.1 b) adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni
Livello di rischio	Con riferimento al Piano anti-corruzione: A) Basso B) Alto
Potenziali eventi	Potenziali eventi che potrebbero incidere sulla regolarità del processo: interferenze; carenze organizzative
Misure in atto	Gestione condivisa delle pratiche e verifiche a campione; trattamento rafforzato; formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione. Monitoraggio dichiarazioni RUP dei soggetti attuatori esterni
Misure aggiuntive	Interventi da implementare per rafforzare le misure anti-corruzione già in atto: • area di rischio F): Controlli di veridicità sulle dichiarazioni dei RUP sull'assenza di conflitto di interessi; • area di rischio F): Controlli di veridicità sulle dichiarazioni del c.d. doppio finanziamento.
Indicatore 2026	Indicatori anti-corruzione: • n. controlli di veridicità sulle dichiarazioni dei RUP sull'assenza di conflitto di interessi • n. controlli di veridicità sulle dichiarazioni del c.d. doppio finanziamento
Fabbisogno risorse umane 2026	Numero e profilo di risorse umane che saranno assegnate alla struttura responsabile nel 2026: 0
Lavoro agile	Numero di risorse umane coinvolte nell'attività che svolgono la propria prestazione in lavoro agile: 1
Interventi formativi	Interventi formativi correlati programmati nel Piano della formazione 2025/2027, approvato con DGR n. 1026/2025: • Antiriciclaggio: evoluzione normativa e applicazioni pratiche; • Corso annuale sulla prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza; • Corsi sull'accessibilità per migliorare l'inclusività dei servizi digitali; • Cyber awareness: livello I e II.

Obiettivo Valore pubblico n. 14 Argine alla penuria di medici, incremento del personale infermieristico e sostegno all'attività regionale	
Indicatore Vp	Medici (per 1000 ab.) 3,7 (2022) ► 3,7 Infermieri e ostetriche (per 1000 ab.) 7,4 (2022) ► 7,4
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali - struttura Finanza e valorizzazione delle risorse del Servizio Sanitario Regionale
Programma di legislatura	K - Salute
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Attuazione di azioni correlate agli obiettivi del Piano per la salute e il benessere sociale - in particolare la Macro area 2.10 (Aggiornare il ruolo e le funzioni della medicina in convenzione riconoscendone la funzione strategica nel nuovo modello dell'assistenza sanitaria territoriale indicato dalla recente normativa anche attraverso l'evoluzione degli Accordi integrativi regionali derivanti dall'ACN e la costituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), in accordo con i medici convenzionati del territorio (di assistenza primaria, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali). Risorse: • 5.600.000 euro quale importo massimo delle risorse destinate al riconoscimento dei miglioramenti economici previsti per il personale in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale (l.r. 29/2025, articolo 12, comma 2), lettera c); • 1.500.000 euro a incremento delle risorse di cui al punto precedente, destinati al riconoscimento di incentivi volti allo sviluppo, alla riorganizzazione e al potenziamento dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta (l.r. 29/2025, articolo 12, comma 2), lettera d)
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Ancora da definire
Area di rischio	Area di rischio e processo censito nel Piano anti-corruzione: C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici
Denominazione processo	Gestione delle attività volte all'erogazione di contributi – trasferimenti all'AUSL VdA per LEA
Digitalizzazione	/
Livello di rischio	Basso - Alto
Potenziali eventi	Interferenze - interferenze, rilevanza economica
Misure in atto	Interventi per la mitigazione del rischio corruttivo già attivati per le aree a rischio: M1, M2, M3, M4, M8, M9, M10 (cfr. Piano anti-corruzione)

Misure aggiuntive	area di rischio C): controllo/affiancamento nel procedimento istruttorio da parte di più soggetti, collocati a diversi livelli dell'organizzazione
Indicatore 2026	Indicatori anti-corruzione: - il procedimento si svolge attraverso fasi separate (istruttoria, valutazione e concessione) a cui prendono parte più soggetti con funzioni diverse; - presenza di tracciabilità delle fasi istruttorie (protocollazione ecc.). Indicatori tecnici: numero di medici e infermieri per 1000 abitanti.
Fabbisogno risorse umane 2026	Numero e profilo di risorse umane che saranno assegnate alla struttura responsabile nel 2026: 1 risorsa assegnata (1 collaboratore cat. C - pos. C2). Necessità di sostituire n. 1 funzionario cat. D - pos. D (mobilità dal 20 maggio 2026). Ulteriore necessità di n. 2 collaboratori cat. C - pos. C2.
Lavoro agile	Numero di risorse umane coinvolte nell'attività che svolgono la propria prestazione in lavoro agile: 1 collaboratore cat. C - pos. C2.
Interventi formativi	Interventi formativi correlati programmati nel Piano della formazione 2025/2027, approvato con DGR n. 1026/2025: - Antiriciclaggio: evoluzione normativa e applicazioni pratiche; - Corso annuale sulla prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza; - Corsi sull'accessibilità per migliorare l'inclusività dei servizi digitali; - Cyber awareness: livello I e II.

Obiettivo Valore pubblico n. 15 Miglioramento liste di attesa	
Indicatore Vp	Percentuale di prime visite e di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PNGLA) Prime visite 51 (2022) ► 55 Specialistica 72,85 (2022) ► 80
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali - struttura Prevenzione, assistenza territoriale e ospedaliera
Programma di legislatura	K - Salute
Progetto PNRR (eventuale)	Missione 6
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Verso un ospedale sicuro e sostenibile Attuazione di azioni correlate agli obiettivi del Piano per la Salute e il Benessere Sociale e del Piano regionale Liste d'Attesa (DGR n. 1052/2025), con riferimento alle Macro-aree 2 e 3 Risorse: l'obiettivo potrà essere perseguito non solo mediante le risorse messe a disposizione dalla l.r. 22/2025, ma anche attraverso i previsti interventi di riorganizzazione, che contribuiranno indirettamente all'ottimizzazione dei processi e al conseguente miglioramento delle liste di attesa.
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Ancora da definire
Area di rischio	Area di rischio Piano anti-corruzione: C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici.
Denominazione processo	Processo censito nel Piano anti-corruzione: Trasferimenti all'Azienda Usl della VdA per Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
Digitalizzazione	Piattaforma nazionale Liste d'Attesa
Livello di rischio	Con riferimento al Piano anti-corruzione: Alto
Potenziali eventi	Interferenze/Rilevanza economica
Misure in atto	Interventi per la mitigazione del rischio corruttivo già attivati per le aree di rischio: M1, M2, M3, M4, M8, M9, M10 (cfr. Piano anti-corruzione)
Misure aggiuntive	Area di rischio C): controllo/affiancamento nel procedimento istruttorio da parte di più soggetti, collocati a diversi livelli dell'organizzazione
Indicatore 2026	Indicatori anti-corruzione: il procedimento si svolge attraverso fasi separate (istruttoria, valutazione e concessione) a cui prendono parte più soggetti con funzioni diverse. Indicatori tecnici: percentuale di prime visite e di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate entro i tempi massimi previsti dalla classe di priorità (PNGLA).
Fabbisogno risorse umane 2026	Numero e profilo di risorse umane che saranno assegnate alla Struttura responsabile nel 2026: 2 responsabili amministrativo contabili (D)
Lavoro agile	Numero risorse umane coinvolte nell'attività che svolgono la propria prestazione in lavoro agile: 2
Interventi formativi	Interventi formativi correlati programmati nel Piano della formazione 2025/2027, approvato con DGR n. 1026/2025:

	• Antiriciclaggio: evoluzione normativa e applicazioni pratiche; • Corso annuale sulla prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza; • Corsi sull'accessibilità per migliorare l'inclusività dei servizi digitali; • Cyber awareness: livello I e II.
--	--

Obiettivo Valore pubblico n. 16 Valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	
Indicatore Vp	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per istituto - valori in migliaia) 24,0 (2022) ► 25,0
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali e strutture Patrimonio storico-artistico e gestione siti culturali, Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali e Analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati
Programma di legislatura	Q - Patrimonio culturale
Progetto PNRR (eventuale)	nessuno
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	A - B
Denominazione processo	Valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico
Digitalizzazione	Sì
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	Controparti/relazioni, Interessi, Rilevanza economica (fattori organizzativi)
Misure in atto	Gestione condivisa pratiche; verifica sul rispetto dei termini procedurali; acquisizione dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse; formazione anti-corruzione
Misure aggiuntive	-
Indicatore 2026	-
Fabbisogno risorse umane 2026	Da piano dei fabbisogni in fase di definizione
Lavoro agile	17
Interventi formativi	Oltre alla formazione obbligatoria, sarà prevista una formazione specifica in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di inclusività

Obiettivo Valore pubblico n. 17 Promozione turistica	
Indicatore Vp	Tasso di turisticità (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) 27,0 (2022) ▲ 30
Dipartimento/Struttura	Struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica
Programma di legislatura	J - Turismo
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	DEFR 2026-2028 - Rafforzamento del posizionamento competitivo della Regione autonoma Valle d'Aosta e accelerazione degli investimenti regionali per la promozione dell'offerta turistica Anno 2026: 2.817.200,00 Anno 2027: 2.768.400,00 Anno 2028: 2.768.400,00
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	B - Scelta del contraente per l'affidamento lavori, forniture, servizi
Denominazione processo	Acquisto di beni e servizi a fini promozionali
Digitalizzazione	Già implementata
Livello di rischio	Basso
Potenziali eventi	Discrezionalità (D) - 1. Procedure regolate con eccessiva discrezionalità rispetto alla determinazione finale 1. Individuazione di almeno due dipendenti per ogni procedimento. Laddove l'ufficio risultati costituito da un solo dipendente, il dirigente assicura la funzione di "back-up" rispetto alle istruttorie affidate 2. Personale da assegnare a formazione identificato dal dirigente delle strutture sulla base dei criteri indicati dal Coordinatore ≥ 80% 3. Controllo a campione sui procedimenti 4. Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati e dei provvedimenti 5. Richiesta di relazione al dirigente sull'effettiva verifica di rispetto del Codice di comportamento 6. Applicazione della disciplina in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi rispettando, così, le disposizioni dettate dal d.lgs. 39/2013 7. Richiesta di relazione al dirigente per effettuare il monitoraggio sulle misure adottate
Misure in atto	
Misure aggiuntive	1. Controllo a campione sui provvedimenti finali 2. Numero di dipendenti assegnati a formazione 3. Controllo a campione sui procedimenti 4. Controllo pubblicazione 5. Consegna relazione del dirigente
Indicatore 2026	

	6. Verifica dichiarazioni sostitutive 7. Consegna relazione del dirigente <u>In servizio (tot. 14):</u> 1 Istruttore contabile Cat. D 1 Responsabile amministrativo contabile Cat. D 3 Interprete Cat. C2 3 Segretario Cat. C2 2 Assistente amministrativo-contabile Cat. C2 1 Traduttore Cat. C2 1 Addetto alle pubbliche relazioni Cat. C2 1 Collaboratore tecnico Cat. C2 1 Coadiutore Cat. B2 <u>Posti attualmente vacanti (tot. 2):</u> 1 Assistente amministrativo-contabile Cat. C2 1 Coadiutore Cat. B2
Fabbisogno risorse umane 2026	
Lavoro agile	n. 9
Interventi formativi	- Codice degli appalti e contratti pubblici - Transizione al digitale - Intelligenza artificiale - Tecnologie emergenti e trasformazione digitale

Obiettivi Valore pubblico nn. 18, 19 e 20 Contrasto dispersione scolastica e abbandono	
Indicatore Vp	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di istruzione o di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative - valori percentuali) 12,4 (2024) ► 11,00 Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di 2° che non raggiungono un livello sufficiente (livello I e livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica 27,7 (2022) ► 23,7 Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di 2° che non raggiungono un livello sufficiente (livello I e livello II di 5 livelli) di competenza numerica 35,5 (2024) ► 32,00
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Programma di legislatura	Continuare a ridurre il tasso di abbandono scolastico, intensificando le azioni di contrasto attraverso percorsi di tutoraggio e orientamento volti a rafforzare le competenze di base e sostenere ogni alunno nel proprio percorso di vita, anche attraverso la capillarità delle scuole sul territorio e differenziando l'offerta per accrescere l'attrattività del sistema scolastico nel suo complesso.
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Dimensionamento rete scolastica e disposizioni per la formazione delle classi nelle scuole del secondo ciclo di istruzione nonché eventuale approvazione delle modalità e dei criteri per la definizione dell'organico delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. (aggiornamento obiettivo strategico DEFR 2026-2028) Proseguire, in linea con quanto attuato negli anni scorsi, grazie ai fondi PNRR e ad altri fondi statali, europei e regionali, specifiche azioni per contrastare la dispersione scolastica esplicita (VP 18) ed implicita (VP 19-20), attraverso percorsi di <i>mentoring</i> e di orientamento, volti a potenziare le competenze di base degli studenti, con il coinvolgimento attivo delle famiglie e del territorio. A titolo esemplificativo, si riportano alcune iniziative quali la realizzazione dell'evento "VdAOrienta" (salone per l'orientamento rivolto a studenti e famiglie della scuola secondaria di primo e di secondo grado), in collaborazione con il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione (DPLF) e, nello specifico, per le superiori, il finanziamento alle scuole per le attività dei docenti <i>tutor</i> e orientatori di accompagnamento allo sviluppo delle competenze trasversali nonché alle competenze di base, in particolare quella alfabetica e quella numerica (VP 19-20). Sono, inoltre, previste, come riportato nel Protocollo sottoscritto con il DPLF per la gestione coordinata degli interventi di orientamento e formazione, misure specifiche per la scuola secondaria di primo grado, attraverso la realizzazione di supporti didattici cartacei e digitali finalizzati all'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione. Risorse apprezzabili.
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Obiettivo1/2026: Presentazione, in vista del nuovo piano triennale di dimensionamento scolastico, di una proposta di revisione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado, finalizzata ad una redistribuzione equilibrata delle opportunità educative sul territorio, con percorsi formativi più inclusivi, accessibili e coerenti con i

	bisogni degli studenti, capaci di contrastare le disuguaglianze legate al contesto socio-economico e di sostenere il successo formativo favorendo anche una più efficace transizione scuola-lavoro. Obiettivo 2/2026: Presentazione, in vista del nuovo piano triennale di dimensionamento scolastico, di un piano pluriennale volto a rivedere i criteri applicativi per la definizione e l'assegnazione degli organici nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con l'obiettivo di una distribuzione più equilibrata delle risorse umane (personale docente) tra le istituzioni scolastiche e di assicurare la funzionalità delle piccole scuole situate nei comuni di minori dimensioni, anche alla luce delle determinazioni emerse dal Tavolo tecnico-politico interistituzionale sul sistema integrato 0-6.
Area di rischio	C. Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, vantaggi economici B. Scelta del contraente per l'affidamento, lavori, forniture, servizi
Denominazione processo	Concessione finanziamenti alle istituzioni scolastiche.
Digitalizzazione	Individuazione formatori e acquisizione servizi di trasporto, supporti tecnici, fotografici, affitto sale e relative attrezzature, servizi a supporto didattico e di rappresentanza.
Livello di rischio	-
Potenziali eventi	Grado di rischio basso.
Misure in atto	Procedure di aggiudicazione; imprevisti durante la fase realizzativa.
Misure aggiuntive	Tutte quelle previste dal PTPCT.
Indicatore 2026	Non necessarie.
Fabbisogno risorse umane 2026	-
Lavoro agile	Necessità di una nuova figura (PPR) per la gestione dei fondi europei (SRAI), attualmente in capo presso la Struttura Programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione. Le risorse umane coinvolte, a livello di Sovraintendenza, sono per lo più docenti distaccati utilizzati presso l'ufficio supporto all'autonomia scolastica che si occupano prettamente di aspetti didattici legati alla progettazione. Per il personale tecnico-amministrativo della Sovraintendenza, allo stato, solo una risorsa svolge la prestazione in lavoro agile.
Interventi formativi	Per quanto concerne la formazione, si rimanda agli interventi previsti da Indire per i docenti <i>tutor</i> e orientatori nelle scuole secondarie. Il personale docente distaccato e gli amministrativi del Comparto forniranno, inoltre, alle scuole secondarie di primo grado un supporto per l'utilizzo degli strumenti didattici inerenti al tema dell'orientamento.

Obiettivo Valore pubblico n. 21 Potenziamento e miglioramento offerta formativa	
Indicatore Vp	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale delle persone di 25-64 anni - valori percentuali) 10,9 (2024) ► 12
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sviluppo economico, formazione, lavoro ed energia
Programma di legislatura	2025-2030 Area C - Politiche del lavoro
Progetto PNRR (eventuale)	
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	PR FSE e PPL Risorse impegnate 2026: euro 108.500,00 Risorse stanziare 2026: euro 212.720 Risorse stanziare 2027: euro 200.000
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	K -Programmazione gestione fondi europei
Denominazione processo	<i>Offerta formativa finalizzata all'apprendimento di cittadini adulti (25-64 anni)</i> L'attività rientra nel più ampio processo "Formazione professionale - finanziamento tramite avviso pubblico (compresi gli avvisi in attuazione del PNRR Missione 5 (GOL))"
Digitalizzazione	Sì (SOL)
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	
Misure in atto	M1: Gestione condivisa delle pratiche e controlli sulle dichiarazioni sostitutive nella misura dell'8% M 2, M 5, M 7, M12
Misure aggiuntive	
Indicatore 2026	
Fabbisogno risorse umane 2026	Un istruttore amministrativo
Lavoro agile	Due risorse
Interventi formativi	

Obiettivo Valore pubblico n. 22 Iniziative per reinserimento lavorativo disoccupati (progetto GOL)	
Indicatore Vp	Disoccupati inseriti in percorsi strutturati di ricollocazione su totale disoccupati iscritti ai CPI in cerca di lavoro - valori percentuali 0 (2022) ► 14,2
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sviluppo economico, formazione, lavoro ed energia
Programma di legislatura	2025-2030 Area C - Politiche del lavoro
Progetto PNRR (eventuale)	PNRR Misura 5 (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori-GOL)
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	Risorse impegnate 2025: euro 6.830.787,62
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	
Area di rischio	K -Programmazione gestione fondi europei
Denominazione processo	<i>Iniziativa per il reinserimento lavorativo dei disoccupati (Progetto GOL)</i> L'attività rientra nel più ampio processo "Formazione professionale - finanziamento tramite avviso pubblico (compresi gli avvisi in attuazione del PNRR Missione 5 (GOL))"
Digitalizzazione	Sì (Sispreg) (Regis)
Livello di rischio	Alto
Potenziali eventi	
Misure in atto	M1: gestione condivisa delle pratiche e controlli sulle dichiarazioni sostitutive nella misura dell'8% M 2, M 5, M 7, M12
Misure aggiuntive	
Indicatore 2026	
Fabbisogno risorse umane 2026	Sostituzione delle risorse dedicate e che sono cessate
Lavoro agile	5 unità
Interventi formativi	

Obiettivo Valore pubblico n. 23 Ampliamento offerta servizi educativi in favore della prima infanzia	
Indicatore Vp	Tasso di copertura dell'offerta complessiva di servizi per la prima infanzia (posti di asilo nido, tate familiari, garderies) sul totale della popolazione in fascia di età 0-3 anni (valori percentuali) 43,4 (2023) ► 49,0
Dipartimento/Struttura	Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali - struttura Sostegni alla comunità
Programma di legislatura	Area L - Ampliamento dell'offerta di servizi educativi in favore della prima infanzia
Progetto PNRR (eventuale)	Programma 12.011 – interventi per asili nido
Obiettivo strategico DEFR o altro strumento programmazione (eventuale)	PSBS, Piano di Azione annuale servizi prima infanzia 7.500.000 anno 2026 e 7.900.000 per ciascun anno 2027 e 2028
Obiettivo dirigenziale 2026 (eventuale)	Approvare il Piano di azione annuale garantendo l'ampliamento dell'offerta dei servizi rispetto all'agenda di Lisbona
Area di rischio	Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, vantaggi economici
Denominazione processo	Gestione delle attività amministrative per il funzionamento dei servizi socio-assistenziali per anziani e prima infanzia
Digitalizzazione	Da implementare
Livello di rischio	Basso
Potenziali eventi	Conflitto di interessi
Misure in atto	M1 - Gestione condivisa e controlli
Misure aggiuntive	Verifica sui termini del procedimento e conflitti di interessi
Indicatore 2026	Verifiche a campione semestrale, da parte del Coordinatore, su almeno tre atti, estendibili a sei se riscontrate anomalie sui primi tre
Fabbisogno risorse umane 2026	1 C2 (Collaboratore) e 1 D (Istruttore Amministrativo)
Lavoro agile	1 in lavoro agile
Interventi formativi	Corsi anti-corruzione